

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</p>	<p>MPE00</p>
---	---	---------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Prot. n° 4373 /15.05.2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE


5^A LICEO MUSICALE

(Art.10 OM n. 55 del 22.03.2024)

Coordinatrice prof.^{ssa} Variola Alessandra



*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Franco De Vincenzi*

	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
	ANNO SCOLASTICO 2023-2024	MPE00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

Classe 5ALM

Coordinatore prof. ssa VARIOLA Alessandra

1 – Presentazione della classe

a) Storia sintetica del triennio

La classe 3 ALM si è costituita nell'anno scolastico 2021/22 come prosecuzione della 2 ALM.

All'inizio dell'anno scolastico 2022/23 è stato inserito nella classe uno studente proveniente da altro istituto, trasferitosi nuovamente al termine della classe quarta. Nel primo periodo dello stesso anno, una studentessa ha effettuato l'esperienza di un semestre all'estero (USA).

La classe 5^A del Liceo Musicale attualmente è composta da 21 studenti, 9 femmine e 12 maschi.

Gli studenti, nell'arco del triennio, hanno costituito un gruppo non molto unito ed affiatato; nonostante le numerose iniziative attuate, non ci sono stati significativi miglioramenti sotto il profilo relazionale e del benessere all'interno del gruppo classe.

Gli studenti hanno mantenuto nei confronti dei docenti un comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo durante le lezioni, ma non sempre questo si è tradotto in uno studio sistematico, essenziale per l'acquisizione di un'adeguata autonomia di rielaborazione. Si sono manifestate delle criticità rispetto alla consapevolezza ed all'autovalutazione, cosicché le osservazioni ed i suggerimenti correttivi, anche di tipo lessicale, non sono stati recepiti come necessari.

Sicuramente le difficoltà legate all'emergenza sanitaria nel corso della classe prima e seconda, con il susseguirsi di disposizioni diverse a seconda dell'acuirsi o dell'affievolirsi della pandemia, hanno interferito con la costruzione di solide basi nel biennio per alcuni studenti.

In generale si evidenzia una classe piuttosto eterogenea per livelli di apprendimento e stili cognitivi.

Un certo numero di alunni, nel corso del triennio, ha potenziato la propria motivazione, riuscendo positivamente ad integrare le sollecitazioni provenienti dalle diverse discipline con il carico di impegni curricolari, extracurricolari e personali. Le difficoltà degli alunni più fragili, invece, si manifestano nello scritto come nell'esposizione orale, con limitate fluidità, capacità di rielaborazione coerente e sintesi, nonché limitata capacità di svolgere autonomamente collegamenti pertinenti all'interno della stessa disciplina e tra discipline diverse.

Si riporta il quadro dei debiti formativi contratti al termine della classe terza e della classe quarta.

Anno scolastico	Iscritti	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Totale promossi	Non promossi	Trasferiti e ritirati	Totale abbandoni
3 [^] liceo (2021/22)	23	12	9	21	2	/	/

4^ liceo (2022/23)	22	18	4	22	/	1	/
5^ liceo (2023/24)	21						

b) Continuità didattica del triennio

Come si desume dal prospetto seguente, la classe nel corso del triennio ha goduto di continuità didattica nelle seguenti discipline: Matematica e fisica, Storia della musica e Tecnologie musicali. Nella disciplina Teoria, Analisi e Composizione c'è stato un avvicendamento di docenti nel primo periodo della classe quinta, a dicembre 2023.

DISCIPLINE	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Lingua e letteratura italiana	Sponti T.	Di Caro / Bergamo	Sartore
Storia e filosofia	Zilio	Sansone	Sansone
Matematica e fisica	Variola	Variola	Variola
Lingua e cultura inglese	Niero	Sponti P.	Sponti P.
Storia della musica	Saretta	Saretta	Saretta
Teoria, analisi e composizione	Gasparin	Gasparin	Gasparin / Bassanello
Storia dell'arte	D'Amicone / Sbrissa	Martinelli	Lo Coco
Tecnologie musicali	Baldissera	Baldissera	Baldissera
Scienze motorie e sportive	Placentino	Leo	Todaro
Religione cattolica	Cecon	Borlina	Borlina
Lab. di musica d'insieme	Dalsass M.	Marcuglia	Marcuglia

DOCENTI DI ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE STRUMENTALE NEL TRIENNIO

Tabella allegata in documento riservato a disposizione della Commissione (All. Ris. A).

c) Situazione di partenza e peculiarità

Nella prima fase dell'anno scolastico la classe ha evidenziato un comportamento sostanzialmente corretto ed aperto sotto il profilo relazionale, dimostrandosi complessivamente interessata alle attività didattiche.

Un gruppo di studenti è risultato non sempre autonomo, responsabile e rigoroso nell'applicazione, né pienamente consapevole dell'impegno necessario per acquisire una preparazione adeguata alle richieste dell'Esame di Stato.

Per qualche allievo sono state registrate e comunicate alle famiglie difficoltà legate ad un impegno intermittente e ad un metodo di lavoro non adeguato alle richieste. In alcuni casi le criticità sono state aggravate da una frequenza discontinua alle lezioni.

Si segnala che sono stati predisposti e realizzati tre Piani Didattici Personalizzati (uno per DSA e due per BES), pertanto le prove d'esame finali terranno conto di tali percorsi ed accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Allo scopo, nei fascicoli personali degli studenti verranno forniti gli allegati in protocollo riservato (Allegato riservato B) a disposizione della Commissione, compresi i materiali compensativi validati dai docenti delle discipline oggetto d'esame (da presentare entro la fine del mese di maggio per una verifica di conformità).

Quest'anno è stato inoltre predisposto un Progetto Formativo Personalizzato per studente-atleta di alto livello; in tal caso non vi è necessità di utilizzare strumenti compensativi o dispensativi o di attuare particolari modalità di svolgimento dell'esame finale.

d) **Aspetti specifici legati all'indirizzo**

Il Liceo Musicale ha peculiarità proprie ed imprescindibili: gli studenti, oltre alle materie liceali curricolari e di indirizzo, hanno studiato per 4 anni due strumenti, proseguendo poi nel corso del quinto anno lo studio (per due ore alla settimana) di un solo strumento scelto dallo studente (non necessariamente il primo).

Lo studio di uno o due strumenti musicali ha comportato e comporta un impegno quotidiano certamente rilevante; in alcuni casi, inoltre, quando le condizioni sanitarie lo hanno permesso, gli studenti sono stati coinvolti nella partecipazione a saggi, concorsi e concerti, sia interni all'attività liceale, che esterni, su iniziativa di studenti e/o docenti. Per un numero limitato di studenti ciò ha talvolta determinato difficoltà nel mantenere uno studio costante, tuttavia la maggior parte degli studenti è riuscita a gestire adeguatamente tali impegni nel corso degli anni.

e) **Programmazione di classe**

Le lezioni hanno assunto varie tipologie: frontale, gruppi di lavoro, esercitazioni, integrazioni, *e-learning*, *peer education*, *flipped classroom*.

Le competenze e le abilità sono state esercitate su contenuti più complessi, rispetto agli anni di studio precedenti, ma in ogni caso motivando opportunamente gli studenti, anche tramite riferimenti alle loro esperienze di crescita.

Per le specificità relative a ciascuna disciplina, si rimanda agli allegati dei singoli docenti (all. D).

Il Consiglio di classe, coerentemente con gli obiettivi educativi concordati dal Collegio docenti, tenendo presenti le esigenze e le peculiarità della classe, aveva individuato come centrali per l'anno in corso, gli obiettivi educativi comuni riportati di seguito.

2 – **Obiettivi raggiunti**

a) **Obiettivi formativi e trasversali:**

- competenze, abilità e conoscenze sviluppate nel corso dell'anno (con riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe e alla valutazione degli stessi effettuata nel Consiglio di classe di maggio)

In termini generali, e con le ovvie differenziazioni di livello, si può affermare che:

- gli obiettivi formativi relativi alle competenze di cittadinanza, prefissati ad inizio anno, sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe;
- gli obiettivi didattici trasversali sono stati sostanzialmente raggiunti da un adeguato numero di studenti, pur se permangono talora alcune incertezze nella rielaborazione personale e critica dei contenuti trattati, e in varie situazioni i collegamenti interdisciplinari devono essere sollecitati dal docente di riferimento.

Competenze di cittadinanza

Competenze	Abilità
------------	---------

Collaborare e partecipare	<p>Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche.</p> <p>Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e nell'accettazione della diversità.</p> <p>Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica.</p> <p>Cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e quindi come rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri.</p> <p>Cogliere l'importanza di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e civile (cittadinanza attiva)</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Sviluppare l'autocontrollo e la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti.</p> <p>Acquisire maggiore responsabilità nel proprio processo formativo, nella consapevolezza delle proprie eventuali difficoltà.</p> <p>Sviluppare la conoscenza di sé, approfondendo il processo di autovalutazione.</p> <p>Migliorare la capacità di affrontare in modo autonomo e consapevole le proprie difficoltà e le lacune formative.</p>

Competenze e abilità trasversali suddivise per aree di apprendimento

Area metodologica e logico-argomentativa

Competenze	Abilità
<p>Imparare ad imparare -Progettare Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile Definire strategie di azione, fare progetti e verificare i risultati</p> <p>Risolvere problemi Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Migliorare l'efficacia e l'autonomia organizzativa del proprio metodo di studio</p> <p>Sviluppare la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici e di ricerca</p> <p>Sviluppare la capacità di lettura e di ricerca consapevole e autonoma</p> <p>Approfondire continuamente e consapevolmente la propria crescita culturale</p> <p>Applicare i processi di analisi e sintesi</p> <p>Interiorizzare i contenuti disciplinari</p> <p>Rielaborare in modo personale i contenuti</p> <p>Sviluppare il senso critico</p> <p>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</p> <p>Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti fra i contenuti sia all'interno dell'ambito disciplinare che tra discipline diverse</p>

Area linguistica e comunicativa

Competenze	Abilità
Comunicare nella lingua madre	<p>Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta in modo corretto, preciso, rigoroso, adeguandola ai diversi contesti.</p> <p>Saper esporre in modo puntuale osservazioni, informazioni, concetti, organizzando il discorso e lo</p>

	<p>scritto in modo autonomo, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.</p> <p>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.</p> <p>Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.</p>
<p>Comunicare nelle lingue straniere Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale -Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale -Descrivere esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali -Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale -Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio -Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
<p>Competenza digitale Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva - Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali

Area Storico-Umanistica

Competenze	Conoscenze
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</p> <p>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p>

	<p>Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p> <p>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p>
--	--

Area scientifica, matematica e tecnologica

Competenze	Abilità e Conoscenze
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.</p> <p>Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>

La preparazione della classe non è sempre stata omogenea: alcuni studenti hanno raggiunto risultati buoni o anche molto buoni in gran parte delle discipline, altri invece hanno raggiunto risultati solo sufficienti, mentre un piccolo gruppo non ha pienamente conseguito in una o più materie gli obiettivi minimi richiesti.

b) Obiettivi disciplinari:

- competenze, abilità e conoscenze sviluppate in ciascuna disciplina (si rinvia alle schede disciplinari)

3 – Criteri e strumenti di valutazione

a) Strategie collegiali (concordate in sede di programmazione):

L'attività valutativa accompagna l'intero percorso culturale e formativo dell'alunno, allo scopo di contribuire a migliorare la qualità dei suoi apprendimenti e la sua responsabilizzazione rispetto ai traguardi previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito, in termini di competenze/abilità/conoscenze, competenze chiave, competenze trasversali, obiettivi specifici correlati ai processi cognitivo-formativi e riferiti alle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto. Momento cruciale del lavoro didattico, la valutazione assolve il compito di generare da un lato consapevolezza nell'allievo, dall'altro consente al docente di controllare, correggere, orientare e sostenere i processi in atto. Con queste premesse, il Consiglio di Classe, in sede di programmazione, ha preso atto delle metodologie didattiche utilizzate da ciascun docente, coordinandole in un costante confronto di autoverifica e di collaborazione, anche nel rispetto delle indicazioni relative alla DDI proposte da ciascun dipartimento.

Nella valutazione intermedia si è tenuto conto non solo dei risultati delle singole prove, ma anche di elementi quali l'interesse, la partecipazione attiva, la continuità nell'impegno, il desiderio di approfondimento, l'autonomia nello studio, la collaborazione e la cooperazione, la progressione nell'apprendimento. Gli stessi criteri saranno seguiti per la formulazione del voto anche allo scrutinio di giugno.

Per la formulazione del voto di comportamento in sede di scrutinio sono stati adottati i criteri espressi nel PTOF.

La correzione delle prove scritte e i voti delle prove orali sono stati motivati e spiegati alla classe. Le prove scritte ed orali sono state orientate progressivamente alle modalità e ai parametri di valutazione delle corrispondenti prove d'esame, quali la precisione delle conoscenze, la padronanza linguistica, le competenze organizzative, le capacità di analisi-sintesi, collegamento, confronto, valutazione. Come da Programmazione, per la valutazione in decimi è stata utilizzata una gamma di voti compresi tra il 3 e il 10.

Riguardo ai criteri e agli strumenti di valutazione, ci si è attenuti a quanto previsto dal punto 6 della programmazione di classe, verificandone collegialmente nel corso dell'anno l'applicazione effettiva e l'efficacia. Nel corso dell'anno è stato effettuato un congruo numero di verifiche.

Per quanto riguarda le verifiche effettuate dai docenti nell'ambito della propria disciplina, si rinvia alle schede disciplinari (All. D).

In occasione delle simulazioni di prima e seconda prova d'esame i docenti hanno utilizzato le griglie di valutazione allegate al presente documento.

Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, l'attribuzione del credito scolastico avverrà con la presenza di almeno tre dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- assiduità della frequenza (anche in DDI);
- impegno e partecipazione attiva (anche in DDI);
- valutazione positiva in IRC o materia alternativa (O.M. n.10 del 16/05/2020, art.10, comma 3);
- attività scolastiche extracurricolari interne o esterne alla scuola che soddisfino i requisiti espressi nel PTOF;
- media dei voti maggiore o uguale a 0.5.

b) Modalità di verifica e criteri di valutazione attuati in ciascuna disciplina

Si rinvia alle schede disciplinari.

4 – Contenuti del percorso formativo:

- schede disciplinari (si rinvia all'ALL. D)
- unità di Apprendimento di Educazione Civica (ALL. E)
- unità di Apprendimento CLIL della DNL di riferimento (ALL. F)
- scheda dei percorsi di PCTO (ALL. G)
- scheda del percorso di orientamento/modulo di 30h (ALL. H)
- schede dei materiali di riferimento per lo svolgimento del colloquio individuati dal consiglio di classe nelle attività svolte in corso d'anno (ALL. I)

5 – Esperienze relative alle prove d'esame e momenti di pluridisciplinarietà

a. Esperienze relative alla Prima prova

DATA	TIPOLOGIA PROVA	DURATA PROVA
24/04/2024	Simulazione Prima Prova	5 ore

b. Esperienze relative alla Seconda prova

DATA	TIPOLOGIA PROVA	DURATA PROVA
------	-----------------	--------------

10/05/2024	Simulazione Seconda Prova	5 ore
------------	---------------------------	-------

PROVE INVALSI		
DISCIPLINA	DURATA PROVA	DATA
Inglese	3 ore	18/03/2024
Matematica	2 ore	20/03/2024 (uno studente, assente nella data programmata, ha recuperato la prova con un'altra classe, il 21/03/2024)
Italiano	2 ore	22/03/2024

c. Esperienze relative al Colloquio

Il Consiglio ha richiamato agli allievi la struttura e gli obiettivi del colloquio, che prevede i seguenti momenti:

- la proposta da parte della commissione di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale, anche utilizzando la lingua straniera;
- l'esposizione dell'esperienza di PCTO svolta nel percorso di studi;
- l'accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate nell'ambito delle attività relative ad Educazione Civica;
- la discussione delle prove scritte.

Non è stata programmata un'esperienza di simulazione del Colloquio.

6 – Recupero e sostegno

Nei giorni compresi tra lunedì 5 e sabato 10 febbraio 2024, sono state sospese tutte le verifiche e, nelle discipline con insufficienze, è stato effettuato un percorso di recupero in itinere. Nelle altre discipline sono state svolte attività di approfondimento.

I debiti registrati alla fine del primo periodo (11 alunni, 23 debiti) sono stati recuperati parzialmente (15 debiti recuperati, 8 no).

Contemporaneamente hanno avuto luogo, per alcune discipline, interventi di recupero extracurricolari (sportelli o corsi di recupero). Precisamente sono stati offerti: sportello di matematica e fisica, sportello di filosofia, di cui gli studenti non hanno usufruito.

Per le azioni di recupero e sostegno attivate dai singoli docenti del Consiglio di Classe si rimanda alle schede disciplinari.

7 – Altri elementi significativi (del percorso formativo)

a) Attività integrative curricolari

- 14/11/2023 Incontro online con Lucia Annibaldi, a cura della Redazione Ristretti Orizzonti
- 21/12/2023 Collegamento online con il funzionario ONU Andrea De Domenico, sulla situazione a Gaza
- 10/02/2024 Incontro di orientamento con ex-studenti del Liceo Giorgione
- 19/03/2024 Incontro di orientamento sulla musica elettronica (docente Cacciatore del Conservatorio “Steffani”)
- 06/05/2024 Incontro online su “Resistenza e Costituzione”

- b) Viaggi di istruzione e uscite didattiche
- 06/10/2023 Incontro su Tina Anselmi in Teatro Accademico
 - 10/10/2023 Giornate dell'Università - Rete Orione, presso ISS Nightingale (alcuni studenti)
 - 19/10/2023 Incontro in Teatro Accademico con Ferruccio De Bortoli sulle mafie del Nord-Est
 - 29/11/2023 "Omaggio a Danilo Cargnello", in Teatro Accademico
 - 25/11/2023 Fiera "Job&Orienta", Verona
 - 18/01/2024 Teatro in lingua inglese (Treviso), "The picture of Dorian Gray"
 - 29/01/2024 Incontro su Calvino, tra musica e letteratura, presso il Conservatorio "Steffani"
 - 27/02/2024 "La patente" di Pirandello, rappresentazione in Teatro Accademico
 - 01/03/2024 Teatro scientifico "Tre lettere a Mr Faraday"
 - 29/02/2024, 21/03/2024, 16/04/2024 Teatro La Fenice, Venezia (studenti interessati)
 - 07/05/2024 Concorso di esecuzione musicale, Palmanova (studenti individuati)
 - 05/06/2024 Uscita per rafting (programmata, da realizzare)
- c) Unità di apprendimento su competenze trasversali
Si rinvia all'Allegato E.
- d) Attività integrative extracurricolari (a libera adesione)
- Laboratorio teatrale
 - Certificazioni linguistiche
 - Colloqui di filosofia
 - Attività di orientamento in entrata
 - Attività musicali di ampliamento dell'offerta formativa
- Alcuni studenti singoli o piccoli gruppi hanno inoltre preso parte alla Notte del Liceo Classico o all'Orchestra dei Licei Musicali del Veneto o a concorsi ed altre iniziative di ambito musicale (per citare le principali: Progetto Jazz e Rassegna di Musica da camera del Liceo Giorgione, Valdobbiadene Jazz Young & School, Clarincanto).

8 – Conclusioni sintetiche sui risultati raggiunti

Come già rilevato nel corso della presentazione, la classe ha perlopiù evidenziato disponibilità e partecipazione al dialogo educativo ed un comportamento sostanzialmente corretto ed aperto sotto il profilo relazionale, sia nei confronti dei docenti che degli altri studenti delle classi dell'indirizzo musicale nelle occasioni di lavoro collaborativo.

Per quanto riguarda l'ambito disciplinare, un certo numero di allievi ha mostrato nel tempo impegno e sistematicità nello studio che, insieme ad un elevato grado di determinazione, ha consentito loro di raggiungere i traguardi di competenza del quinto anno liceale. Una parte degli studenti, invece, ha sviluppato una consapevolezza ed una applicazione parziali e non sempre adeguate all'impegno scolastico richiesto in una classe quinta: ciò si è tradotto in una applicazione superficiale e lacunosa.

Costituiscono, dunque, obiettivi non pienamente raggiunti-da gran parte degli studenti la sistematicità nello studio, nella revisione e nell'approfondimento dei concetti appresi in classe, l'autonomia organizzativa, la profondità dell'approccio critico nella rielaborazione personale dei contenuti e, a volte, la precisione terminologica.

9 – Allegati

- All. A - Griglia di valutazione della prova orale (O.M. 55/24)
- All. B - Griglia di valutazione della prima prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. C - Griglia di valutazione della seconda prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. D - Schede delle singole discipline
- All. E - Scheda dei contenuti di Educazione Civica e griglia di valutazione
- All. F - Scheda delle attività CLIL
- All. G - Scheda delle attività relative ai PCTO
- All. H - Scheda delle attività di orientamento (modulo di 30h)
- All. I - Scheda delle Intersezioni dei Saperi

All. L- Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti il
9_01_2009
All. M - Prove di simulazione prima e seconda prova scritta

Castelfranco V.to, 10 maggio 2024

La Coordinatrice

Prof.ssa Variola Alessandra

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI
(max 60 punti)

CANDIDATO:..... VOTO:.....

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
1. TESTO	Totale punti 20		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 PUNTI	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione incerta/inadeguata e non giunge ad una conclusione e) il testo denota assenza di pianificazione e risulta del tutto disorganizzato	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 PUNTI	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i connettivi necessari c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) il testo manca di coerenza e coesione in alcuni punti e) il testo non è coerente e coeso	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
2. LINGUA	Totale punti 20		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 PUNTI	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato e vario del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) utilizza un linguaggio e un lessico complessivamente accettabili d) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato e ripetitivo e) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-MORFOLOGICA, SINTATTICA E USO DELLA PUNTEGGIATURA	10 PUNTI	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche incertezza nell'uso della punteggiatura d) il testo presenta qualche errore ortografico, morfologico o sintattico, e/o incertezze nella costruzione dei periodi e nell'uso della punteggiatura e) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, non presta attenzione alla punteggiatura	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
3. CONTENUTI/CONOSCENZE	Totale punti 20		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 PUNTI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali corretti c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti essenziali o sommarî d) denota conoscenze incerte, con riferimenti culturali generici e non sempre corretti e) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 PUNTI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e acute valutazioni personali b) sa esprimere alcuni giudizi critici significativi in prospettiva personale c) sa esprimere riflessioni accettabili ma con modesto apporto personale d) presenta qualche spunto critico, ma poco pertinente o non significativo e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, pertinenza rispetto alle richieste)	10 PUNTI	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) lo svolgimento si attiene solo parzialmente ai vincoli dati e) non si attiene alle richieste della consegna	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10 PUNTI	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) lo svolgimento denota una comprensione parziale e) non ha compreso il senso complessivo del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	10 PUNTI	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi presenta qualche elemento corretto, ma è incompleta/ trascura alcuni aspetti e) l'analisi è carente e scorretta	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 PUNTI	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni approfondite/puntuali b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo corretto e) il testo è stato completamente frainteso/assenza di interpretazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche incertezza le tesi e le argomentazioni d) individua in modo approssimativo o parziale tesi e argomentazioni e) non riesce a cogliere il senso del testo 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi funzionali/efficaci b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati e) non riesce a costruire un'argomentazione chiara e coerente; non utilizza i connettivi 	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione 	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6
		Punteggio parziale/40
		Punteggio totale/100
		Punteggio in ventesimi/20
		Voto in decimi	

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> a) il testo è pertinente, presenta un titolo e una paragrafazione coerenti ed efficaci b) il testo è pertinente, titolo e paragrafi risultano funzionali/adeguati c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo è solo in parte attinente al tema e presenta incertezze nella titolazione e nella paragrafazione e) il testo non è pertinente al tema; la titolazione è errata 	<ul style="list-style-type: none"> Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione non è sempre organica e coerente e) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente 	<ul style="list-style-type: none"> Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione 	<ul style="list-style-type: none"> Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
Punteggio parziale		/40
Punteggio Totale		/100
Punteggio in ventesimi		/20
Voto in decimi			

N.B.

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale (**60 punti**) e della parte specifica (**40 punti**), va riportato a **20** con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

ESEMPIO del CALCOLO			Conversione ventesimi/decimi	
Punteggio in 100esimi	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10	Punteggio in 20esimi	Punteggio in base 10
100	20	10	20	10
95	19	9,5	19,5	9,75
90	18	9	19	9,5
85	17	8,5	18,5	9,25
80	16	8	18	9
75	15	7,5	17,5	8,75
70	14	7	17	8,5
65	13	6,5	16,5	8,25
60	12	6	16	8
55	11	5,5	15,5	7,75
50	10	5	15	7,5
45	9	4,5	14,5	7,25
40	8	4	14	7
35	7	3,5	13,5	6,75
30	6	3	13	6,5
25	5	2,5	12,5	6,25
20	4	2	12	6
15	3	1,5	11,5	5,25
10	2	1	11	5,5
5	0	0	10,5	5,25
			10	5
			9,25	4,75
			9	4,5
			8,5	4,25
			8	4
			7,5	3,75
			7	3,5
			6	3

Griglia di valutazione: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA B: Composizione di un brano mediante un basso dato con modulazioni ai toni vicini. o la realizzazione dell'accompagnamento o dell'armonizzazione di una melodia

Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punteggio max
L'alunno coglie la struttura generale della traccia assegnata elaborando soluzioni compositive appropriate in ordine a: morfologia degli accordi, concatenazioni armoniche, condotta delle parti e fraseologia.	in modo ampio e completo	4	04
	in modo adeguato e corretto	3	
	in modo essenziale	2	
	in minima parte	1	
L'alunno produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	in modo ampio e completo	3	03
	in modo adeguato e corretto	2	
	in modo essenziale	1	
L'alunno inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico-culturali.	in modo ampio e completo	3	03
	in modo adeguato e corretto	2	
	in modo essenziale	1	
Punteggio totale Max			10

Docente: Prof. Valerio Bassanello

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e letteratura italiana****Classe 5 ALM**

Pagina 1 di 11

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

- Padroneggiare lo strumento linguistico nella ricezione e produzione orale di testi diversificati
- Applicare le strategie dell'ascolto per elaborare appunti pertinenti e funzionali
- Padroneggiare lo strumento linguistico nella ricezione scritta, in base alla lettura e analisi di testi letterari e non letterari affrontati nelle loro peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche
- Redigere sintesi e relazioni dei testi letti
- Analizzare testi letterari
- Cogliere la specificità e la polisemia del linguaggio letterario
- Leggere e relazionare come risposta ad un autonomo interesse e come occasione di confronto con l'altro da sé
- Rapportarsi con i testi più rappresentativi del patrimonio culturale italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altri patrimoni letterari
- Acquisire e consolidare il lessico disciplinare nella prospettiva sincronica e diacronica

b) Abilità

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, cogliendo anche alcuni dettagli
- Individuare il punto di vista, gli scopi e le intenzioni nei vari contesti comunicativi
- Prendere appunti significativi
- Aumentare progressivamente i tempi di ascolto
- Pianificare il proprio discorso facendo uso di scalette e mappe concettuali
- Esporre con precisione lessicale e con logica coerenza i risultati del proprio studio e delle proprie letture
- Esprimere con chiarezza il proprio pensiero
- Orientarsi nella scelta di una propria tesi sulla base delle informazioni acquisite e del confronto con idee altrui
- Acquisire gradualmente la capacità di argomentare in vari contesti
- Tenere presente lo scopo dell'intervento comunicativo
- Saper operare scelte lessicali progressivamente più adeguate al contesto e al destinatario
- Cogliere tutti i livelli possibili nella ricezione orale del discorso
- Operare collegamenti fra i dati della ricezione
- Tenere presenti le aspettative di chi ascolta
- Effettuare collegamenti interdisciplinari
- Saper leggere a voce alta, in modo espressivo, modulando opportunamente il tono e la voce
- Saper utilizzare consapevolmente le diverse strategie di lettura (rapida, orientativa, analitica, di consultazione) in relazione alle consegne ricevute
- Saper classificare i testi in base al loro genere
- Cogliere gli aspetti informativi preminenti di un testo
- Approfondire la capacità di riconoscere le peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche di un testo
- Applicare al testo letterario preso in esame gli elementi fondamentali di analisi del testo narrativo e del testo poetico
- Sviluppare ulteriormente le diverse strategie di lettura in relazione alle consegne ricevute
- Saper utilizzare la lettura di consultazione per approfondimenti e ricerche, anche tramite siti internet e materiali multimediali
- Saper fare ricorso a fonti e testimonianze del passato e del presente
- Produrre testi orali e scritti di varia tipologia secondo una struttura predeterminata
- Eseguire operazioni opportune nell'ideazione e progettazione del testo scritto
- Curare la paragrafazione e l'uso dei connettivi, tenendo conto dell'importanza e della coesione
- Curare la titolazione
- Adeguare la lingua alla tipologia testuale, al canale di trasmissione, al destinatario

c) Conoscenze

Vedi contenuti disciplinari.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e letteratura italiana****Classe 5 ALM**

Pagina 2 di 11

2 - Metodi

Lezione frontale e partecipata, attività di *brainstorming*, attività di dibattito, esercitazioni scritte, attività varie di recupero e sostegno anche individualizzate.

3 - Mezzi e spazi

Libro di testo; altri testi in forma cartacea o digitale; filmati, immagini e mappe proiettate in classe; siti internet e software didattici specifici per la didattica; piattaforma Classroom per la condivisione di materiale e compiti per casa.

4 - Criteri e strumenti di valutazione**PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA***Primo periodo*

- Tipologia A (UDA 1-2): 07/10 2023
- Tipologia B o C a scelta: 02/12/2023

Secondo periodo

- Tipologia B o C a scelta: 17/02/2023
- Simulazione di dipartimento della prima prova dell'Esame di Stato: 24/04/2024

PROVE DI VERIFICA SULLA LETTERATURA ITALIANA*Primo periodo*

- Interrogazione orale (UDA 3-4-5-6): novembre-dicembre 2023
- Verifica scritta semistrutturata (*Par.* I, III, VI): 18/12/2024
- Verifica scritta non strutturata (UDA 7-8): 02/03/2024
- Verifica scritta non strutturata (UDA 7-9-10): 03/04/2024
- Verifica scritta non strutturata (UDA 11-12-13-14-15; *Par.* XI, XII, XV, XVII, XXXIII): 25/05/2024

Durante la settimana dei recuperi (5-10 febbraio 2024) la classe si è esercitata nella produzione, in parte in classe e in parte per casa, di due prove di produzione scritta di tipologia A. Tale prova non è stata oggetto di valutazione.

Si allegano la griglia di valutazione per le prove di verifica di letteratura (sia scritte sia orali) e la griglia di dipartimento per le prove di produzione scritta. Per alcune prove di produzione scritta durante l'anno è stata utilizzata una griglia semplificata, condivisa con gli studenti prima della prova.

Per la simulazione della prima prova dell'Esame di Stato è stata adottata la griglia di valutazione ministeriale (si veda l'All. B).

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe, anche a causa della mancata continuità didattica nel corso del triennio (si sono avvicinati quattro docenti di lettere in tre anni), si presenta molto eterogenea sia in relazione all'interesse mostrato verso la disciplina sia per quanto riguarda i risultati conseguiti. Benché quasi tutti abbiano mostrato un atteggiamento sostanzialmente corretto e collaborativo durante le lezioni, solo un numero limitato di studenti si è distinto per la costanza e la serietà nel lavoro in classe e casalingo, riportando risultati anche molto buoni. Altri studenti si sono fermati ad un livello di conoscenza e di approfondimento solo sufficiente, mentre altri ancora hanno rivelato uno studio e un impegno poco costante e non sistematico, soprattutto nelle attività di revisione e di approfondimento assegnate per

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 3 di 11

casa. Ne è conseguita una preparazione spesso superficiale e prevalentemente mnemonica e nozionistica a breve termine nonché, nonostante i continui stimoli da parte del docente, una scarsa capacità di rielaborazione personale e di collegamento autonomo tra i saperi. In alcuni casi, inoltre, si riscontrano difficoltà anche gravi nella fluidità dell'esposizione orale e nell'uso della terminologia specifica della disciplina.

Anche per quanto riguarda la produzione scritta la classe presenta un profilo molto variegato. Gli studenti sono stati invitati ad esercitarsi e a familiarizzare con tutte le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato sia in classe sia a casa. Permangono tuttavia in un discreto numero di casi carenze anche gravi a livello ortografico e morfosintattico, nonché una limitata capacità di argomentazione e di analisi del testo.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

**Il Docente,
prof. Marco Sartore**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 4 di 11

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione:

Riccardo Bruscaigi - Gino Tellini, *Il Palazzo di Atlante*. Vol. 3A: Dall'Italia Unita al primo Novecento, Loescher Editore (ISBN 9788857791418).

Riccardo Bruscaigi - Gino Tellini, *Il Palazzo di Atlante*. Vol. 3B: Dal secondo Novecento ai giorni nostri, Loescher Editore (ISBN 9788857791425).

Per la *Divina Commedia*:

Alessandro Marchi, *Per l'alto mare aperto. Edizione del Settecentenario*, Paravia (ISBN 9788839539236).

NB: le ore indicate tengono conto solo delle effettive ore di spiegazione e discussione in classe (lezioni frontali e partecipate, dibattiti...), senza considerare il tempo dedicato alle esercitazioni, alle verifiche scritte e alle interrogazioni orali.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p>La Scapigliatura</p> <p>La Scapigliatura: origine e significato del termine, il rifiuto della società borghese, le principali tematiche e i principali esponenti.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Praga, <i>Preludio</i>.</p>	I	2
2	<p>Giosuè Carducci</p> <p>Cenni biografici. La parabola politica di Carducci e la parabola della sua fortuna letteraria nel Novecento.</p> <p>Il giudizio di Carducci sulla letteratura italiana.</p> <p>Le principali raccolte poetiche di Carducci: le tematiche trattate, le sperimentazioni metriche, il rapporto con la politica del tempo.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>La nuova Italia</i> (prefazione a <i>Levia Gravia</i>, T7)</p> <p>Da <i>Rime nuove: Traversando la Maremma Toscana</i> (T8), <i>Pianto antico</i> (T10), <i>San Martino</i> (testo fornito dal docente), <i>Il bove</i> (testo a pag. 72, compresa la risposta parodica di Primo Levi Pio).</p> <p>Da <i>Odi barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno</i> (T11).</p>	I	4
3	<p>Il romanzo europeo: dal realismo al naturalismo</p> <p>Accenni al contesto storico, sociale e culturale del secondo Ottocento in Europa: la seconda rivoluzione industriale, il positivismo, il ruolo della borghesia e la questione sociale.</p> <p>Positivismo e letteratura: la triade di Hippolyte Taine.</p>	I	5

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 5 di 11

	<p>Alle origini del realismo francese: accenni alla <i>Comédie humaine</i> di Balzac e ai romanzi di Flaubert.</p> <p><i>Madame Bovary</i>: lettura integrale casalinga, le principali tematiche del romanzo, il fenomeno del bovarismo.</p> <p>Il “romanzo sperimentale” naturalista.</p> <p>Oltre la Francia: accenni al romanzo inglese (Dickens) e russo (Dostoevskij e Tolstoj).</p> <p>La diffusione del romanzo naturalista in Italia.</p> <p><u>Lettura integrale casalinga di <i>Madame Bovary</i>.</u></p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>F.lli Goncourt, Prefazione a <i>Geremie Lacerteux</i> (testo fornito dal docente).</p> <p>Zola, Prefazione a <i>Thérèse Raquin</i> e al ciclo dei <i>Rougon-Macquart</i> (testi forniti dal docente).</p>		
4	<p>Il verismo e Giovanni Verga</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>Le prime opere: il ciclo dei romanzi catanesi e il ciclo dei romanzi mondani.</p> <p>La svolta verista: le nuove tecniche narrative e la visione del mondo in <i>Vita dei campi</i>.</p> <p>Il ciclo dei Vinti: il progetto originale e le ragioni del suo abbandono, i romanzi completati, l'ideale dell'ostrica e la “fiumana del progresso”, il rapporto tra Verga e il darwinismo sociale.</p> <p>I <i>Malavoglia</i>: la vicenda, le principali tematiche e tecniche narrative.</p> <p>Le <i>Novelle rusticane</i> e il <i>Mastro-don Gesualdo</i>: la vicenda, la scelta del titolo, le principali differenze contenutistiche e linguistiche rispetto ai <i>Malavoglia</i>.</p> <p>Breve confronto tra il verismo italiano e il naturalismo francese.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Da <i>Vita dei campi</i>: “<i>Rendere invisibile la mano dell'artista</i>” (prefazione all'<i>Amante di Gramigna</i>, T3), <i>Rosso Malpelo</i> (T4).</p> <p>Capuana, Recensione ai <i>Malavoglia</i> (testo fornito dal docente).</p> <p><i>Il primo progetto dei Vinti</i> (estratto dalla lettera a Verdura, testo fornito dal docente)</p> <p>Dai <i>Malavoglia</i>: Prefazione (T4), “<i>Buona e brava gente di mare</i>” (inizio del romanzo, T7), <i>La femminile corallità paesana</i> (dal cap. II, T8), <i>La morte di Bastianazzo</i> (dal cap. III, T9), “<i>Qui non posso starci</i>” (finale del romanzo, T10).</p> <p>Dalle <i>Novelle rusticane</i>: <i>La roba</i> (T11).</p> <p>Da <i>Mastro-don Gesualdo</i>: “<i>A un tratto s'irrigidì si chetò del tutto</i>” (finale del romanzo, T15)</p>	I	7
5	<p>Decadentismo e simbolismo in Europa</p> <p>Il decadentismo: spiegazione del termine, diffusione nella letteratura europea, le tematiche principali, il rapporto con il positivismo.</p> <p>Accenni al simbolismo francese e ai “poeti maledetti”: principali esponenti e tematiche.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Baudelaire, <i>L'albatros</i> (T3), <i>Corrispondenze</i> (T4).</p> <p>Verlaine, <i>Languore</i> (T7).</p>	I	2

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 6 di 11

6	<p>Giovanni Pascoli</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>L'ideologia politica di Pascoli: il socialismo umanitario. Cenni al discorso "La grande proletaria si è mossa".</p> <p>La poetica pascoliana: il saggio sul <i>Fanciullino</i>, il concetto di "nido", l'ampia adozione di figure retoriche (in particolare dell'analogia), il fonosimbolismo e il linguaggio pre- e post-grammaticale.</p> <p><i>Myricae</i>: la scelta del titolo, le caratteristiche generali della raccolta.</p> <p>I <i>Poemetti e Italy</i>: la patria come nido, le nuove soluzioni metriche, lo sperimentalismo linguistico.</p> <p>I <i>Canti di Castelvecchio</i>: continuità e differenze con le raccolte precedenti, le principali tematiche e soluzioni stilistiche.</p> <p>I <i>Poemi conviviali</i>: contenuto e tematiche principali della raccolta, rottura e continuità con la produzione precedente. La figura di Ulisse ne "L'ultimo viaggio" e breve confronto con l'Ulisse dantesco e di Tennyson.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Da <i>Myricae</i>: <i>Lavandare</i> (T2), <i>Lampo</i> (T5), <i>Tuono</i> (T6), <i>Temporale</i> (T7), <i>X agosto</i> (T8), <i>L'assiuolo</i> (T9).</p> <p>Dai <i>Poemetti</i>: <i>Italy</i> (solo capp. I, III, XX; testo fornito dal docente e T12).</p> <p>Dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: <i>Il gelsomino notturno</i> (T13).</p> <p>Dai <i>Poemi conviviali</i>: <i>L'ultimo viaggio</i> (cap. XXIII "Il vero", T18). Lettura in traduzione del poemetto <i>Ulysses</i> di Alfred Tennyson.</p>	I	6
7	<p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>Cenni biografici. Visione commentata del documentario RAI sulla vita di D'Annunzio "L'amante guerriero".</p> <p>Cenni ad alcune opere poetiche giovanili di D'Annunzio: <i>Primo vere</i>, <i>Canto novo</i> e il <i>Poema paradisiaco</i>.</p> <p>Le novelle dannunziane: analogie e differenze con Verga.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Da <i>Terra vergine</i>: <i>Dalfino</i> (T2).</p> <p>L'estetismo dannunziano e le analogie con Oscar Wilde.</p> <p>Introduzione ai romanzi di D'Annunzio: le fasi dell'estetismo, della bontà e del superuomo.</p> <p><i>Il Piacere</i>: la vicenda, le principali tematiche.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>L'attesa dell'amante</i> (inizio del romanzo, T3), <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i> (T4).</p> <p><i>Le vergini delle rocce</i>: la nascita della figura del superuomo; il rapporto con l'<i>Übermensch</i> di Nietzsche, breve confronto tra la figura dell'esteta e quella del superuomo.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>Il programma politico del superuomo</i> (testo fornito dal docente).</p> <p>Le <i>Laudi</i>: la struttura della raccolta, il contenuto di <i>Maia</i>, <i>Elettra</i>, <i>Alcyone</i>, <i>Merope</i> e <i>Asterope</i>.</p>	II	8 + 2 ore di visione documentario

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 7 di 11

	<p><u>Testi analizzati:</u> <i>La pioggia nel pineto</i> (T6), <i>La sera fiesolana</i> (T7).</p> <p>Il <i>Notturmo</i>: contesto storico e biografico, l'innovazione della prosa.</p> <p><u>Testi analizzati:</u> <i>La stanza è muta d'ogni luce</i> (T10).</p>		
8	<p>Crepuscolari e Futuristi</p> <p>I poeti crepuscolari: significato del termine, rifiuto del positivismo e della figura di poeta vate, i principali protagonisti</p> <p><u>Testi analizzati:</u> Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> (T2); Gozzano, <i>L'altro</i> (pag. 514); Gozzano, <i>La signorina Felicita</i> (T3, solo sezioni I, III, VI).</p> <p>Il futurismo italiano ed europeo: il concetto di avanguardia, i diversi esiti, i principali esponenti.</p> <p><u>Testi analizzati:</u> Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> (T9); Marinetti, <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i> (testo fornito dal docente); Govoni, <i>Il palombaro</i> (T10); Apollinaire, <i>La Tour Eiffel</i> (testo fornito dal docente); Majakovskij, <i>Qualche parola su me stesso</i> (testo fornito dal docente).</p>	II	3
9	<p>Italo Svevo</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>La figura dell'inetto nei romanzi sveviani e il rapporto con le figure dannunziane dell'esteta e del superuomo.</p> <p><i>Una vita</i> e <i>Senilità</i>: la vicenda, le principali tematiche, elementi di continuità e di rottura con il romanzo ottocentesco.</p> <p><u>Testi analizzati:</u> <i>Autoritratto del protagonista</i> e <i>Una morte che nessuno piange</i> (inizio e finale di <i>Una vita</i>, T1 e T2). <i>La "colpa" di Emilio</i> (finale di <i>Senilità</i>, T3).</p> <p><i>La Coscienza di Zeno</i>: la vicenda, le principali tematiche, la struttura innovativa del romanzo, la rottura con le opere precedenti dell'autore e con la tradizione ottocentesca, il ruolo della malattia e il rapporto con la psicoanalisi.</p> <p><u>Lettura integrale casalinga del romanzo.</u></p> <p><u>Testi analizzati:</u> Analisi approfondita in classe dei seguenti passi: <i>Prefazione</i> e <i>Preambolo</i> (T4), <i>Quale salute?</i> (finale del romanzo, T7).</p> <p>Il rapporto di Svevo con Freud e con Joyce.</p> <p>Il monologo interiore in Svevo confrontato con il flusso di coscienza di Joyce.</p>	II	4

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 8 di 11

10	<p>Luigi Pirandello</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>Le principali tematiche pirandelliane: la maschera, lo smarrimento e la scomposizione dell'identità, l'umorismo, il ruolo dell'immaginazione e della follia.</p> <p>Le <i>Novelle per un anno</i>: la raccolta, le principali tematiche delle novelle pirandelliane.</p> <p><u>Visione dello spettacolo teatrale <i>La patente</i> (adattamento dell'omonima novella a cura della compagnia teatrale "Il carro di Tespi").</u></p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>La patente</i> (fornito dal docente), <i>La carriola</i> (T5), <i>Il treno ha fischiato</i> (fornito dal docente).</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i>: la vicenda, le principali tematiche.</p> <p><u>Lettura integrale casalinga del romanzo.</u></p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Analisi approfondita in classe dei seguenti passi: <i>Lo strappo nel cielo di carta</i> (T2), <i>Fiori sulla propria tomba</i> (finale del romanzo, T3).</p> <p><i>Uno, nessuno e centomila</i>: la vicenda, le principali tematiche.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo</i> (inizio del romanzo, T10).</p> <p>Le quattro fasi del teatro pirandelliano; la rottura con il teatro borghese; approfondimento sul concetto di "metateatro".</p> <p><i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> e <i>Enrico IV</i>: la vicenda, le principali tematiche, la rottura con la tradizione teatrale precedente, la metateatralità, il ruolo della follia.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>Mah! Io veramente non mi ci ritrovo</i> (da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>, parte II, T8).</p> <p><i>"Sono guarito!"</i>: la pazzia cosciente di <i>Enrico IV</i> (finale dell'<i>Enrico IV</i>, T9).</p>	II	6 + 2 ore di visione dello spettacolo "La patente"
11	<p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>Lo sperimentalismo formale: la ricerca della parola assoluta, le innovazioni metriche, l'uso dell'analogia.</p> <p><i>Allegria</i>: le vicende editoriali, la struttura della raccolta, le tematiche principali.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>In memoria</i> (T1), <i>I fiumi</i> (T7), <i>Il porto sepolto</i> (T2), <i>Veglia</i> (T3), <i>Fratelli</i> (T5), <i>Sono una creatura</i> (T6), <i>San Martino del Carso</i> (T8), <i>Mattina</i> (T0), <i>Soldati</i> (T12).</p>	II	3
12	<p>Umberto Saba</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>La "linea antinovecentista" di Saba: il rifiuto degli sperimentalismi e la ripresa originale della tradizione poetica del passato.</p> <p>Il <i>Canzoniere</i>: la scelta del titolo, la struttura della raccolta, le tematiche principali e gli elementi autobiografici ricorrenti.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p>	II	3

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 9 di 11

	<i>Amai (T6), Ulisse (T7), A mia moglie (T1), La capra (T2), Trieste (T3), Teatro degli Artigianelli (T4), Mio padre è stato per me l'assassino (T5).</i>		
13	<p>L'ermetismo e Salvatore Quasimodo</p> <p>L'ermetismo: origine e significato del termine, le principali tematiche, la "poetica della parola" e la "poetica dell'assenza", la "letteratura come vita".</p> <p>Cenni alla biografia e alle raccolte poetiche di Quasimodo.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Bo, <i>Letteratura come vita</i> (T1).</p> <p>Quasimodo, <i>Ed è subito sera</i> (T2), <i>Alle fronde dei salici</i> (T4), <i>Milano agosto 1943</i> (testo fornito dal docente).</p>	II	2
14	<p>Eugenio Montale (3/4 ore)</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>Le quattro raccolte e l'evoluzione poetica dell'autore.</p> <p>La poetica di Montale: il "male di vivere", il "muro", il "varco", il "correlativo oggettivo"; le scelte formali.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p><i>I limoni</i> (T1), <i>Non chiederci la parola</i> (T4), <i>Merigiare pallido e assorto</i> (T5), <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (T6), <i>La casa dei doganieri</i> (T14), <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> (T20).</p>	II	4
15	<p>La letteratura "dell'impegno" e il romanzo neorealista (4 ore)</p> <p>Il concetto di letteratura "dell'impegno".</p> <p>La letteratura popolare e il ruolo dell'intellettuale per Gramsci. Cenni alla polemica tra Vittorini e Togliatti.</p> <p>Il neorealismo in letteratura (con cenni al neorealismo nel cinema): lo sviluppo e il declino del movimento, i temi affrontati e le principali soluzioni stilistiche adottate.</p> <p>Brevi cenni ad alcuni romanzi rappresentativi del periodo: Moravia, <i>Gli indifferenti</i>; Vittorini, <i>Uomini e no</i>; Fenoglio, <i>Il partigiano Johnny</i>; Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>.</p> <p><u>Testi analizzati:</u></p> <p>Lettura integrale casalinga di <u>un</u> romanzo a scelta tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elio Vittorini, <i>Uomini e no</i>; – Beppe Fenoglio, <i>Il partigiano Johnny</i>; – Beppe Fenoglio, <i>Una questione privata</i>; – Italo Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>; – Cesare Pavese, <i>La casa in collina</i>. <p>Moravia, <i>Gli indifferenti in scena</i> (da <i>Gli indifferenti</i>, cap. I, T5).</p> <p>Vittorini, <i>Uomini e no</i>, capp. 50-51 (testo fornito dal docente).</p> <p>Fenoglio, <i>La preda di Johnny</i> (da <i>Il partigiano Johnny</i>, cap. XXXII, T3).</p> <p>Calvino, Estratto dalla prefazione a <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> (testo fornito dal docente).</p>	II	4
16	<p>Paradiso</p> <p>Introduzione generale alla cantica.</p>	I e II	21

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ALM

Pagina 10 di 11

	Lettura, analisi e commento dei seguenti canti: Canto I (integrale) Canto III (integrale) Canto VI (integrale) Canto XI (integrale) Canto XII (vv. 1-129) Canto XV (vv. 25-30 e 88-148) Canto XVII (integrale) Canto XXXIII (integrale)		
--	---	--	--

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

**Il Docente,
prof. Marco Sartore**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Lingua e letteratura italiana****Classe 5 ALM**

Pagina 11 di 11

Griglia per le prove di verifica di letteratura italiana (scritte e orali):

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze Competenze Abilità	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti L'esposizione è carente nella proprietà lessicale, nella fluidità del discorso Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti	3
Conoscenze Competenze Abilità	L'alunno ha una conoscenza dei contenuti in larga misura inesatta e carente Espone in modo scorretto, frammentario Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri	4
Conoscenze Competenze Abilità	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti Espone in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa analisi e sintesi quasi inesistente	5
Conoscenze Competenze Abilità	L'alunno conosce i contenuti nella loro globalità Espone i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti autonomi né critici	6
Conoscenze Competenze Abilità	L'alunno ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato e specifico della disciplina È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discreta analisi e sintesi	7
Conoscenze Competenze Abilità	L'alunno ha una buona conoscenza dei contenuti Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato e specifico della disciplina È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti	8
Conoscenze Competenze Abilità	L'alunno conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale Espone in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato e specifico della disciplina È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci	9 / 10

Griglia di dipartimento per le prove di produzione scritta:**Griglia ministeriale per le prove di produzione scritta (adottata in occasione della simulazione della prima prova dell'Esame di Stato):**

**GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO
SECONDO BIENNIO E MONOENNIO TIPOLOGIA A**

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

DESCRITTORI

INDICATORI		Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	completa aderenza alla consegna	Buona aderenza alla consegna	Aderenza alla consegna	sostanziale rispetto della consegna	Parziale rispetto della consegna	Mancato rispetto della consegna
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Puntuale e approfondita	Completa ed articolata	Adeguate	Con qualche approssimazione, ma complessivamente accettabile	Imprecisa, superficiale e parziale	Limitata, con fraintendimenti
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Puntuale e rigorosa a tutti i livelli	Completa ed articolata	Adeguate	Complessivamente corretta	Imprecisa, superficiale e parziale	Lacunosa e scorretta
	Interpretazione corretta e articolata del testo/ Contestualizzazione/intertestualità	Approfondita, ampia e personale	Completa ed articolata	Adeguate	Essenziale	Imprecisa, superficiale e parziale	Scorretta, limitata o inesistente
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Livello di conoscenze	conoscenze complete, approfondite, esaustive, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle
	Organizzazione concettuale e testuale (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio, parafrasi)	Organica, efficace, consequenziale, personale	Chiara, precisa, coesa, coerente, equilibrata	complessivamente ordinata, coesa e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguata	Solo in parte coerente; a tratti disorganica, con squilibri vari	Disorganica, disordinata, incoerente, incompleta e scorretta
	Competenze ortografiche e morfologiche	Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette
	Competenza sintattica	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze
	Competenza lessicale	Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico genetico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto
PRESENTAZIONE GRAFICA:		OTTIMA	BUONA	ACCETTABILE	DISORDINATA		

COGNOME E NOME: VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

**GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO
SECONDO BIENNIO E MONOENNIO TIPOLOGIA B**

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

DESCRITTORI

INDICATORI		1 (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)	
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completa aderenza alla consegna	Buona aderenza alla consegna	Aderenza alla consegna	Sostanziale rispetto della consegna	Parziale rispetto della consegna	Mancato rispetto della consegna	
	Individuazione corretta di tesi e di argomentazioni presenti nel testo	Puntuale e approfondita	Completa ed articolata	Adeguate	Con qualche approssimazione, ma complessivamente accettabile	Imprecisa, superficiale e parziale	Limitata, con fraintendimenti	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo (adoperando connettivi pertinenti)	Autonoma, rigorosa, approfondita, ampia, con acute valutazioni personali	Approfondita, chiara, coerente con valide osservazioni personali	Adeguate, abbastanza chiara ed organica, con qualche spunto personale	Semplice o parziale, poco autonoma	Elementare/ A tratti incoerente e/o limitata; spunti critici molto ridotti	Incoerente e/o disorganica, molto carente; spunti critici del tutto assenti	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze complete, approfondite, esaustive, ricche nei riferimenti culturali e personali	Conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle	
	Organizzazione concettuale e testuale (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio, parafrasi)	Organica, efficace, consequenziale, personale	Chiara, precisa, coesa, coerente, equilibrata	complessivamente ordinata, coesa e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguata	Solo in parte coerente; a tratti disorganica, con squilibri vari	Disorganica, disordinata, incoerente, incompleta e scorretta	
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Competenze ortografiche e morfologiche	Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette	
	Competenza sintattica	Costruzione delle frasi e dei periodi	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori
		Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze
Competenza lessicale	Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto		
PRESENTAZIONE GRAFICA:		OTTIMA	BUONA	ACCETTABILE	DISORDINATA			
COGNOME E NOME:		VALUTAZIONE COMPLESSIVA:						

**GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO
SECONDO BIENNIO E MONOENNIO TIPOLOGIA C**

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

INDICATORI		DESCRITTORI						
		Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)	
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Completa pertinenza	Buona pertinenza	Testo pertinente alla traccia	Sostanziale rispetto della traccia	Parziale rispetto della traccia	Mancato rispetto della traccia	
	Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Titolazione e parafrasi pienamente coerenti ed efficaci	Buona coerenza della titolazione e della parafrasi	Titolazione e parafrasi corrette	Titolazione e parafrasi complessivamente accettabili	Titolazione e parafrasi approssimative	Titolazione e parafrasi inadeguate	
		Sviluppo dell'esposizione (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio)	Organico, efficace, consequenziale, personale	Chiaro, preciso, coeso, coerente, equilibrato	complessivamente ordinato, coeso e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguato	Solo in parte coerente; a tratti disorganico, con squilibri vari	Disorganico, disordinato, incoerente, incompleto e scorretto
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze complete, approfondite, esaustive, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle	
	Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Autonome, rigorose, approfondite, ampie, con acute valutazioni personali	Approfondite, chiare, coerenti con valide osservazioni personali	Adeguate, abbastanza chiare ed organiche, con qualche spunto personale	Semplici o parziali, poco autonome	Elementari/ A tratti incoerenti e/o limitate; spunti critici molto ridotti	Incoerenti e/o disorganiche, molto carenti; spunti critici del tutto assenti	
	Competenze ortografiche e morfologiche	Competenza sintattica	Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure; nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette
			Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili; nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori
		Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze
	Competenza lessicale	Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto	
	PRESENTAZIONE GRAFICA:		OTTIMA	BUONA	ACCETTABILE	DISORDINATA		
COGNOME E NOME:		VALUTAZIONE COMPLESSIVA:						

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Storia****Classe : 5ALM**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze :**

1. Sanno comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
2. Sanno riconoscere il contesto e i presupposti dei vari fenomeni storici.

3. Abilità:

1. Chiarezza concettuale ed espositiva (sia orale sia scritta).
2. Analisi, sintesi e valutazione delle conoscenze acquisite.
3. Riconoscimento ed uso del linguaggio specifico della storiografia e delle sue argomentazioni.

4. Conoscenze (in sintesi)

1. Conoscono i principali eventi politici sociali ed economici
2. conoscono gli aspetti ideologico-culturali della storia europea e mondiale dal XI al XX secolo.

2 - Metodi

(lezione frontale, discussione ed esposizione di gruppo).

3 - Mezzi e spazi

Power point, immagini d'epoca, video, film. Il lavoro si è svolto a scuola e la visione dei filmati in autonomia.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, verifiche orali, griglie di valutazione)

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe presenta molta eterogeneità e non è esaltante. Vi è un gruppetto che studia di più e riesce ad avere apprezzabili risultati, un altro che si attesta sul discreto, mentre c'è un gruppo in difficoltà per la mancanza di studio sistematico e costante. La classe segue comunque le lezioni, prende appunti, ma poi il lavoro a casa non è metodico. I fatti storici vanno sedimentati e per far ciò è necessario uno studio sistematico. La mancanza di padronanza linguistica e logica si sente e pesa.

I ragazzi DSA usano i materiali compensativi all'orale, concordati, anche se c'è chi non li fornisce per tempo o addirittura non li produce.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Storia

Classe : 5ALM

Pagina 2 di 4

Si è cercato di trattare i nuclei fondamentali della storia europea dall' Unificazione italiana fino alla Seconda guerra mondiale, di cui sé è preso in esame qualche aspetto. Non è stato materialmente possibile fare di più e per giunta la classe non lo avrebbe permesso, vista la fragilità complessiva.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente
Prof. Antonio Sansone

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Storia****Classe : 5ALM**

Pagina 3 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARITesti in adozione: G. Gentile-L. Ronga- A. Rossi: *MILLENNIUM* voll. 2,3 Editrice La Scuola

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p>L'unificazione italiana e tedesca</p> <p>a) La politica interna e estera di Cavour; b) La spedizione dei Mille; c) La comune di Parigi; d) La politica estera di Bismarck; e) La comune di Parigi.</p> <p>Visione e commento in classe del film "Noi credevamo".</p>	Settembre/Ottobre	5
2	<p>L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra storica</p> <p>a) La Destra storica al potere; b) Il completamento dell'Unità italiana; c) La Sinistra storica al potere; d) Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo.</p>	Ottobre/novembre	4
3	<p>La seconda rivoluzione industriale</p> <p>a) La catena di montaggio e la rivoluzione dei trasporti.</p>	Novembre	1
4	<p>La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni</p> <p>a) Città e campagna; b) La mentalità borghese.</p>	Novembre	1
5	<p>Le grandi Potenze</p> <p>a) La Francia della Terza Repubblica; b) La Germania di Bismarck.</p>	Novembre	1
6	<p>La Spartizione imperialistica del mondo</p> <p>a) L'imperialismo: la competizione globale; b) La spartizione dell'Africa e la Conferenza di Berlino.</p>	novembre	1
7	<p>La società di massa</p> <p>a) Che cos'è la società di massa; b) Il nuovo contesto culturale.</p>	Novembre/dicembre	1
8	<p>Le illusioni della <i>belle Époque</i></p> <p>a) Nazionalismo e militarismo; b) Il dilagare del razzismo; c) L'invenzione del complotto ebraico e il caso <i>Dreyfus</i>; d) Il sogno sionista; e) I nazionalismi nell'Impero Asburgico.</p>	Novembre/dicembre	2
9	<p>L'età giolittiana</p> <p>a) I caratteri generali dell'età giolittiana; b) Il doppio volto di Giolitti e l'emigrazione italiana; c) Tra successi e sconfitte.</p>	Novembre/dicembre	3

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Storia****Classe : 5ALM**

Pagina 4 di 4

10	La prima guerra mondiale a) Cause e inizio della guerra; b) L'Italia in guerra; c) La Grande guerra; d) L'inferno delle trincee; e) Il fronte interno e la mobilitazione totale; f) Il genocidio armeno; g) La svolta del 1917; h) la conclusione del conflitto e i trattati di pace.	dicembre/gennaio/febbraio	5
11	Il primo dopoguerra a) I problemi del dopoguerra; b) Il disagio sociale; c) Il biennio rosso.	Febbraio	2
12	La Rivoluzione russa a) La rivoluzione d'Ottobre e la successiva nascita dell'URSS; b) L'URSS di Stalin.	Marzo	2
13	Il Fascismo a) La crisi del dopoguerra e il biennio rosso in Italia b) Mussolini conquista il potere e l'antifascismo; c) L'Italia fascista.	Marzo/aprile/maggio	6
14	L'Europa negli anni '20 del Novecento e La Crisi del 1929. a) Gli anni 20 in Europa; b) I "ruggenti anni venti" in USA; c) Il New Deal.	Marzo/aprile	3
15	Il Nazismo a) La Repubblica di Weimar; b) Dalla crisi economica alla stabilità; c) La crisi della Repubblica e l'avvento di Hitler al potere; d) Il Nazismo; e) Il Terzo Reich.	Aprile/maggio	4
16	Il mondo verso la guerra a) La guerra civile in Spagna.	Maggio	1
17	La Seconda guerra mondiale (alcuni aspetti) a) I campi della morte: la persecuzione degli Ebrei; b) La vittoria degli Alleati; c) Dalla guerra totale ai progetti di pace; d) La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945; e) Il dramma dell'Istria: le foibe e l'esodo giuliano-dalmata.	Maggio (dopo il 15 maggio)	5
Totale ore			47

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente
Prof. Antonio Sansone

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze:**

1. Consapevolezza critica dei diversi metodi dei vari saperi e delle loro relazioni.
2. Argomentazione razionale.
3. Problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare problemi filosofici e ipotizzare soluzioni.
4. Cura dell'esposizione orale e scritta.
5. Produzione di brevi testi argomentativi di contenuto filosofico.
6. Contestualizzazione storica e culturale della concettualizzazione filosofica.
7. Problematizzazione del metodo e dei risultati delle scienze della cultura.

b) Abilità :

1. Chiarezza concettuale ed espositiva (sia orale sia scritta).
2. Analisi, sintesi e valutazione delle conoscenze acquisite.
3. Individuazione dei problemi e delle soluzioni nei vari ambiti del pensiero filosofico.
4. Riconoscimento ed uso del linguaggio specifico della filosofia e delle sue argomentazioni.
5. Analisi di testi filosofici.
6. Confronto tra le varie parti del pensiero di un autore e tra le varie posizioni filosofiche su uno stesso problema.

- c) **Conoscenze:** Conoscenza di autori, correnti e problemi per orientarsi nei principali settori della ricerca filosofica.

2 - Metodi

lezione frontale, interventi individualizzati, classe rovesciata.

3 - Mezzi e spazi

Power point

Schede didattiche preparate dal docente

video

Aula

4 - Criteri e strumenti di valutazione

prove scritte per quesiti, verifiche orali, griglie di valutazione

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La concettualizzazione è risultata particolarmente complessa per molti allievi del gruppo classe, specialmente affrontando la filosofia di Kant e Hegel, per i quali era indispensabile un certo livello di capacità teoretica. La padronanza linguistica e la competenza logica sono problematiche per molti di loro. Infatti, ho cercato di esporre i contenuti filosofici con un linguaggio chiaro, concreto, facendo continui al mondo ordinario, situando quindi i contenuti filosofici più elevati.

Un piccolo gruppo risulta più preparato, perché studia a casa con una maggiore costanza e più motivato. Lo studio è scolastico e si basa per molti sulle spiegazioni, gli appunti, il materiale caricato su *classroom*. Il

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5ALM**

Pagina 2 di 5

lavoro sul libro di testo, nonostante i miei continui riferimenti e inviti a studiarlo per un' acquisizione della padronanza linguistica, spesso non è praticato in autonomia.

Come docente ho cercato di fare il massimo ottimizzando al meglio il tempo delle lezioni, cercando di seguire l'ordine del manuale, in modo che gli allievi non perdessero dei riferimenti e delle coordinate, di cui avevano assoluto bisogno. Ho cercato di attenermi alle problematiche filosofiche spingendo gli allievi a pensare, a guadagnare competenze, più che sterili ed astratte conoscenze.

Interruzioni frequenti, impegni imprevisti ed imprevedibili, la situazione del gruppo classe, il tempo materiale non mi hanno consentito di fare di più. Peraltro ho dovuto riprendere necessariamente argomenti, che ho qui inserito, di solito affrontati in quarta, indispensabili non solo per la cultura personale, ma per affrontare la filosofia di Kant e di Hegel. Gli argomenti hanno assorbito molto tempo e molte energie nelle lezioni, perché venissero capiti e affrontati in maniera dignitosa quanto più possibile.

I ragazzi DSA usano i materiali compensativi all'orale, concordati, anche se c'è chi non li fornisce per tempo o addirittura non li produce.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente
Prof. Antonio Sansone

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Filosofia****Classe 5ALM**

Pagina 3 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Testi in adozione: Abbagnano-Fornero, *L'ideale e il reale*, Paravia, voll. 2,3.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p>Hobbes:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la politica e la natura; 2. Leggi di natura e fondazione dello Stato; <p>Testi: <i>La guerra di tutti contro tutti</i> pp. 278-279; <i>La fondazione dello Stato</i> pp. 282-283.</p>	settembre	3
2	<p>Locke:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Critica all'innatismo e formazione delle idee; 2. le idee complesse e la critica dell'idea di sostanza. <p>Testi: <i>La critica dell'idea di sostanza</i> p. 314.</p>	Ottobre	2
3	<p>Hume:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Critica del principio di causalità; 2. L'abitudine come origine delle leggi causali. <p>Testi: <i>Causalità, contiguità e successione</i> pp. 343-344. <i>L'abitudine come origine delle leggi causali</i> pp. 345-346.</p>	Ottobre	2
2	<p>Kant:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla <i>Critica della ragion pura</i> 2. La <i>Critica della ragion pura</i> (giudizi sintetici e analitici, il concetto di trascendentale, L'estetica trascendentale, l'analitica trascendentale; dialettica trascendentale); <p>Testi: <i>La rivoluzione copernicana</i> p. 497 <i>L'estetica trascendentale</i> p. 499 <i>I concetti puri dell'intelletto</i> pp. 500-502</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. La <i>Critica della ragion pratica</i> (La libertà, massime e gli imperativi,) 	Novembre/gennaio	14

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia
Classe 5ALM

Pagina 4 di 5

	Testi: <i>la formula dell'imperativo categorico</i> pp. 527-529; <i>L'immortalità dell'anima</i> p. 530; <i>La libertà</i> pp. 532-533.		
3	Hegel <ol style="list-style-type: none"> 1. Il giovane Hegel 2. Le tesi di fondo del sistema; 3. Idea, natura e spirito; 4. La dialettica; 5. Hegel e i Romantici; 6. <i>La Fenomenologia dello Spirito: Coscienza, Autocoscienza (fino alla Coscienza infelice)</i> Il sapere assoluto; 7. Lo Spirito assoluto: l'arte. <p style="text-align: center;">Testi: <i>La coscienza infelice</i> p. 697 Materiale esterno al libro.</p>	Febbraio/Marzo	8
4	Marx <ol style="list-style-type: none"> 1. La critica al misticismo logico di Hegel; 2. La critica allo Stato moderno; 3. La critica all'economia borghese; 4. La concezione materialistica della storia; 5. <i>Il Manifesto del partito comunista: borghesia, proletariato e lotta di classe;</i> 6. <i>Il Capitale;</i> 7. La rivoluzione e la dittatura del proletariato; 8. Le fasi della futura società comunista. <p style="text-align: center;">Testi: <i>L'alienazione</i> pp. 111-112; <i>Classi e lotta tra classi</i> p. 116. <i>Il plusvalore</i> pp. 117-118.</p>	Aprile	6
5	Schopenhauer <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il Mondo come volontà e rappresentazione;</i> 2. Tutto è volontà; 3. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo; 4. Il pessimismo; 5. Le vie della liberazione: l'arte. <p style="text-align: center;">Testi: <i>Il mondo come volontà</i> p. 30 <i>La vita umana tra dolore e noia</i> p. 32 Materiale esterno al libro.</p>	Maggio	4
6	Nietzsche <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La Nascita della Tragedia</i> 2. <i>Il crepuscolo degli idoli: "La morte di Dio"</i> 3. <i>Così parlò Zarathustra: "La dottrina dell' eterno</i> 	Maggio (Dopo il 15 maggio)	5

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia
Classe 5ALM

Pagina 5 di 5

	ritorno” Testi: <i>Apollineo e dionisiaco</i> p. 318 Materiale esterno al libro		
Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> • Mafie nel Nord-est <p>Arendt</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“Le origini del totalitarismo”</i> • <i>Lo spirito europeo</i> • <i>Il problema della guerra e le vie della pace. A partire dal “Progetto di pace perpetua” di Kant.</i> <p>Testi: materiale esterno al libro.</p>	Ottobre gennaio febbraio (dopo il 15 maggio)	3 1 1 2
Totale ore			50

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente
Prof. Antonio Sansone

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina MATEMATICA****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti**Competenze**Competenze disciplinari

- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Risolvere problemi
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Comunicare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Conoscenze

- Conoscenza di caratteristiche e metodi di calcolo utili per tracciare il grafico di una funzione.
- Conoscenza del lessico specifico della disciplina.

Gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli studenti, pur con differenziazioni di livello; gli obiettivi relativi alle competenze sono stati raggiunti in modo autonomo solo da una parte della classe, in modo guidato o parziale dalla parte rimanente.

2 - Metodi

Il ricorso alla didattica puramente frontale è stato il più possibile contenuto e limitato all'introduzione di nuovi concetti, non ricavabili da acquisizioni precedenti. Dove possibile, gli studenti sono stati condotti ad un apprendimento per scoperta, che sfruttasse le loro preconcoscenze.

Grande rilievo è stato dato alla partecipazione in classe, realizzata anche attraverso momenti di lavoro collaborativo.

Ove possibile, si è privilegiato per la disciplina un approccio di tipo multidisciplinare.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina MATEMATICA****Classe 5ALM**

Pagina 2 di 5

Le azioni di recupero e sostegno allo studio sono state realizzate in modo individualizzato, in base alle esigenze del singolo ed alle sue specifiche difficoltà. In diversi momenti dell'anno è stato operativo uno sportello di matematica e fisica rivolto alle classi del triennio degli indirizzi non scientifici, ma non è stato sfruttato dagli studenti di questa classe.

Nel periodo compreso tra il 5 ed il 10 febbraio 2024 sono state svolte delle attività di recupero in itinere, senza avanzamento nel programma e con sospensione delle verifiche.

Si è ritenuta opportuna, per la necessità di consolidare alcune competenze legate al calcolo algebrico una rimodulazione dei contenuti, privilegiando l'aspetto applicativo dei temi trattati, anche attraverso il continuo dialogo tra approccio analitico ed approccio grafico.

3 - Mezzi e spazi

Gli argomenti sono stati trattati prendendo come riferimento il libro di testo ed ampliando alcuni temi specifici, fornendo del materiale integrativo, condiviso con gli studenti mediante il corso Classroom creato per le discipline insegnate. Lo stesso corso è stato usato come luogo di assegnazione di lavori, caricati poi dagli studenti. I materiali integrativi sono stati essenzialmente esercizi e problemi ritenuti utili per chiarire alcuni aspetti della disciplina.

Tutte le lezioni sono state condotte con l'uso della LIM, mediante l'elaborazione condivisa di lavagne digitali con le applicazioni Jamboard e Canva, successivamente sempre condivise con la classe.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Sono state effettuate delle prove scritte contenenti esercizi e problemi, con indicazione del punteggio massimo corrispondente a ciascun quesito e la corrispondenza tra punteggi e voti.

Molti sono stati gli elementi di osservazione, raccolti nell'interazione in classe, attraverso gli interventi degli studenti dal posto o alla lavagna.

Il lavoro domestico non è stato formalmente valutato, ma monitorato allo scopo di trarne elementi integrativi utili per la formulazione del voto finale.

Molte valutazioni finali comprendono la valorizzazione della serietà, della costanza e dell'accuratezza con cui alcuni studenti hanno affrontato la disciplina durante l'intero anno scolastico, pur manifestando, talvolta, limitato spirito d'iniziativa.

Per l'attribuzione dei voti è stata usata la griglia condivisa nel Dipartimento di matematica – fisica – informatica, di seguito riportata.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina MATEMATICA****Classe 5ALM**

Pagina 3 di 5

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDIVISA DAL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA –
FISICA – INFORMATICA**

- VOTO 3** L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
- VOTO 4** L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
- VOTO 5** L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
- VOTO 6** L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- VOTO 7** L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcune problematiche e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
- VOTO 8** L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
- VOTO 9** L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
- VOTO 10** L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Per tutto l'anno scolastico la classe ha in media mostrato un discreto grado di partecipazione alle attività, ma raramente accompagnata da un rigoroso lavoro domestico di revisione e consolidamento. L'indubbia

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina MATEMATICA

Classe 5ALM

Pagina 4 di 5

eterogeneità della partecipazione, sia dal punto di vista della qualità che della frequenza degli interventi, si è rilevata anche nel lavoro domestico in preparazione alle verifiche e nello svolgimento dei compiti assegnati. Tutti questi elementi hanno condotto ad un quadro di profitto diversificato, con pochissimi studenti a livello avanzato, alcuni studenti a livello intermedio, molti studenti a livello base (per qualcuno non pienamente raggiunto).

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Variola Alessandra

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina MATEMATICA****Classe 5ALM**

Pagina 5 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testo in adozione: “Matematica.azzurro”, Terza edizione, di Bergamini et Al., Ed. Zanichelli, Volume 5.

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	LE DISEQUAZIONI Ripasso di disequazioni lineari intere e fratte, sistemi di disequazioni, disequazioni di secondo grado e superiori	Settembre	3
2	LE FUNZIONI Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio e codominio. Classificazione delle funzioni e studio del dominio per le diverse tipologie. Studio del segno di una funzione e delle sue intersezioni con gli assi cartesiani. Funzioni pari e funzioni dispari: approccio analitico ed approccio grafico. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche (solo approccio grafico). Funzione composta (cenni).	Ottobre- dicembre	17
3	I LIMITI Limiti di una funzione: individuazione dalla lettura del grafico. Calcolo dei limiti. Forme indeterminate $0/0$, $\infty - \infty$, ∞ / ∞ e loro risoluzione. Individuazione degli eventuali asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali intere e fratte. Punti di discontinuità e loro classificazione. Risoluzione di problemi dalla realtà modellizzati attraverso funzioni algebriche razionali, oppure esponenziali.	Dicembre - aprile	24
3	LE DERIVATE Rapporto incrementale e derivata prima: significato geometrico ed applicazioni alla fisica (velocità, intensità di corrente). Calcolo della derivata di potenze, somma algebrica di funzioni, prodotto e quoziente di funzioni. Studio della monotonia di una funzione ed individuazione dei punti di massimo e di minimo relativo. Punti di discontinuità	Aprile - maggio	7
Totale ore svolte			51
Ore residue (prima del 15 maggio)			1

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Variola Alessandra

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti**Competenze**Competenze disciplinari

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni naturali e artificiali.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Risolvere problemi
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Comunicare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Conoscenze

- Conoscenza di grandezze fisiche, definizioni operative e formule.
- Conoscenza di esperienze e scoperte rilevanti nello sviluppo del pensiero scientifico.
- Conoscenza dei risvolti applicativi di leggi e formule.
- Conoscenza del lessico specifico della disciplina.

Gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati complessivamente raggiunti, pur con differenziazioni di livello; gli obiettivi relativi alle competenze sono stati raggiunti in modo autonomo da buona parte della classe, in modo guidato o parziale da un piccolo gruppo di studenti.

2 - Metodi

Il ricorso alla didattica puramente frontale è stato il più possibile contenuto e limitato all'introduzione di nuovi concetti, non ricavabili da acquisizioni precedenti. Dove possibile, gli studenti sono stati condotti ad un apprendimento per scoperta, che sfruttasse le loro preconcenze.

Grande rilievo è stato dato alla partecipazione in classe, realizzata anche attraverso momenti di studio collaborativo.

Ove possibile, si è privilegiato per la disciplina un approccio di tipo multidisciplinare.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5ALM**

Pagina 2 di 6

Le azioni di recupero e sostegno allo studio sono state realizzate in modo individualizzato, in base alle esigenze del singolo ed alle sue specifiche difficoltà. In diversi momenti dell'anno è stato operativo uno sportello di matematica e fisica rivolto alle classi del triennio degli indirizzi non scientifici.

Nel periodo compreso tra il 5 ed il 10 febbraio 2024 non sono stati affrontati argomenti nuovi, né sono state somministrate verifiche, per mettere gli studenti con carenze nelle condizioni di dedicarsi adeguatamente ai percorsi di recupero.

La programmazione iniziale è stata rimodulata, non trattando l'induzione elettromagnetica, ma approfondendo alcune tematiche di Educazione Civica. All'inizio dell'anno è stata proposta in forma sintetica la trattazione di alcuni argomenti, non trattati lo scorso anno, ma ritenuti utili in vista del colloquio d'esame e delle intersezioni dei saperi. Per la stessa ragione, seppur in modo non tecnicamente approfondito, sono stati forniti elementi di fisica nucleare.

3 - Mezzi e spazi

Gli argomenti sono stati trattati prendendo come riferimento il libro di testo ed ampliando alcuni temi specifici, fornendo del materiale integrativo, condiviso con gli studenti mediante il corso Classroom creato per le discipline insegnate. Lo stesso corso è stato usato come luogo di assegnazione di lavori, caricati poi dagli studenti. I materiali integrativi sono stati essenzialmente esercizi e problemi ritenuti utili per chiarire alcuni aspetti della disciplina, oltre ad approfondimenti di Educazione Civica.

Per una migliore comprensione di alcuni fenomeni sono state utilizzate delle simulazioni interattive.

Tutte le lezioni sono state condotte con l'uso della LIM, mediante l'elaborazione condivisa di lavagne digitali con applicazioni Jamboard e Canva, successivamente sempre condivise con la classe.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Sono state effettuate delle prove scritte contenenti problemi, con indicazione del punteggio massimo corrispondente a ciascun quesito e la corrispondenza tra punteggi e voti. In forma scritta è stata anche somministrata una verifica con elementi di Educazione Civica. Sono state anche svolte verifiche orali, improntate agli aspetti più teorici della disciplina. Durante tutto l'anno, attraverso il corso Classroom, sono state anche proposte delle attività di elaborazione e/o sintesi di alcuni argomenti.

Per l'attribuzione dei voti è stata usata la griglia condivisa nel Dipartimento di matematica – fisica – informatica, di seguito riportata.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDIVISA DAL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA –
FISICA – INFORMATICA**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5ALM**

Pagina 3 di 6

- VOTO 3 L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
- VOTO 4 L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
- VOTO 5 L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
- VOTO 6 L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- VOTO 7 L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcune problematiche e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
- VOTO 8 L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
- VOTO 9 L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
- VOTO 10 L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Per tutto l'anno scolastico la classe ha in media mostrato un discreto grado di partecipazione alle attività, ma raramente accompagnata da un rigoroso lavoro domestico di revisione e consolidamento. L'indubbia

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5ALM**

Pagina 4 di 6

eterogeneità della partecipazione, sia dal punto di vista della qualità che della frequenza degli interventi, si è rilevata anche nel lavoro domestico in preparazione alle verifiche e nello svolgimento dei compiti assegnati. Tutti questi elementi hanno condotto ad un quadro di profitto diversificato, con pochissimi studenti a livello avanzato, alcuni studenti a livello intermedio, molti studenti a livello base (per qualcuno non pienamente raggiunto).

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Variola Alessandra

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5ALM**

Pagina 5 di 6

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: “F come fisica”, di Fabbri, Masini, SEI Editrice, volume per il quinto anno.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p>FENOMENI ONDULATORI Definizione di onda; caratteristiche di un'onda periodica: lettura dai grafici e relazioni matematiche. Classificazione delle onde: onde trasversali e longitudinali; onde meccaniche ed elettromagnetiche. Riflessione e sue leggi. Rifrazione e sue leggi; riflessione totale e sue applicazioni. Dispersione della luce attraverso un prisma. Cenno alla diffrazione. Dualismo onda-corpuscolo della luce: cenno storico sui modelli coinvolti.</p>	Settembre-ottobre	10
2	<p>ELETTROSTATICA Conduttori ed isolanti: distinzione e specifici meccanismi di elettrizzazione (strofinio, contatto, induzione), fenomeni di polarizzazione. Legge di Coulomb: struttura della formula, analogie e differenze rispetto alla legge di gravitazione universale. Campo elettrico: definizione ed andamento delle linee di forza in alcune specifiche configurazioni (carica puntiforme, dipolo, distribuzione piana uniforme). Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico (CENNI). Principio di funzionamento dei precipitatori elettrostatici (Educazione Civica). Capacità di un conduttore e condensatori: definizione generale del condensatore e suoi possibili utilizzi, formule di calcolo dell'energia in esso immagazzinata, fattori influenti sulla capacità del condensatore piano.</p>	Ottobre - gennaio	21
3	<p>CIRCUITI ELETTRICI Definizione di intensità di corrente elettrica e di ampere (A). Circuito elettrico elementare e ruolo dei componenti. Prima legge di Ohm. Resistori in serie ed in parallelo: caratterizzazione e formule di calcolo della resistenza equivalente. Amperometro e voltmetro: caratteristiche e modalità di inserimento nel circuito. Generatore di tensione ideale e reale. Seconda legge di Ohm, resistività e sua dipendenza dalla temperatura; classificazione dei materiali in superconduttori, conduttori, semiconduttori, isolanti. Effetto Joule.</p>	Gennaio-marzo	15

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina FISICA****Classe 5ALM**

Pagina 6 di 6

	Unità di misura: corrispondenza tra chilowattora (kWh) e joule (J). Rassegna sintetica dell'evoluzione dei sistemi di illuminazione per interni: lampada ad incandescenza tradizionale, lampada ad incandescenza alogena, lampada a fluorescenza, LED (Educazione Civica).		
5	FENOMENI MAGNETICI Analogie e differenze tra fenomeni elettrici e fenomeni magnetici. Nascita dell'elettromagnetismo: esperimenti di Oersted, Ampère e Faraday. Forza di Lorentz ed esempi di applicazione: aurora boreale e spettrometro di massa. Proprietà magnetiche della materia: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche. Andamento delle linee del campo magnetico prodotto da una corrente in diverse configurazioni: filo rettilineo, spira circolare, solenoide; elettromagnete e sue applicazioni.	Marzo-maggio	12
4	FISICA NUCLEARE Struttura atomica, numero atomico e numero di massa, isotopi. Diagramma dell'energia di legame per nucleone in funzione del numero di massa, attitudine dei nuclei a fissione e fusione. Unità di misura: corrispondenza tra megaelettronvolt (MeV) e joule (J). Decadimenti radioattivi: tipologie, schemi di reazione, pericolosità. Breve cenno alla differenza tra onde meccaniche ed onde elettromagnetiche, con indicazione delle varie zone dello spettro elettromagnetico. Fissione nucleare: nuclei fissili e nuclei fertili, elementi costitutivi di una centrale a fissione, pro e contro, centrali di quarta generazione (Educazione Civica). Analisi delle biografie di Marie Curie e Lise Meitner, rispetto ai meriti scientifici ed al tema delle discriminazioni (Educazione Civica).	Maggio	6
Totale ore svolte			58
Ore residue (fino al 15 maggio)			1

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Variola Alessandra

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA INGLESE****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente raggiunti i seguenti obiettivi in termini di competenze, abilità e conoscenze:

Cultura e Letteratura Inglese :

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito di più immediato interesse del proprio indirizzo di studi: - Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse cogliendone le principali specificità formali e culturali. - Riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria (denotazione e connotazione, figure retoriche) - Comprendere le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi - Comprendere le varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi - Utilizzare tecniche di lettura analitica e sintetica - Analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); - Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi -Applicare strategie diverse di lettura -Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo -Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario -Cogliere analogie e/o differenze nell'ambito di testi letterari a confronto -Sapere formalizzare una risposta personale ed esprimere un'opinione su un argomento storico, letterario o di attualità. - Sapere produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti sollecitati dai testi letterari. 	<p>Lettura del romanzo di George Orwell: <i>Animal Farm</i>.</p> <p>The Romantic Age The 1st Generation of Romantic Poets : William Wordsworth (1770-1850). <i>Daffodils</i> p 284. Samuel Taylor Coleridge and <i>The rime of the Ancient Mariner</i>. <i>The killing of the Albatross</i></p> <p>The 2nd Generation of Romantic Poets : G.G. Byron (an overview), P.B. Shelley (an overview) John Keats (an overview).</p> <p>The dawn of the Victorian Age (the first half of the period) Charles Dickens: Historical, Social and Literary Background.</p> <p>The later years of Queen Victoria's reign (the second half of the period): Rudyard Kipling(an overview). The Aesthetic Movement: Oscar Wilde Historical, Social and Literary Background</p> <p>The Modern Age, the Age of Anxiety: Modern Poetry The War Poets T.S Eliot The Modern Novel J. Joyce G. Orwell Historical, Social and Literary Background.</p>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA INGLESE

Classe 5ALM

Pagina 2 di 6

Tali competenze, abilità e conoscenze sono state raggiunte in modo diversificato a seconda del livello di partenza e del grado di partecipazione, interesse, impegno dimostrati durante l'anno.

2) Metodi

L'attività didattica si è prevalentemente articolata nelle seguenti forme:

- Lezione circolare
- Lezione frontale
- Interrogazioni concepite come momenti di puntualizzazione e di riflessione sui contenuti

Si è utilizzato un approccio metodologico di tipo comunicativo, che ha privilegiato il parlato al fine di rendere gli allievi sempre più autonomi nell'interazione, in contesti realistici.

Nell'ambito letterario si è partiti da una visione generale del periodo storico – allo scopo di rendere i ragazzi maggiormente consapevoli dello studio delle opere – per passare poi alla lettura ed analisi dei testi con il coinvolgimento attivo degli studenti. Si è infine concluso affrontando il contesto letterario nei suoi aspetti specifici, coordinando gli elementi studiati in una sintesi finale.

Si è inoltre utilizzata la piattaforma *Google Classroom* per spunti di letture e schemi riassuntivi degli argomenti trattati.

La piattaforma *Classeviva* è stata utilizzata per le funzionalità tradizionali della classe.

Le prove scritte sono state somministrate in presenza e per l'orale si è proceduto con interrogazioni, generalmente programmate. Si sono, infine, considerate parti integranti della valutazione orale anche tutti gli interventi e gli spunti degli allievi durante le lezioni.

3) Mezzi e spazi

Si sono utilizzati i seguenti libri di testo:

- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage* Voll. 1-2, Zanichelli per lo studio della cultura e letteratura inglese

Nel corso dell'anno se necessario sono state consegnate fotocopie di supporto, si è inoltre lavorato costantemente su materiale didattico su power point. Si è fatto uso regolare, durante le lezioni, della LIM, anche per la visione di scene significative di film in lingua inglese, in particolare:

- *Nineteen Eighty-Four* di Michael Radford (1984)
- *Oliver Twist* di Roman Polanski (2005)
- *The King's speech* (2010) historical drama film directed by Tom Hooper and written by David Seidler.

Non ci sono svolte ore di recupero extra-curricolare ma durante tutto l'anno si sono dati consigli e suggerimenti sulle modalità di recupero. La revisione in particolare è stata fatta durante le ore scolastiche, alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

4) Criteri e strumenti di valutazione

Nel corso del primo quadrimestre si sono svolte due prove scritte e una orale;

mentre nel secondo periodo si sono effettuate una prova scritta e una prova orale.

Sono state svolte inoltre delle esercitazioni per la prova INVALSI che ha avuto luogo nel mese di marzo.

La valutazione è stata espressa in decimi secondo i criteri di valutazione stabiliti dal Dipartimento di Lingue.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA INGLESE****Classe 5ALM**

Pagina 3 di 6

Livelli	Descrittori
10 Eccellente	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze con sicurezza in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
9 Ottimo	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze senza errori in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
8 Distinto	Conoscenze complete e sicure, che sa applicare in compiti di una certa complessità. Analizza in modo pertinente e sintetizza correttamente. Sa valutare autonomamente, talvolta in maniera approfondita.
7 Buono	Conoscenze complete e abbastanza sicure. L'applicazione è generalmente corretta, con qualche imprecisione. Sa valutare autonomamente, anche se non sempre in maniera approfondita.
6 Sufficiente	Conoscenze generali positive, ma non approfondite né del tutto precise. L'applicazione è corretta in compiti non complessi; l'analisi e la sintesi sono abbastanza complete, ma non del tutto approfondite e autonome; se guidato, sa valutare in modo sufficiente.
5 Insufficiente	Conoscenze superficiali e parziali, commette errori di rilievo anche in compiti abbastanza semplici; l'analisi e la sintesi sono approssimative; la capacità di valutazione non è autonoma ed è imprecisa.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina LINGUA INGLESE****Classe 5ALM**

Pagina 4 di 6

4, 3 Gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie e incomplete; non sa applicarsi nel lavoro in modo autonomo e corretto; la capacità di analisi è carente e la sintesi è spesso errata. Non sa valutare in modo preciso neppure se aiutato. L'impegno è incostante e superficiale.
-------------------------------------	---

Le verifiche orali hanno tenuto conto 1) delle conoscenze acquisite dai ragazzi 2) della loro padronanza lessicale e linguistica 3) del livello di competenza dimostrato nel commentare e contestualizzare quanto studiato 4) dell'abilità e senso critico dimostrati nel fornire interpretazioni personali.

La valutazione di ciascuna prova è sempre stata comunicata attraverso il registro elettronico e su richiesta motivata personalmente.

Nella valutazione finale del primo quadrimestre si è, inoltre, tenuto conto di fattori quali partecipazione, interesse, impegno ed approfondimento personale.

Si vedano le griglie di Dipartimento qui di seguito e la relativa scala utilizzata:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI TRIENNIO

Il LIVELLO ACCETTABILE di performance corrisponde a 6 o al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Legenda Valutazione Complessiva

10	Eccellente	Pieno, completo ed approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Ottimo	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
8	Distinto	Raggiungimento quasi completo degli obiettivi
7	Buono	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
6	Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali
5	Insufficiente	Raggiungimento parziale degli obiettivi
4,3	Gravemente Insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La preparazione di base degli alunni risulta differenziata per impegno e interesse. Alcuni studenti si sono impegnati con serietà e costanza durante tutto l'anno scolastico, mentre una parte della classe ha dimostrato un impegno incostante e spesso poco approfondito. Questo ultimo gruppo non sempre ha saputo cogliere in modo positivo le sollecitazioni degli insegnanti, soprattutto per quanto riguarda l'impegno domestico e la continuità nello studio. Il profitto risulta pertanto differenziato.

Castelfranco Veneto 10 maggio, 2024

La Docente : Paola Sponti

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA INGLESE

Classe 5ALM

Pagina 5 di 6

CONTENUTI PROGRAMMA CL 5ALM (2023-2024).

a) **ROMANTICISM (pp. 280, 281).**

The Romantic Age-The 1st Generation of Romantic Poets :

- 1) The Romantic Revolution in culture and the arts.
- 2) The Romantic novel
- 3) Romantic poetry.
- 4) All about William Wordsworth (1770-1850).
- 5) *Daffodils* p 284.
- 6) Wordsworth and Leopardi
- 7) All about Samuel Taylor Coleridge and *The rime od the Ancient Mariner*.
- 8) *The killing of the Albatross*.

The 2nd Generation of Romantic Poets :

- 9) G.G. Byron (an overview), P.B. Shelley (an overview) John Keats (an overview).

b)Victorian Age

- 10) The early years of Queen Victoria's reign (1837-1861).
- 11) City life in Victorian Britain p.8
- 12) The Victorian frame of mind p.9
- 13) Charles Darwin and *On The Origin of Species*.pp 10 -11
- 14) Victorian London p.12
- 15) Victorian poetry p.18
- 16) The age of fiction pp.24-25
- 17) All about Charles Dickens pp.26-27
- 18) *Oliver Twist: Oliver wants some more* p.29
- 19) Charles Dickens and *Verga* p 31.
- 20) All about *Hard Times (1854)* pp. 33.-34
- 21) *The definition of a horse* pp.35-36
- 22) *Coketown* pp.38-39-40
- 23) All about the Bronte sisters p 41
- 24) Charlotte Bronte : *Jane Eyre* (1847).
- 25) *Jane Eyre* (1847) : *Punishment* (p 44-45-46) and
- 26) *Rochester proposes to Jane* (p.47, 48, 49).

The later years of Queen Victoria's reign.

- 27) The later years of Queen Victoria's reign pp.82-83
- 28) Late Victorian ideas p. 84
- 29) The late Victorian novel p.97.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA INGLESE

Classe 5ALM

Pagina 6 di 6

- 30) Rudyard Kipling: *The White Man's Burden*.(cenni).
- 31) The lasting appeal of crime stories pp. 98-99
- 32) All about Robert Louis Stevenson and *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* pp 104-105
- 33) *The investigation of the mystery* pp. 106-107
- 34) *The scientist and the diabolical monster* pp. 108 -109- 110.
- 35) Aestheticism p. 116
- 36) All about Oscar Wilde p. 117
- 37) All about *The Picture of Dorian Gray*. pp. 118-119.
- 38) *I would give my soul (The Picture of Dorian Gray)*. pp. 120 121-
- 39) *Dorian's death* p 124-125-126
- 40) Wilde and D'Annunzio p 123
- 41) *Oscar Wilde on screen* p,127
- 42) The Edwardian age p. 150
- 43) World War I pp 156-157
- 44) The Modernism revolution
- 45) Modernism in art
- 46) Freud's influence
- 47) All about the War Poets pp. 168-169
- 48) *The soldier* p .170
- 49) *Dulce et Decorum Est* p. 171
- 50) All about Thomas Stearns Eliot and *The Waste Land* pp. 178 -179
- 51) *The Burial of the Dead* pp.180- 181
- 52) The modern novel p.185
- 53) The interior monologue p. 186
- 54) All about James Joyce pp. 208-209
- 55) All about *Dubliners* p 210
- 56) *Eveline* pp. 211-214
- 57) *Gabriel's epiphany* pp. 215-216
- 58) *The Thiries 1929-1939* pp. 240-241
- 59) World War II pp. 243- 244
- 60) The dystopian novel pp. 276- 277.
- 61) All about George Orwell p 278
- 62) All about *Nineteen Eighty-Four* 279
- 63) *Big Brother is watching you* pp.281-283
- 64) *The psychology of totalitarianism* pp 284- 285-286.

Castelfranco Veneto 10 maggio, 2024

La Docente : Paola Sponti

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA DELLA MUSICA

Classe 5ALM

1 – Obiettivi raggiunti

- a) Competenze**
- b) Abilità**
- c) Conoscenze**

In riferimento alla programmazione, e considerata la situazione epidemiologica in atto e i conseguenti adattamenti necessari apportati, possono considerarsi solo parzialmente raggiunti

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno, eventuale rimodulazione dei contenuti, ecc)

Alla lezione frontale, metodo di riferimento utilizzato dal docente, l'insegnante ha affiancato le esposizioni delle ricerche personali e approfondimenti degli studenti.
La classe ha risposto spesso con superficialità agli stimoli proposti, pur mantenendo in classe un atteggiamento sostanzialmente adeguato

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Ampio spazio è stato dato all'ascolto di alcuni tra i brani degli autori (o tra i periodi storico-musicali) trattati a lezione

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti,)

Come da programmazione, le interrogazioni e le verifiche scritte sono state i criteri di valutazione utilizzati. Il giudizio complessivo di ogni studente ha tenuto conto degli esiti delle singole prove, del loro andamento, della loro media e del grado di apprendimento, cioè delle capacità effettivamente e complessivamente raggiunte in relazione agli obiettivi didattici, alla partecipazione a lezione e all'impegno di studio a casa. Sono state inoltre valutate e ampiamente valorizzate le ricerche e le esposizioni individuali.

Le valutazioni delle prove precedentemente indicate hanno tenuto conto degli aspetti contenutistici e formali, in chiave sintetica o analitica dove richiesto, esposti dagli studenti in base ai criteri di valutazione di seguito sintetizzati:

Voti 9 - 10: risposte ampie ed esaurienti ai quesiti posti. Dimostrazione di aver assimilato i concetti e di aver ragionato sugli stessi. Capacità di esporre in forma grammaticalmente chiara e corretta. Capacità di effettuare collegamenti con altre discipline, di ragionare in modo critico sugli argomenti esposti e di comprendere gli aspetti stilistici e filologici dei brani ascoltati. Dimostrazione di interesse ed entusiasmo nei confronti della disciplina. Ottimo impegno domestico nello studio e partecipazione attiva e consapevole alle lezioni in classe.

Voti 7 - 8: Risposte complete o parzialmente complete ai quesiti posti. Assimilazione totale o parziale (non necessariamente critica) dei concetti esposti. Esposizione corretta o sostanzialmente corretta. Capacità di effettuare collegamenti con altre discipline se sollecitati. Discreto o buon interesse nei confronti della disciplina. Buon impegno domestico nello studio e partecipazione consapevole alle lezioni.

Voto 6: risposte parziali ai quesiti posti. Assimilazione sufficiente dei concetti esposti. Partecipazione poco attiva alle lezioni in classe. Incapacità o scarsa capacità di proporre collegamenti con altre discipline. Esposizione dei concetti in forma parzialmente corretta.

Voto 5: Risposte frammentarie ai quesiti posti. Assimilazione settoriale e/o parziale dei concetti esposti. Scarsa partecipazione alle lezioni e saltuario impegno domestico nello studio. Esposizione dei concetti in forma spesso non corretta. Incapacità di proporre collegamenti con altre discipline.

Voti 3 - 4: Mancanza di studio e di impegno domestico. Incapacità di rispondere ai quesiti posti; scarsa partecipazione in classe. Incapacità di esporre concetti analizzati e argomenti studiati.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

I risultati disciplinari sono da considerarsi generalmente raggiunti. Gli studenti, pur conservando una certa eterogeneità, hanno partecipato abbastanza attivamente alle lezioni, con interventi a volte pertinenti e puntuali, raramente imprecisi e fuori luogo.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente

prof. Franco Saretta

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**DISCIPLINA** STORIA DELLA MUSICA**CLASSE** 5ALM**CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testo in adozione: M. Carrozzo, C. Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, Armando editore, vol. III

Argomenti: macro unità	Capitoli
Il Singspiel, con particolare riferimento a “Il flauto magico” di Mozart e a Der Freischütz” di Weber	cap. 30
Beethoven e il suo tempo	cap. 31
Postulati estetici del romanticismo strumentale	Introduzione al cap. 32
Gioacchino Rossini (in particolare, Il barbiere di Siviglia)	32
La musica romantica: da Schubert a Mahler	33, 34, 35 e 38
L’opera italiano dell’Ottocento: tratti generali con particolare riferimento alla trilogia popolare di G. Verdi	36
La Carmen di G. Bizet; Wagner	37
Le strade della nuova musica: introduzione estetica al Novecento; il nazionalismo, con particolare riferimento alla scuola russa	Introduzione al cap. 39 e cap. 39
Francia e Italia tra Otto e Novecento; Debussy	40
La scuola musicale di Vienna: Schönberg	41

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente**prof. Franco Saretta**

Obiettivi didattici specifici

A consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

Metodologie

Lezione frontale

Socializzazione dei lavori d'analisi

Analisi dei lavori d'armonia assegnati

Libri di testo e materiali didattici

Dispensa PDF Vade-mecum - L'armonizzazione del basso

Dispensa PDF Introduzione all'analisi del periodo

Tipologia delle verifiche

Orali (esposizione d'analisi) - Scritto-pratiche (esercizi d'armonia)

Criteri di valutazione

Nella valutazione finale del profitto si è tenuto conto anche del livello di partenza, della costanza nell'interesse e nello studio e del loro incremento, della disponibilità al dialogo educativo.

Contenuti disciplinari

Teoria (ripasso):

ritmo - metro - tempi sovrapposti e sovrapponibili - sincope - emiolia - scale minori (naturale ed artificiali principali) - classificazione delle tonalità.

Armonia

-Fioriture (abbellimenti armonici): nota di volta - nota di passaggio - appoggiatura - anticipazione - nota di sfuggita - nota cambiata - ritardo - pedale - ornamentazioni composte.

-Settime secondarie e loro classificazione.

-Le progressioni

-La falsa relazione

-Le cadenze frigie.

-Gli accordi alterati: 6.a napoletana, 6.a-eccedente (italiana - tedesca - francese - svizzera) genesi ed impiego.

-Uso della 7° di dominante nella cadenza imperfetta.

Dettato e Solfeggio

- Melodico
- Ritmico
- Armonico a due voci
- Solfeggio ritmico

Composizione

Esercitazioni e verifiche, sia domestiche che in classe, di:

- armonizzazione del Corale,
- armonizzazione del Basso a parti late.

Lo svolgimento delle verifiche, tenute nell'aula d'informatica, prevedeva, a scelta dell'alunno, sia la possibilità di una stesura cartacea (a tavolino), che l'eventuale uso di un software di editing musicale utilizzato anche con l'ausilio di una tastiera midi collegata alla postazione PC.

Analisi 1 -parte teorica:

- Analisi del periodo.
- Le forme tripartite semplici.
- La Forma sonata.
- Il Rondò-sonata.
- La forma-sonata abbreviata.

Analisi 2 -parte applicativa:

- Analisi armonica: Corali vari.
- Analisi del periodo: R.Schumann - Album per la gioventù op.68/n.i 1-2-6-9.
- Analisi formale:
 - J. S. Bach Preludio in RE maggiore dal vol. 2 del "Clavicembalo ben temperato"
 - W. A. Mozart Sonata K 576
 - W. A. Mozart Sonata in FA maggiore K533/494 ultimo tempo
 - F. J. Haydn Sonata n° 48 - ultimo tempo
 - L. van Beethoven Sonata op. 2 n. 1
 - L. van Beethoven Sonata op. 10 n. 1 - I tempo
 - L. van Beethoven Sonata op. 13 - I tempo
 - L. van Beethoven Sonata op. 14 n. 1 - I tempo e ultimo tempo

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

IL DOCENTE
Prof. Valerio Bassanello

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA DELL' ARTE****Classe 5 ALM**

Pagina 1 di 3

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze**
- b) correlare l'opera d'arte con il pensiero filosofico, culturale e storico coevo.
- c) sviluppare capacità critiche nella trattazione degli argomenti.
- d) utilizzare il lessico della disciplina.
- e) sviluppare capacità critiche nella trattazione degli argomenti.
- f) analizzare un'opera d'arte dal punto di vista sintattico e semantico
- g) **Abilità**
- h) Costruzione di nessi logici semplici e sintesi sufficientemente adeguate.
- i) Cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo
- j) **Conoscenze**
- l) Comunicare utilizzando in maniera corretta il linguaggio specifico della Storia dell'Arte
- m) Relazionare i contenuti di Storia dell'Arte trattati

2 - Metodi

lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, Lezioni con l'ausilio di supporti video

3 - Mezzi e spazi

strumenti, materiale didattico, tecnologie audiovisive/multimediali, aula,

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Verifiche orali

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Mi sono inserita come insegnante in questa classe da quest'anno quindi la mia conoscenza dei ragazzi è relativa e maggiormente limitata al corso di questo anno scolastico

In generale posso dire che il clima della classe è stato abbastanza collaborativo sebbene individualmente ho notato dei progressi in una parte della classe e un interesse particolarmente spiccato in alcuni studenti.

Gli obiettivi formativi quindi sono stati raggiunti pienamente solo da un terzo degli alunni, mentre gli altri due terzi hanno mostrato un interesse sufficiente per la disciplina e il loro studio.

Il programma di storia dell'arte pertanto ha affrontato il periodo storico-artistico da dove lo aveva lasciato la precedente docente ovvero dal Barocco fino al secondo decennio del XX sec., con l'ausilio di lezioni multimediali interattive, proiettate sulla LIM, ricche di approfondimenti, visite virtuali a musei nonché risorse web fornite per stimolare la reattività e l'interesse della classe ho utilizzato lezioni frontali dialogate talvolta utilizzando direttamente le risorse web, e domande volte a scoprire i principi fondamentali di ogni nucleo concettuale relativo alle varie unità didattiche.

La classe, dunque, nella sua globalità, è riuscita a crescere nelle competenze, conoscenze e nel sapere critico. Posso tuttavia affermare che consolidandosi il rapporto tra di loro, tutti gli alunni hanno mostrato un crescente impegno e hanno cercato di migliorare i propri risultati didattici e educativi, anche perché è sempre stato possibile lavorare in un clima sereno e collaborativo.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA DELL' ARTE****Classe 5 ALM**

Pagina 2 di 3

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione Itinerario nell' arte 4-5 CRICCO DI TEODORO

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	capitolo	ore
1	Caratteristiche stilistiche del Barocco Gian Lorenzo Bernini Francesco Borromini	21	4
2	Il Neoclassicismo Antonio Canova Jacques Louis David Jean August Dominique Ingres Francisco Goja	24	4
3	Il Romanticismo: caratteri stilistici Caspar David Friedrich John Constable William Turner	25	4
4	L ' Impressionismo Edouard Manet Claude Monet Edgar Degas Pierre August Renoir	26	4
5	Il Postimpressionismo Paul Cezanne George Seurat Paul Gauguin Vincent Van Gogh	27	4
6	L' Art Nouveau Gustav Klimt I Fauves e Henri Matisse L Espressionismo Tedesco Die Brucke	28	2

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina STORIA DELL' ARTE****Classe 5 ALM**

Pagina 3 di 3

7	Le Avanguardie storiche Il Cubismo Pablo Picasso George Braque	29	4
8	Il Futurismo Marinetti Umberto Boccioni	30	2
9	Il Dada Marcel Duchamp Joan Miro' Rene Magritte	31	4
10	Il Cavaliere Azzurro Vasily Kandinsky	32	2
11	La Metafisica Giorgio De Chirico Carlo Carra'	33	4
Totale ore			

Castelfranco Veneto 10 Maggio

**Il Docente
LO COCO IVANA**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina TECNOLOGIE MUSICALI****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

- a1. Composizione di musiche o videoclip mediante sistemi informatici;
- a2. midi-recording e condivisione progetti musicali in rete;
- a3. analisi del repertorio musicale elettronico ed elettroacustico.

b) Abilità

- b1. gestire programmi di editing audio/video e produzione digitale di musica;
- b2. costruzione di semplici applicativi con un ambiente di programmazione a oggetti;
- b3. analizzare un brano musicale mediante l'analisi dello spettrogramma.

c) Conoscenze (in sintesi)

- c1. Principali tecniche di sintesi del suono;
- c2. storia della musica elettronica ed elettroacustica;
- c3. la catena dell'audio analogico e dell'audio digitale;
- c4. storia ed evoluzione dei principali supporti audio musicali.

2 - Metodi

I diversi obiettivi della disciplina sono stati trattati globalmente, in quanto gli uni sono il necessario completamento degli altri, in un alternarsi di momenti dell'apprendere, del fare e dell'analizzare. Le attività sono state portate avanti con: a) lezioni frontali supportate da esemplificazioni, slide, ascolti, video e analisi; b) attività laboratoriale in sincrono e in asincrono; c) attività di gruppo per l'approfondimento e la predisposizione di materiali di studio per l'intera classe.

Il consolidamento e il recupero sono stati previsti in itinere, con una gestione elastica dei tempi assegnati, la ripetizione e il costante chiarimento esemplificativo, favorendo la pratica del Cooperative-Learning, nel rispetto delle attitudini e abilità degli studenti. I contenuti sono stati rimodulati di volta in volta, privilegiando le attività e gli argomenti più facilmente spendibili in vista della preparazione dell'esame di Stato.

Per gli alunni certificati per DSA sono state seguite le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nei rispettivi PDP.

3 - Mezzi e spazi

La classe ha frequentato le lezioni di Tecnologie Musicali presso il laboratorio di tecnologie musicali della sede "Sarto", usufruendo delle postazioni PC dotate di cuffie, scheda audio esterna, tastiere midi e software dedicati; della LIM; dell'impianto audio e delle attrezzature presenti in loco. Alcune lezioni si sono tenute nell'aula della classe presso la sede "Colombo". Per la condivisione dei materiali, l'assegnazione e la raccolta dei progetti di lavoro, lo scambio di messaggi, è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom, in linea con le indicazioni fornite dall'Istituto. Le attività svolte, la calendarizzazione delle verifiche e i compiti assegnati, sono stati annotati di volta in volta nel registro elettronico.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche sono consistite nella valutazione di test individuali somministrati sotto forma di prove strutturate (domande V/F, a scelta multipla, collegamenti, risposta chiusa e/o aperta, ecc.) o di prove con sole domande aperte. Sono stati valutati anche prodotti frutto di compiti di prestazione che si configurano come il risultato concreto e verificabile dell'azione dello studente. Tale scelta è atta a stabilire una forte connessione con gli obiettivi di apprendimento della disciplina, e sollecitare l'uso di processi cognitivi complessi (analizzare, pensare, creare). I compiti di prestazione sono stati somministrati sia individualmente, sia a gruppi di lavoro.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina TECNOLOGIE MUSICALI****Classe 5ALM**

Pagina 2 di 4

Il giudizio complessivo su ogni studente ha tenuto conto degli esiti delle singole prove, della loro media, della costanza nell'interesse e nello studio e del loro eventuale incremento, nonché della disponibilità alla collaborazione tra pari e al dialogo educativo. Per la valutazione delle competenze sono stati utilizzati fogli di osservazione appositamente realizzati e griglie di valutazione da cui ricavare livelli di competenza che sono stati poi rapportati ad una valutazione in decimi (es. Eccellente = 10; Buono = 8/9; Sufficiente = 6/7; Parziale < 6). In generale, per la valutazione sintetica delle prove si è fatto riferimento ai criteri generali stabiliti nel PTOF, e alle griglie di valutazione predisposte dall'Istituto.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe, costituita da ventuno studenti (9 femmine e 12 maschi), ha dimostrato un sufficiente livello di interesse per la materia e ha partecipato in modo attivo alle proposte didattiche. Tuttavia, il consolidamento dei contenuti ha risentito di una diffusa superficialità nell'approfondire le tematiche proposte, anche per la tendenza a concentrare lo studio casalingo solo in funzione dei momenti di verifica. Pur eterogeneo nel rendimento scolastico, il gruppo ha dimostrato di aver consolidato le relazioni interpersonali, spesso caratterizzate da una discreta disponibilità reciproca, spirito di aggregazione e collaborazione tra pari e con il docente. Attraverso le attività di gruppo è stato possibile anche recuperare l'attenzione e la partecipazione degli alunni più introversi e, talvolta, più facili alla distrazione. Alcuni alunni, anche per il loro personale interesse verso la materia, hanno maturato un buon livello di autonomia e di competenza specifica. Per il resto della classe si può ritenere che gli obiettivi siano stati raggiunti in modo soddisfacente.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina TECNOLOGIE MUSICALI****Classe 5ALM**

Pagina 3 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Testi in adozione: dispense fornite dall'insegnante e/o disponibili online e siti web dedicati.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Videoscrittura musicale su un basso dato, con Musescore	1°	1
2	Equalizzatori e filtri <ul style="list-style-type: none"> - Azione di EQ e filtri sullo spettro di frequenza - Equalizzatore a campana (Peak Bell) - Equalizzatore a scaffale (Shelving) - Equalizzatori parametrici - Equalizzatore grafico - Equalizzatori attivi e passivi - Filtri passa-basso e passa-alto - Pendenza dei filtri - Filtro passa-banda e a reiezione di banda 	1°	3
3	Lineamenti di storia della musica elettronica - da: "Musica Informatica e Teoria Musicale" di A. Vidolin: <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione - Musica concreta e musica elettronica - Dagli automatismi al sintetizzatore - La musica elettroacustica - L'elaboratore elettronica - Il live electronics - Musica informatica in tempo reale 	1°	3
4	Analisi della musica elettronica	1° e 2°	3
5	Rappresentazione digitale del suono <ul style="list-style-type: none"> - differenze tra rappresentazione analogica e digitale - catena dell'audio analogico - rapporto SNR - catena dell'audio digitale - campionamento e quantizzazione - aliasing - teorema di Nyquist-Shannon 	2°	5
6	I supporti audio <ul style="list-style-type: none"> - gli strumenti di riproduzione meccanica antecedenti al fonografo; - il fonografo, il grammofono e primi dischi in gommalacca; - il giradischi e il disco in vinile; - i supporti magnetici (nastri e lettori di nastri, musicassette, stereo 8, ecc.) 	1°	2

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina TECNOLOGIE MUSICALI****Classe 5ALM**

Pagina 4 di 4

	<ul style="list-style-type: none"> - i supporti digitali (DAT, dischi ottici, CD, Super Audio, DVD, ecc.) - i formati audio, compressi e non, e la musica in <i>streaming</i>. 		
7	Tecniche di sintesi del suono <ul style="list-style-type: none"> - la sintesi additiva 	1°	4
8	Attività di laboratorio <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione ad oggetti con <i>Pure Data</i>. - Attività di gruppo per la preparazione dei materiali didattici sui supporti audio. - svolgimento lavori individuali - studio autonomo 	1° e 2°	17
9	Orientamento	2°	2
10	Verifiche scritte e/o orali	1° e 2°	5
Totale ore			45

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente


SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5ALM

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti

a) **Competenze**

- Utilizzano le proprie capacità condizionali e coordinative in modo equilibrato ed efficace secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento
- Mediamente gestiscono in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche in discipline sportive individuali
- Mediamente gestiscono in modo consapevole abilità riferite ai gesti tecnici specifici degli sport di squadra
- Mediamente applicano schemi motori e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento
- Sono mediamente consapevoli, accettano e rispettano la propria e l'altrui corporeità, competenza motoria, ed identità con relativi possibilità e limiti
- Sono in grado affrontare situazioni motorie non usuali, superando possibili timori e paure
- Adottano condotte responsabili in ambito sportivo scolastico ed extrascolastico (mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza e alla prevenzione, al mantenimento della salute e del benessere)

b) **Abilità**

- Partecipano al lavoro organizzativo in modo individuale o in gruppo, accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità
- Eseguono movimenti economici ed efficaci, scegliendo in base al contesto, il programma motorio più adeguato
- Utilizzano adeguatamente le attrezzature sportive.
- Quasi tutti gli allievi valutano ed analizzano in modo critico la tecnica esecutiva di un gesto od un'azione motoria e il suo esito in riferimento ai parametri proposti
- La maggior parte degli allievi, in situazioni di gioco collettivo, adatta tatticamente la propria condotta motoria rispetto alla situazione contestuale nel rispetto delle regole del gioco

c) **Conoscenze**

- Conoscono la tecnica esecutiva degli esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte
- Conoscono le modalità esecutive delle attività sportive proposte
- Conoscono le modalità esecutive della tecnica dello stretching
- Conoscono le tecniche di base di alcune discipline individuali
- Conoscono i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra e in ambiente naturale
- Conoscono la tecnica esecutiva di alcuni test per la misurazione delle capacità condizionali
- conoscono, del fenomeno del doping : gli aspetti etici, la regolamentazione nazionale ed internazionale, le sostanze e i metodi, gli effetti ricercati e quelli collaterali, le concause sociali e psicologiche

2 - Metodi

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5ALM

Pagina 2 di 4

Si è cercato di favorire un'atmosfera che: incoraggiasse ad essere attivi, favorisse la natura personale dell'apprendimento, riconoscesse il diritto all'errore, incoraggiasse la fiducia in sé, desse la certezza di essere accettati e rispettati, facilitasse la scoperta.

Orientativamente sono stati utilizzati i metodi dell'apprendimento cooperativo, del peer to peer, del learning by doing. Gli studenti hanno avuto dei momenti durante le lezioni in cui hanno proposto un'attività ai compagni: questo per acquisire una maggiore autonomia e responsabilità.

3 - Mezzi e spazi

Palestre dell'Istituto, spazio esterno alla sede centrale di via Verdi 25, palloni, materassini, palloni da pallavolo, basket, calcio, pesetti, piccoli attrezzi, palle mediche, funicelle, attrezzatura multimediale.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Valutazione formativa: ha previsto, oltre all'osservazione costante e sistematica degli allievi nello svolgimento delle lezioni, l'effettuazione di prove di tipo teorico/scritte e pratico motorio nel primo periodo, di tipo pratico/motorio nel secondo periodo.

La valutazione sommativa ha tenuto conto, non solo della preparazione finale, ma anche del livello iniziale (e quindi dei miglioramenti conseguiti da ciascun allievo), delle capacità motorie individuali nonché dell'impegno e della volontà profusi. Si è fatto riferimento alle griglie stabilite in sede dipartimentale

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe è partita da un livello iniziale eterogeneo ed è risultata fin dalle prime lezioni suddivisa in due gruppi per differenti interessi: una parte della classe ha dimostrato interesse per sport di squadra e attività in cui è richiesta maggiore energia e dinamicità mentre l'altra parte della classe ha dimostrato maggiore interesse per attività pratiche più tranquille, in cui viene richiesta maggiore concentrazione e controllo.

Durante il corso dell'anno la maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente e in maniera propositiva alle lezioni, mentre una piccola parte ha partecipato in maniera più discontinua e non sempre interessata.

Il livello di socializzazione è andato in miglioramento durante il corso dell'anno. La classe ha instaurato un rapporto positivo con l'insegnante. I risultati conseguiti, seppur nelle differenze individuali, possono considerarsi mediamente buoni.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente

Marika Todaro

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Classe 5ALM

Pagina 3 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testo in adozione

- “Più movimento” di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa – ed Marietti scuola

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo 1° / 2°	Ore discipl.	Ore Ed. Civ.
1	<p><i>“il corpo e le funzioni percettive”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Basi di ginnastica posturale:</u> <ol style="list-style-type: none"> a) Esercizi di equilibrio statico e dinamico b) Attivazione del core e muscolatura profonda della schiena c) Esercizi di rinforzo del medio gluteo e muscolatura paravertebrale • Acrogyt: <ol style="list-style-type: none"> a) Basi dell’acrogyt: semplici esercizi di equilibrio a coppie b) Figure più complesse in duo c) Figure più complesse in trio 	<p>trasversal e alle attività</p> <p>ottobre/novembre</p>	8	
2	<p><i>“conoscere il proprio corpo e le sue modificazioni”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Forza:</u> <ol style="list-style-type: none"> a) Esercizi per l’incremento della forza degli arti superiori e inferiori b) Esercizi di rinforzo muscolare con pesetti e palle mediche • <u>Il warm up:</u> <ol style="list-style-type: none"> a) Ripasso basi fisiologiche del riscaldamento b) Learning by doing: gli student propongono una sessione di riscaldamento alla classe • <u>Resistenza aerobica:</u> <ol style="list-style-type: none"> c) Lavoro con la funicella d) Andature preatletiche con l’utilizzo della funicella e) Esercizi per migliorare la coordinazione e la resistenza aerobica f) Esercizi con la funicella individuali e a coppie 	<p>trasversal e alle attività</p> <p>trasversal e alle attività</p> <p>febbraio/marzo</p>	8	
3	<p><i>“ Il gioco, lo sport e il fair play”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Pallavolo:</u> <ol style="list-style-type: none"> a) Preparazione atletica: esercizi per migliorare la rapidità, la reazione e l’esplosività b) Preparazione atletica: esercizi di rinforzo gambe con pesetti e palle mediche a circuito c) situazioni di gioco 6vs6 con due alzatori fissi d) il gioco con un solo alzatore e) situazioni di gioco regolamentate dagli allievi • <u>Giochi collettivi o a piccoli gruppi per:</u> <ol style="list-style-type: none"> a) Migliorare la difesa 	<p>settembre/maggio</p>	10	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE****Classe 5ALM**

Pagina 4 di 4

	<ul style="list-style-type: none"> b) Collaborare costruttivamente con i compagni di squadra c) Anticipare le azioni dell'avversario d) Utilizzare corretti schemi di gioco <ul style="list-style-type: none"> • <u>Basket:</u> <ul style="list-style-type: none"> a) Ripasso fondamentali: il palleggio e il tiro b) Esercitazioni individuali e in piccoli gruppi 	settembre /maggio	6	
4	<p><i>“ Salute e benessere ”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il doping:</u> <ul style="list-style-type: none"> a) Riferimenti normativi b) Il codice WADA e le sue violazioni c) Metodi e sostanze proibite d) Effetti ricercati in relazione alla disciplina sportiva praticata e) Effetti collaterali/ rischi in base alla sostanza utilizzata f) Aspetti etici e sociali g) Casi famosi di doping h) Approfondimento su casi particolari nello sport <ul style="list-style-type: none"> • <u>Ginnastica posturale:</u> <ul style="list-style-type: none"> a) Importanza di una corretta postura nella vita di tutti i giorni b) Importanza di una corretta postura in relazione al tipo di strumento che si suona c) Lavoro a gruppi: creazione di una coreografia per rinforzare i muscoli utilizzati per suonare uno specifico strumento d) La respirazione: basi della respirazione diaframmatica/ attivazione addominale 	marzo/aprile	4	2
		settembre /gennaio	8	
5	<p><i>“ attività in ambiente diverso ”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Rafting:</u> uscita didattica sul fiume Brenta con lezione tenuta dagli istruttori della scuola canoa “Valbrenta team” 	5 giugno	5	
6	<p><i>“ Sicurezza e prevenzione ”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sulla prevenzione degli infortuni, assistenza preventiva alle esercitazioni svolte in palestra 	richiami in itinere		
Totale ore Disciplina			49	
Totale ore Educazione civica				2

Castelfranco Veneto , 10 maggio 2024

Il Docente

Marika Todaro

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina I.R.C****Classe 5 A LM**

Pagina 1 di 5

LICEO GIORGIONE
LICEO MUSICALE**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**
ANNO SCOLASTICO 2023-2024**DOCENTE BORLINA EMANUELA**
DISCIPLINA IRC CLASSE 5ALM**1 – Situazione finale della classe**

La classe 5 A Liceo Musicale è costituita da 12 studenti avvalentisi all'IRC. La classe ha collaborato con la docente in modo molto soddisfacente partecipando alle lezioni attraverso contributi personali e pertinenti, ponendo in rilievo capacità critica e di rielaborazione.

2 – Metodi

Si confermano i metodi indicati nella programmazione. Le metodologie didattiche utilizzate sono state improntate a stimolare il dialogo e il confronto rispettoso, puntando sempre al rendere ragione delle proprie idee e a promuovere uno spirito critico. Durante le lezioni il coinvolgimento è stato sempre costruttivo. Gli studenti avvalentisi si sono dimostrati sempre interessati a questa disciplina e ciò ha generato spesso un dialogo stimolante e impegnativo intorno alle tematiche proposte. Il percorso didattico ha mantenuto spazi di riflessione su temi di attualità e sulla comunicazione personale di emozioni e stati d'animo.

3 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Gli studenti:

Sanno passare dal piano delle conoscenze alla consapevolezza critica e all'approfondimento dei principi e dei valori laici e cattolici in ordine alla crescita della società.

Sanno comprendere, discutere e accogliere in modo critico le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sanno riformulare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti utilizzando un discreto lessico specifico; descrivere e porre in relazione i contenuti; classificare e applicare le informazioni a una determinata situazione; riconoscere le cause di un evento individuandone i nessi e giungendo ad appropriate conclusioni personali.

b) Abilità

Gli studenti:

sanno analizzare gli esiti di un dato fenomeno, approvandolo od opponendovisi criticamente; sanno partecipare al dialogo educativo; sanno cooperare nel lavoro di gruppo. Sanno cogliere l'urgenza di alcuni valori controtempo per la costruzione di un personale progetto di vita

c) Conoscenze:

Gli studenti:

Hanno acquisito una conoscenza soddisfacente dei contenuti essenziali della disciplina e a grandi linee dello sviluppo storico del Cristianesimo.

Conoscono l'apporto specifico dato dalla rivelazione biblica e in particolare dal Nuovo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina I.R.C****Classe 5 A LM**

Pagina 2 di 5

Testamento e dal magistero ecclesiale all'etica delle relazioni. Conoscono i sistemi di valore a fondamento di alcune questioni di bioetica. Conoscono i contributi del pensiero cristiano alla promozione umana e allo sviluppo dei popoli e sanno apprezzare alcuni valori controtempo.

4 Mezzi e spazi

Lecture ad alta voce di testi significativi di P. Neruda, Dostoevskij, dal testo di Genesi e del Cantico dei Cantici; video-lezione di Roberto Benigni sul Decalogo; visione docufilm Il sale della terra di W. Wenders su S. Salgado, ascolto di brani tratti dal Magnificat, dalla Messa in Si minore e da Johannes Passion di J.S.Bach e dal Messiah di Handel. Si sono utilizzate lezioni dialogate e letti articoli di giornale per approfondire le lezioni di Bioetica. Si è utilizzata la lavagna interattiva multimediale per la presentazione di PP preparati dalla docente con approfondimenti su tematiche bibliche e di ed. civica. Dopo ogni proposta didattica si è lasciato lo spazio per un tempo di riflessione condivisa da parte di ognuno: opportunità ricca di spunti educativi, possibilità anche per le più riservate di offrire il loro contributo alla lezione. Nella lezione dialogata un tempo per crescere insieme come gruppo.

5 - Criteri e strumenti di valutazione

Si confermano i criteri di valutazione stabiliti nella programmazione. Si sono considerati come verifica scritta i questionari di comprensione sui video proposti, la partecipazione e l'interesse alle discussioni guidate, la capacità critica e di rielaborazione personale dimostrati nei testi di riflessione scritta richiesti e considerati anche per ed. Civica .

Vengono utilizzati i seguenti giudizi: sufficiente (voto 6); buono (voto 7); distinto (voto 8); ottimo (voti 9, 10) con i criteri del primo periodo:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	E' in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative; contestualizza le conoscenze	E' in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9, 10	ottimo

Per tutti si è considerata la partecipazione alle attività proposte nella Classroom, la puntualità nella consegna dei materiali, la disponibilità alla collaborazione e la sensibilità dimostrate.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **I.R.C**

Classe 5 A LM

Pagina 3 di 5

6 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Il clima nel gruppo degli avvalentisi è decisamente migliorato rispetto allo scorso anno, soprattutto verso la fine dell'anno. Il gruppo si è sostenuto dimostrando impegno più consapevole e solidarietà fiduciosa. Alcuni studenti inizialmente demotivati hanno cercato di lavorare con maggior costanza, collaborando in modo propositivo alle lezioni, mostrando interesse e coinvolgimento in tutte le attività proposte, rendendo in questo modo favorevoli lo scambio e il dialogo costruttivo

Il gruppo classe ha raggiunto nel complesso risultati molto buoni

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il docente

Emanuela Borlina

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina I.R.C****Classe 5 A LM**

Pagina 4 di 5

CONTENUTI DISCIPLINARI**Testi in adozione:** Porcarelli, Tibaldi, Nuovo la sabbia e le stelle – ed blu - SEI**Temi e argomenti**

<u>Etica tra fede e ragione</u>		
Etica e Coscienza morale		
I fondamenti dell'etica giudaico cristiana: Il Decalogo orizzontale (Es. 3)	Sett	2
Il Discorso della Montagna (Mt 5-7) e la regola aurea	Ott	3
L'etica della responsabilità nelle opere di misericordia:	Nov	2
Il Messiah di Handel e i testi del profeta Isaia e Malachia in Avvento. Ascolto	Dic	3
<u>Etica della vita</u>		
Il libro della Genesi: l'albero della vita, l'albero della conoscenza del bene e del male	Gen Feb	1 2
Alcune questioni di bioetica: inizio vita aborto, procreazione assistita. maternità surrogata.		
Il fine vita: testamento biologico, eutanasia, suicidio assistito		
<u>Etica delle relazioni:</u>		
Il sesto comandamento: difendere l'amore. Storie d'amore nella Bibbia: Giacobbe e Rachele, Sansone e Dalila, Tobia e Sara. Il libro del cantico dei Cantici.	Feb Mar Apr	2 2 2
Desiderio escatologico e desiderio nostalgico		
Crucifixus etiam pro nobis, Et resurrexit dalla Messa in Si minore di J.S. Bach		
Stabat Mater di Pergolesi, Ascolto		
<u>Etica della convivenza</u>		
Alcuni valori controtempo: pazienza, prudenza, perseveranza, frugalità, silenzio, pace, nonviolenza	Apr. Mag	1 1
<u>Etica della solidarietà</u>		
Il Sale della terra, docufilm di W. Wenders intervista a S. Salgado	Mag	2
Etica ed economia circolare: migrazioni, comportamenti solidali, consumo critico, gestione del denaro e del risparmio, progetti di sviluppo sostenibile		
Le enciclica Laudato si e Fratelli tutti di papa Francesco		
Nuovi stili di vita possibili.		
<u>Educazione civica</u>		
Violenza contro gli animali , articolo di F. Camon Prevenzione al cyberbullismo, Hate speech on line, introduzione all'Etica nei social	Settembre	2
Tina Anselmi, cattolica, testimone, democratica, politica, prima donna Ministro della Repubblica	Ottobre	1
Incontro con Lucia Annibaldi e con i detenuti di Ristretti Orizzonti del Carcere due Palazzi di Padova. Articolo di Marco Erba: tu sei mia: le parole dell'amore tossico.	Novembre	1
Giornata della memoria: I fratelli Scholl e la Rosa Bianca, D. Bonoeffer, F. Jagerstatter	Gennaio	1
Il Servizio civile universale	Maggio	1
Monte ore annuale previsto dal curriculum		33
Ore effettive IRC preventivate		29

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina I.R.C

Classe 5 A LM

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente Emanuela Borlina

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Esecuzione ed Interpretazione****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Miglioramento della tecnica vocale tale da affrontare il repertorio proposto in modo adeguato. Padroneggiare elementi espressivi e stilistici indispensabili per gestire l'interazione comunicativa della performance in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare contestualizzare il repertorio nelle sue varie modalità stilistiche. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio musicale ed artistico. Rielaborare il materiale in modo personale.

b) Abilità

Uso adeguato dei meccanismi relativi al miglioramento tecnico e alla ricerca timbrica. Saper analizzare la struttura di un brano e saper eseguire il tema con adeguato stile ritmico, melodico e timbrico in relazione al genere e al proprio approccio interpretativo. Saper approcciare una variazione del tema e un semplice solo su un Blues maggiore. Saper trasporre un brano nella tonalità più affine al proprio range.

c) Conoscenze (in sintesi)

Conoscenza dei meccanismi inerenti al miglioramento tecnico e alla ricerca timbrica.
Conoscenza delle principali forme e strutture del repertorio proposto. Agogica e dinamica.
Conoscenza dei vari feel del repertorio standard. Conoscenza degli accordi relativi ad una tonalità e della loro funzione. Conoscenza della struttura di un Blues maggiore, principali variazioni armoniche, scala pentatonica maggiore, minore, scala blues. Modalità di trasposizione di un brano.
Conoscenza della sequenza armonica del II V I. Approfondimento dei feel: swing, ballad, bossanova/samba, fast, jazz waltz. Conoscenza delle principali strutture degli standard: AABA, AB, ABC ecc. I modi: ionico, dorico e misolidio.

2 – Metodi

Lezione frontale. Guida all'analisi delle proprie performance e autovalutazione. Guida all'ascolto di incisioni di riferimento.

3 - Mezzi e spazi

Aule, pianoforte, spartiti, leggii, metronomo, computer, utilizzo del web, piattaforme di comunicazione, supporti audio, microfoni e sistema di amplificazione e diffusione.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Esecuzione ed Interpretazione****Classe 5ALM**

Pagina 2 di 6

Come da programmazione di dipartimento si sono valutati i livelli di apprendimento con un costante monitoraggio.
L'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo, in questa classe è stato valutato con attenzione.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE

COMPETENZE STRUMENTALI

Voto	Letture allo strumento	Progresso Tecnico, acquisizione tecnica strumentale	Esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva	Esecuzione, interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro	Metodo di studio e impegno
Nove / Dieci	Conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione e del linguaggio specifico Ha acquisito un buon senso ritmico	Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale	Esegue con sicurezza i brani proposti. Ha sviluppato la capacità di ascolto critico	Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive	Affronta lo studio in modo autonomo e creativo Si impegna con entusiasmo
Otto	Utilizza con una certa sicurezza gli elementi fondamentali della notazione, comprendendo aspetti del linguaggio specifico. Ha acquisito un soddisfacente senso ritmico	Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale	Esegue i brani proposti. Ha sviluppato la capacità di ascolto.	Utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive.	Affronta lo studio in modo autonomo.
Sette	Conosce gli elementi fondamentali della notazione e del linguaggio specifico. Ha acquisito un discreto senso ritmico.	Ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale	Esegue i brani proposti, anche se con alcune incertezze. Ha mostrato capacità di ascolto	Utilizza, se guidato, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti	Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo
Sei	Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione usandoli in modo approssimativo, limitata la conoscenza del linguaggio specifico. Ha acquisito un limitato senso ritmico	Nella pratica strumentale dimostra incertezza esecutiva	Esegue i brani proposti con incertezze. Ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo.	Utilizza in modo semplice il materiale sonoro	Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio
Cinque	Conosce in modo approssimativo gli elementi fondamentali della notazione, utilizza con difficoltà il linguaggio specifico.	Nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà	Esegue i brani proposti con molte incertezze. Ha mostrato limitate capacità di ascolto.	Utilizza con difficoltà il materiale sonoro	Necessita della guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Esecuzione ed Interpretazione****Classe 5ALM**

Pagina 3 di 6

	Non ha acquisito senso ritmico				
Quattro	Non conosce gli elementi fondamentali della notazione ed utilizza con estrema difficoltà il linguaggio specifico	Come sopra	Come sopra	Come sopra	non dimostra alcun impegno né interesse per lo strumento

5 – Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La studentessa di Esecuzione ed Interpretazione (Canto) della 5 ALM ha raggiunto nel complesso risultati soddisfacenti. In generale il livello tecnico è abbastanza buono anche se permangono alcune lacune e non sempre dimostra autonomia nel gestire determinate difficoltà. Un po' debole l'aspetto interpretativo ed espressivo, ambito nel quale ancora permangono difficoltà. Il programma del repertorio è stato personalizzato tenendo conto delle particolari inclinazioni musicali della studentessa e del suo peculiare linguaggio espressivo. Le competenze nella capacità di percezione musicale e le abilità specifiche relative alla muscia d'insieme hanno raggiunto un livello più che buono.

Castelfranco Veneto

10/05/2024

Il Docente**Sonia Fontana**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Esecuzione ed Interpretazione****Classe 5ALM**

Pagina 4 di 6

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
	Repertorio Standard:		
1	Ballad: Cry me a River Bewitched No One But You (pop) God Bless The Child	A.S.	
2	Swing: They Can't Take Away From Me Fever Do It The Hard Way (con assolo di Chet Baker) Twisted (Vocalese) Lullaby of Birdland	A.S.	
3	Latin/Bossanova Chega De Saudade (con Assolo) Triste	A.S.	
4	Repertorio blues: Blues For The Bean Blues For The Bootz	A.S.	
5	Modi: Ionico Dorico Misolidio	A.S.	
6	Conoscenza di Struttura, Autori, Feel, Organico e Analisi di flusso di un repertorio di standard jazz fornito in supporto audio dall'insegnante.		
Totale ore			

Castelfranco Veneto

10/05/2024

Il Docente**Sonia Fontana**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Esecuzione ed Interpretazione

Classe 5ALM

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Esecuzione ed Interpretazione

Classe 5ALM

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Canto

Classe 5ALM

1 - Obiettivi raggiunti

Conoscenze

La struttura ed il funzionamento dell'apparato fonatorio.

Gli elementi fondamentali della tecnica vocale.

I fondamenti di fisiologia della voce.

La notazione musicale.

Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi dei brani studiati e la relativa contestualizzazione storico-stilistica.

Metodologie di studio e memorizzazione.

Abilità

Mantiene un adeguato equilibrio psico-fisico durante l'esecuzione vocale (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.

Acquisisce tecniche funzionali alla memorizzazione e alla lettura a prima vista.

Ascolta e valuta sé stessa.

Possiede tecniche vocali adeguate all'esecuzione per letture di repertori scelti tra generi e stili diversi.

Adatta metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.

Competenze

Dimostra di avere raggiunto un adeguato equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance.

Utilizza tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea.

Esegue anche in pubblico il repertorio studiato utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi rispettando le indicazioni agogiche, dinamiche ed espressive.

2 - Metodi

Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso attività altamente individualizzate. Le abilità via via raggiunte sono state utilizzate con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso il riferimento alle conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica. Il percorso è stato costruito tenendo conto delle caratteristiche, delle potenzialità e dei tempi di apprendimento dell'alunna.

La lezione di strumento, in base alla scansione del programma, è stata generalmente articolata in più momenti:

- Esercizi di fiato rilassamento e postura.

- Vocalizzi.
- Solfeggi cantati.
- Esecuzione dei brani in corso di studio. Analisi particolareggiata di passaggi complessi, ai fini dell'individuazione di soluzioni tecniche (anche con procedimenti deduttivi) ed espressive.
- Eventuale analisi, ascolto e lettura parziale di nuovi pezzi.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono stati adottati i seguenti metodi:

- Valorizzazione del vissuto.
- Personalizzazione.
- Gradualità.
- Studio assistito.
- Lezione singola.
- Metacognizione.
- Problem solving.
- Brainstorming.
- Metodo induttivo.
- Metodo deduttivo.

Tipologia di interazione

Le lezioni sono individuali. Ogni lezione individuale comporta la spiegazione delle difficoltà tecniche, ritmiche e teoriche presenti negli esercizi e brani da studiare, gli esercizi così spiegati sono stati oggetto di studio sia in classe che a casa e sono stati riascoltati dal docente nelle successive lezioni.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici ha seguito nel modo più graduale possibile, i ritmi di apprendimento e le capacità della studentessa.

Rientrano e hanno completato l'attività didattica anche:

- Esercizi di fiato, rilassamento e postura.
- Attività di approfondimento individuale con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito dall'insegnante o ricercato in autonomia;
- Visione, ascolto di video lezione o materiale audio/video indicato dall'insegnante.
- "Giornale di classe": osservazione, approfondimento e discussione sia dell'attualità musicale che dei compositori studiati.
- Consegna di compiti, esercitazioni o materiale didattico prodotto dall'alunna.

3 - Mezzi e spazi

Il percorso formativo è stato svolto attraverso lezioni individuali, utilizzando l'aula assegnata. Sono stati adottati i sussidi indicati nella programmazione personale e materiali predisposti e forniti direttamente dall'insegnante.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Le prime lezioni dell'anno scolastico sono state finalizzate all'osservazione delle competenze precedentemente acquisite e alla programmazione individualizzata. La natura pratica dello studio strumentale e la conseguente natura performativa della lezione di strumento individuale, considerata come prestazione di competenze, esige infatti che il docente:

- personalizzi il piano di studio, calibrandolo sul singolo studente.
- in ogni setting di apprendimento osservi e verifichi i diversi livelli di sviluppo della competenza (valutazione intrinseca al processo di insegnamento)

L'alunna è stata quindi valutata di lezione in lezione, tenendo conto della situazione di partenza, della maturazione e dei reali progressi.

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento, la verifica e la valutazione saranno effettuate in base alla: pratica esecutiva, attraverso ricerche o/e analisi musicale del brano. Si terranno presenti oltre alla personalità, le capacità di assimilazione, l'impegno nello studio e i ritmi di apprendimento. Allo stesso tempo si verrà guidati anche ad un'autovalutazione. Per il voto di scrutinio si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali raggiunte secondo le griglie di valutazione adottate dal dipartimento.

Si guarderà con attenzione ai percorsi compiuti in rapporto ai punti di partenza e alle capacità individuali.

Griglia di valutazione per lo strumento musicale:

- LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE COMPETENZE STRUMENTALI**

Voto	Lettura allo strumento	Progresso tecnico, acquisizione tecnica strumentale	Esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva	Esecuzione, interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro	Metodo di studio e impegno
Nove/ Dieci	Conosce e utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione e del linguaggio specifico. Ha acquisito un buon senso ritmico.	Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale	Esegue con scioltezza i brani proposti. Ha sviluppato la capacità di ascolto critico	Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive	Affronta lo studio in modo autonomo e creativo. Si impegna con entusiasmo
Otto	Utilizza con una certa sicurezza gli elementi fondamentali della notazione, comprendendo aspetti del linguaggio specifico. Ha acquisito un soddisfacente senso ritmico	Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale	Esegue i brani proposti. Ha sviluppato la capacità di ascolto	Utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive	Affronta lo studio in modo autonomo
Sette	Conosce gli elementi fondamentali della notazione e del linguaggio specifico. Ha acquisito un discreto senso ritmico.	Ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale	Esegue i brani proposti, anche se con alcune incertezze. Ha mostrato capacità di ascolto.	Utilizza, se guidato, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti.	Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo
Sei	Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione usandoli in modo approssimativo, limitata la conoscenza del linguaggio specifico.	Nella pratica strumentale dimostra incertezza esecutiva	Esegue i brani proposti con incertezze. Ha mostrato capacità di ascolto	Utilizza in modo semplice il materiale sonoro	Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio

	Ha acquisito un limitato senso ritmico.		in modo discontinuo.		
Cinque	Conosce in modo approssimativo gli elementi fondamentali della notazione, utilizza con difficoltà il linguaggio specifico. Non ha acquisito senso ritmico	Nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà	Esegue i brani proposti con molte incertezze. Ha mostrato limitate capacità di ascolto-	Utilizza con difficoltà il materiale sonoro	Necessita della guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio
Quattro	Non conosce gli elementi fondamentali della notazione ed utilizza con estrema difficoltà il linguaggio specifico	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Non dimostra alcun impegno né interesse per lo strumento

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe è composta da un'alunna, seria, volenterosa, sensibile e responsabile, che ha evidenziato ottimo interesse per le attività proposte; partecipazione abbastanza attiva e partecipa nel corso dell'anno scolastico. I risultati raggiunti sono da considerarsi nel complesso soddisfacenti, l'alunna ha conseguito un livello di preparazione buono.

Castelfranco Veneto, 07/05/2024

Il Docente: Maria Francesca Mazzara

PROGRAMMA SVOLTO- CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

N.	Argomenti	Contenuti disciplinari	Autori
1.	Conoscenza e padronanza delle capacità tecniche esecutive relative al canto.	Esercizi di fiato, rilassamento e postura.	
2.	Vocalizzi	Arpeggi, scale, portamenti di voce, salti di ottava.	
3.	Uso degli abbellimenti nel canto (appoggiature inferiori e superiori, acciacature, mordente, gruppetto e trillo), portamento della voce e recitativo.	<p>Avvezzo a vivere, Semplicetta tortorella, Benché di senso privo, Se povero il ruscello, Senza l'amabile, Dio di Citera, Vorrei spiegar l'affanno.</p> <p>(contenuti puramente a scopo didattico)</p>	Nicola Vaccaj – metodo di studio
4.	Solfeggi cantati	<p>Numero 8 e 9 Numero 22 (prima parte) Numero 22 (seconda parte)</p> <p>(contenuti puramente a scopo didattico)</p>	<p>Panofka. Op 81, Sediler “L’arte del cantare” prima parte Seidler “L’arte del cantare” seconda parte</p>
5.	Arie	<p>Nel cor più non mi sento, Verdi prati e selve amene, Sebben crudele, Vaga luna, Somewhere over the rainbow, Somewhere, L’ho perduta me meschina, O mio babbino caro,</p> <p>(prima lettura *)</p> <p>*Voi che sapete, *Il vecchiotto cerca moglie.</p>	<p>“La Molinara” - G. Paisiello “Alcina” - G.F.Haendel, “La costanza in amor vince l’inganno” – A. Caldara V. Bellini, H. Arlen, “West side story” L.Bernstein, “Le nozze di Figaro” - W.A.Mozart, K.492 Gianni Schicchi – G.Puccini</p> <p>“Le nozze di Figaro” W.A.Mozart K.492 “Il Barbiere di Siviglia” – G.Rossini</p>

Il docente: Maria Francesca Mazzara

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE
RUFFATO NICO****Disciplina CHITARRA****Classe VALM**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti**a) Scale diatoniche maggiori e minori**

R. Chiesa: Tecnica fondamentale della Chitarra, Le Scale e Le Legature

A. Carlevaro, Quaderni

M. Giuliani, 120 arpeggi dal metodo op 1

Carcassi, 25 studi op 60

L. Brower, studi (II, III e IV serie)

Raccolte di brani di varie epoche e stili

b) Abilità

Capacità di eseguire tutte le scale semplici maggiori e minori nella massima estensione consentita Abilità nell'organizzazione dello studio giornaliero (scale, arpeggi, studi...)

Approfondimento della capacità di riconoscere elementi stilistici, strutturali e formali di studi e brani polifonici di carattere diverso tratti dalle opere di autori appartenenti ad epoche e stili diversi

Approfondimento dell'acquisizione e dell'utilizzo degli elementi caratterizzanti, dal punto di vista

esecutivo, il testo musicale proposto: scelta delle posizioni, segni agogici e dinamici, scelta dell'adeguata articolazione, interpretazione resa in modo spontaneo e «plastico» (scelta fra diverse proposte), ricerca

della propria «calligrafia sonora», logica della diteggiatura, tocco)Autonomia e indipendenza delle mani e differenziare le varie voci

a) Conoscenze (in sintesi)

Sviluppo e approfondimento della tecnica-meccanica nelle scale semplici e negli arpeggi (velocità più elevate)

Scale (suonando in modo legato in presenza di molti cambi di posizione consecutivi)

Arpeggi

Approfondimento delle tecniche per la realizzazione dei «legati» chitarristici

Brani di musica rinascimentale e barocca, Sonate, Preludi, Brani tratti dal repertorio del '900

Forme e modelli per l'improvvisazione. Armonia, accordi e loro direzioni armoniche e tonali. Ritmo e carattere. I Generi, gli stili.

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Si è cercato di rendere significativo l'apprendimento degli alunni, stimolando le motivazioni all'impegno intellettuale e operativo, piuttosto che limitarsi alla consegna di nozioni precostituite. I ragazzi vengono chiamati perciò ad affrontare e risolvere interrogativi sia di ordine concettuale che pratico. Occorre tener presente che, nella natura stessa della disciplina, vi sono componenti di tipo tecnico-pratico che potranno essere acquisite e possedute stabilmente solo attraverso procedure di tipo meccanico-addestrativo. La scelta della strategia procedurale più opportuna andrà attuata di volta in volta in base ai contenuti e alle abilità da conseguire.

Sono state proposte metodologie di apprendimento con lo scopo di stimolare la motivazione e rafforzare le capacità analitiche degli alunni, ognuno dei quali con specifiche competenze. Il docente si è avvalso di materiali didattici di supporto allo studio per recuperare o approfondire un argomento. Le attività sono state proposte secondo specifici criteri didattici tenendo conto dei bisogni espressi dagli alunni.

Purtroppo quest'anno non è stato possibile attuare un apprendimento cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo in gruppo, se non facendo uso di supporti multimediali. Fondamentale è

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE RUFFATO NICO

Disciplina CHITARRA

Classe VALM

Pagina 2 di 4

sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione sono state oggetto di valutazione.

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

L'aula di chitarra, la chitarra; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo, leggio.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali raggiunte secondo le griglie di valutazione di seguito riportate e condivise secondo la programmazione comune.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE COMPETENZE STRUMENTALI

Voto	Letture allo strumento	Progresso Tecnico, acquisizione tecnica strumentale	Esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva	Esecuzione, interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro	Metodo di studio e impegno
Nove / Dieci	Conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione e del linguaggio specifico. Ha acquisito un buon senso ritmico	Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale	Esegue con sicurezza i brani proposti. Ha sviluppato la capacità di ascolto critico	Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive	Affronta lo studio in modo autonomo e creativo. Si impegna con entusiasmo
Otto	Utilizza con una certa sicurezza gli elementi fondamentali della notazione, comprendendo aspetti del linguaggio specifico. Ha acquisito un soddisfacente senso ritmico	Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale	Esegue i brani proposti. Ha sviluppato la capacità di ascolto.	Utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive.	Affronta lo studio in modo autonomo.
Sette	Conosce gli elementi fondamentali della notazione e del linguaggio specifico. Ha acquisito un discreto senso ritmico.	Ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale	Esegue i brani proposti, anche se con alcune incertezze. Ha mostrato capacità di ascolto	Utilizza, se guidato, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti	Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE RUFFATO NICO

Disciplina CHITARRA**Classe VALM**

Pagina 3 di 4

Sei	Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione usandoli in modo approssimativo, limitata la conoscenza del linguaggio specifico. Ha acquisito un limitato senso ritmico	Nella pratica strumentale dimostra incertezza esecutiva	Esegue i brani proposti con incertezze. Ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo.	Utilizza in modo semplice il materiale sonoro	Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio
Cinque	Conosce in modo approssimativo gli elementi fondamentali della notazione, utilizza con difficoltà il linguaggio specifico. Non ha acquisito senso ritmico	Nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà	Esegue i brani proposti con molte incertezze. Ha mostrato limitate capacità di ascolto.	Utilizza con difficoltà il materiale sonoro	Necessita della guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio
Quattro	Non conosce gli elementi fondamentali della notazione ed utilizza con estrema difficoltà il linguaggio specifico	Come sopra	Come sopra	Come sopra	non dimostra alcun impegno né interesse per lo strumento

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La mia classe di Esecuzione e Interpretazione per l'insegnamento di chitarra come strumento principale è composta in 5ALM da 1 studente.

Il lavoro è stato impostato sin dall'inizio dell'anno scolastico su brani appartenenti al repertorio di varie epoche e stili diversi, in base a quanto previsto dalle linee guida che dalle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento.

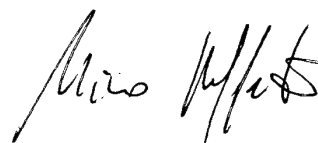
Sono stati costantemente monitorati e valutati i ritmi di apprendimento, l'impegno, la partecipazione e la motivazione, sia in vista di un miglioramento dell'efficacia dello studio individuale, che per la realizzazione degli obiettivi specifici individuati.

Lo studente appartiene ad una fascia intermedio/bassa con capacità sufficienti e impegno limitato.

E' presente una certificazione, quindi i tempi di produzione dei brani sono stati modulati anche in base a questo elemento.

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

Il Docente
Nico Ruffato



**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE
RUFFATO NICO**

Disciplina CHITARRA

Classe VALM

Pagina 4 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione

Francisco Tarrega – Capriccio Arabo

Roland Dyens – Tango en Sky

Tommy Emmanuel – Close to Me

Leo Brower – Danza de l'Altipiano

Maximo Diego Pujol - Sigiloso

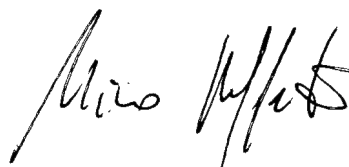
Antonio Lauro – Andreina

Massimo Varini – True Fire

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

Il Docente

Nico Ruffato



SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTEDisciplina Esecuzione e interpretazione - Clarinetto__Classe 5ALM__

Pagina 1 di 4

Docente **prof.ssa Annalisa Meloni****1 – Obiettivi raggiunti**

Al termine dell'annualità, caratterizzata dalla necessità di effettuare numerose attività di recupero e potenziamento, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione, e in particolare:

a) Competenze

- Saper interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme dello strumento, adatti al livello dello studente.
- Saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione di opere complesse
- Saper utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse
- Aver sviluppato un proprio adeguato metodo di studio e un'autonoma capacità di autovalutazione.

b) Abilità

- Consapevolezza corporea: stabilizzare e direzionare l'emissione in tutti i registri, utilizzare correttamente la lingua, la gola e il labbro, ridurre l'intervento dei muscoli facciali, mantenere una postura corretta durante l'esecuzione.
- Dominio tecnico dello strumento: controllare le mani, disarticolare indici e mignoli, realizzare il cambio di registro senza salti, acquisire le tecniche dello staccato puntato, dello staccato legato e dello spiccato
- Sviluppo dell'orecchio: Intonare correttamente i suoni, eseguire un brano o un estratto dato con il metronomo o in coordinazione con una base data
- Espressione e fraseggio: riconoscere il fraseggio di un brano dato, svolgere correttamente le legature di frase e di portamento, inserire i respiri con finalità espressive, svolgere correttamente le dinamiche esplicite e implicite
- Gestione psicofisica della performance: riconoscere gli errori svolti e correggerli in esecuzione, eseguire un brano senza fermarsi / ridurre al minimo le interruzioni in un brano, gestire l'ansia da prestazione
- Storia dello strumento e repertorio: ascoltare criticamente incisioni del repertorio, Riconoscere gli aspetti stilistici principali di un brano, eseguire le caratteristiche principali di un brano riferite al periodo storico di pertinenza, eseguire in maniera contestualizzata e critica un passo orchestrale di difficoltà adeguata
- Metodo di studio: studiare autonomamente passaggi complessi, individuare autonomamente gli errori ricorrenti e le criticità delle partiture proposte, elaborare strategie personali di segnatura della partitura per ridurre gli errori
- Saper fare una semplice manutenzione autonoma dello strumento

c) Conoscenze (in sintesi)

- Consapevolezza corporea: Funzionamento del diaframma, della gola, della bocca e dei muscoli delle mani
- Dominio tecnico dello strumento: scale e arpeggi in tutte le tonalità, posizioni regolari e alternative nell'estensione mi3-sol6, segni di articolazione
- Sviluppo dell'orecchio: concetti di "Calante e crescente", Funzionamento del metronomo e dell'intonatore
- Espressione e fraseggio: segni di Dinamica e Agogica, legature di frase e di portamento
- Gestione psicofisica della performance: tecniche di allungamento dei tempi di concentrazione, funzionamento della memoria di lavoro
- Storia dello strumento e repertorio: Principali esecutori del passato e contemporanei, principali brani e passi orchestrali del repertorio clarinetistico

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina** Esecuzione e interpretazione - Clarinetto**Classe** 5ALM

Pagina 2 di 4

- Metodo di studio: varianti ritmiche, tecniche di acquisizione delle prassi motorie fini, strategie di lettura e di spotting degli errori
- Manutenzione dello strumento: funzione delle principali molle e viti di regolazione, caratteristiche delle ance, dei becchi e degli accessori più comuni dello strumento

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Sono stati utilizzati i seguenti metodi:

- lezione dialogata
- approccio euristico-guidato
- elementi di metacognizione per lo sviluppo del metodo di studio
- flipped classroom
- Attività di autovalutazione
- Attività di didattica a distanza (se necessario)

Sono anche integrati i seguenti strumenti tecnologici per l'innovazione della didattica della disciplina:

- Metronomo e intonatore digitale
- Basi pianistiche online e in remoto
- Tablet per la lettura e la modifica degli spartiti

3 - Mezzi e spazi(strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Le lezioni si sono svolte all'interno delle aule della scuola, ma è stato utilizzato anche l'ambiente Classroom come luogo di raccolta di materiali e informazioni utili. Importante attività laboratoriale è stato il progetto Clarincanto, che ha supportato il recupero e il potenziamento delle competenze

4 - Criteri e strumenti di valutazione(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

La valutazione è avvenuta in rapporto alle personali competenze dell'alunna, e non in confronto ai compagni. Sono stati tenuti in conto per la valutazione:

- il livello di partenza;
- l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno domestico;
- la capacità organizzativa di fronte ai compiti assegnati;
- motivazione e/o demotivazione derivanti dall'ambiente socio-culturale d'appartenenza;
- la comprensione, assimilazione e memorizzazione di nozioni, testi e messaggi.

Per verificare il raggiungimento di tali impegni e capacità sono stati utilizzati:

- esecuzioni individuali in ambiente simulato o in situazione di performance;
- osservazione del comportamento nel corso dell'attività.

Le modalità di valutazione utilizzate sono:

- Valutazione formativa, condotta durante tutte le lezioni

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTEDisciplina Esecuzione e interpretazione - Clarinetto__Classe 5ALM__

Pagina 3 di 4

- Valutazione sommativa, con data e programma comunicati in anticipo
- Autovalutazione delle competenze, sia durante le verifiche formative che sommative

utilizzando i criteri di valutazione presenti nella griglia approvata dal dipartimento:

1 - Capacità di lettura e memorizzazione

Autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico, armonico del fraseggio musicale

2 - Progresso Tecnico ed Esecuzione

Gestione corporea nella regolazione dell'emissione, dell'impostazione e della tecnica strumentale

3 - Esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva

Gestione psicofisica della performance e capacità di recupero degli errori

3-Interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro

Sviluppo della capacità di interpretazione espressiva e stilisticamente pertinente.

4-Metodo di studio e impegno

Impegno nella ricerca di soluzioni operative autonome.

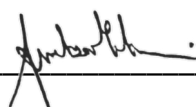
5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe è composta da un'alunna che ha completato durante l'annualità un recupero delle competenze iniziato a febbraio 2023 e che ha sempre dimostrato impegno costante e autonomia nel lavoro. Notevolmente migliorate sono l'impostazione sullo strumento e l'esecuzione da capo a fondo senza interruzioni, e quindi la tenuta psicofisica della performance, anche se la gestione dell'ansia è ancora da ottimizzare. Attraverso il consolidamento delle basi tecniche dello studio strumentale e l'affinamento delle strategie di lettura e studio, l'alunna ha potuto sviluppare le sue competenze esecutive e raggiungere i traguardi previsti per la sua annualità, affrontando repertori solistici afferenti a tutta la storia del clarinetto. Infine, grazie alle attività di recupero e potenziamento, l'alunna ha trovato forti motivazioni intrinseche, che le hanno permesso di realizzarsi attraverso lo strumento e rinforzare la sua autostima.

Castelfranco Veneto, 10/05/2024

Il Docente



SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTEDisciplina Esecuzione e interpretazione - ClarinettoClasse 5ALM

Pagina 4 di 4

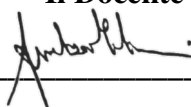
CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

- Magnani: Metodo per clarinetto, ed. Curci
- Giampieri: Raccolta di Esercizi e Studi, ed. Ricordi
- Lefevre: metodo per clarinetto, vol. 2, ed. Ricordi
- AA.VV.: More graded studies, vol 1, ed. Faber music
- Rossini: Fantasia
- Jeanjean: Clair Matin
- Berio: Lied
- Repertorio selezionato per il progetto Clarincanto

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Consapevolezza corporea	A.S. 2023/2024 Tutto l'anno	66
2	Dominio tecnico dello strumento		
	Sviluppo dell'orecchio		
	Espressione e fraseggio		
	Gestione psicofisica della performance		
	Storia dello strumento e repertorio		
	Metodo di studio		
	Manutenzione dello strumento		
Totale ore			66

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente


ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

All. D

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISARMONICA Classe V ALM

Pagina 1 di 6

Docente prof. ssa MIRANDA D.V. CORTESE

1 – Obiettivi raggiunti

a)Competenze

- Saper interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme dello strumento, adatti al livello dello studente.
- Saper utilizzare alcune metodologie di studio tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative, generi, stili e tradizioni musicali diverse.
- Saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione di opere complesse
- Aver sviluppato un proprio adeguato metodo di studio e un'autonoma capacità di autovalutazione.

b)Abilità

tecnica strumentale: conoscenza organologica dello strumento e acquisizione di nozioni di base sulle caratteristiche degli strumenti a mantice

Utilizzo del mantice (timbratura. Espressività, gesto e suono circolare) e del respiro
consapevolezza del proprio strumento e del suo funzionamento per ottenere una consapevolezza corporea funzionale all'emissione sonora e alla scrittura musicale da eseguire
comprensione del valore della musica nella propria crescita personale.

dominio tecnico dello strumento: coordinazione delle mani, ascolto del corpo e rilassamento durante l'esecuzione, abbraccio dello strumento come postura funzionale.

Prassi esecutiva

conoscenza delle convenzioni di notazione e di interpretazione proprie di epoche, generi e stili
saper realizzare gli effetti musicali intesi dal compositore

i parametri musicali e l'agogica nell'espressione e nel fraseggio musicale

autonomia dello studio e individuazione delle criticità delle partiture proposte

esecuzione stilisticamente rispondente ai contenuti

sviluppo dell'orecchio: ascolto dell'emissione sonora e della giusta timbratura delle ance in un brano dato

Rapporto tra esecuzione ed emotività, consapevolezza della propria relazione con la dimensione del suono in un dato contesto

metodo di studio: studiare autonomamente passaggi complessi, individuare autonomamente gli errori ricorrenti e le criticità delle partiture proposte, elaborare strategie personali di

segnatura della partitura per ridurre gli errori e trasmettere un lavoro musicale caratterizzante.

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

All. D

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISARMONICA

Classe V ALM

Docente prof. ssa MIRANDA D.V. CORTESE

Pagina 2 di 6

Metodo di studio:

2 – Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno...)

Sono state utilizzate varie metodologie ritenute più adeguate per sostenere l'interesse, la motivazione, l'organizzazione e il rendimento dell'alunno.

I contenuti e le abilità da conseguire sono stati accompagnati da strategie procedurali ritenute più opportune come la lezione dialogata, la metacognizione e le attività di autovalutazione, la ricerca condivisa di materiali sonori e interpretativi consoni allo studio in corso, le attività rielaborative e di autoconsapevolezza derivate dall'analisi uditiva e visiva di materiali sonori.

Si è cercato di rendere significativo l'apprendimento stimolando quanto sopra citato.

Le attività sono state proposte secondo specifici criteri didattici tenendo conto dei bisogni dell'alunno.

L'alunno ha potuto interiorizzare quanto sopra sia nell'esecuzione solistica che nell'attività di musica d'insieme seguite dalla sottoscritta, che hanno messo in primo piano il suo ruolo all'interno del gruppo.

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, documenti utilizzati, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Le lezioni si sono svolte all'interno dell'aula di fisarmonica (e tecnologia) e in aula orchestra della sede Sarto vedi la musica d'insieme con l'Ensemble Notte.

Disponibilità di fotocopie, metronomo, leggi, lavagna multimediale con possibilità di ascoltare e analizzare diversi materiali sonori.

Registrazione audio delle esecuzioni.

Possibilità di esibizioni solistiche, esibizioni con il gruppo cameristico "Ensemble Notte", saggi individuali e la partecipazione al concorso di Palmanova hanno supportato il potenziamento delle competenze

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

All. D

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISARMONICA **Classe** V ALM

Pagina 3 di 6

Docente prof. ssa MIRANDA D.V. CORTESE

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

Sono stati tenuti in conto per la valutazione:

il livello di partenza

l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica

l'impegno domestico

la capacità organizzativa di fronte ai compiti assegnati

progresso tecnico ed esecuzione

gestione corporea nella regolazione dell'emissione

metodo di studio e impegno

impegno nella ricerca di soluzioni

sviluppo delle capacità di interpretazione espressiva e stilistica

motivazione e/o demotivazione derivanti dall'ambiente socio-culturale d'appartenenza

la comprensione, assimilazione e memorizzazione di nozioni, testi e messaggi

Per verificare il raggiungimento di tali impegni e capacità sono stati utilizzati:

esecuzioni individuali e di musica d'insieme in ambiente simulato e proposte di situazioni di performance

Le verifiche saranno costituite da un'osservazione continua e puntuale del processo di apprendimento e avranno cadenza mensile. Nella valutazione finale si terrà conto del livello di apprendimento raggiunto rispetto al livello di partenza e dell'interesse e dell'impegno dimostrati. L'eventuale partecipazione degli allievi a spettacoli per manifestazioni d'istituto o la partecipazione a concorsi durante l'anno sarà valutata dall'insegnante.

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

All. D

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISARMONICA

Classe V ALM

Docente prof. ssa MIRANDA D.V. CORTESE

Pagina 4 di 6

Criteri del voto

10

correlazione segno-gesto-suono: sicura e precisa in tutti i contesti; uso e controllo dello strumento: eccellente in tutti i contesti; capacità esecutivo-interpretative: spiccate

9

correlazione segno-gesto-suono: precisa; uso e controllo dello strumento: ben sviluppata e sicuro; capacità esecutivo-interpretative: brillanti

8

correlazione segno-gesto-suono: corretta; uso e controllo dello strumento: sviluppato e abbastanza sicuro; capacità esecutivo-interpretative: buone

7

correlazione segno-gesto-suono: sostanzialmente corretta; uso e controllo dello strumento: corretto e abbastanza sicuro nella maggior parte delle situazioni; capacità esecutivo-interpretative: adeguate alle situazioni

6

correlazione segno-gesto-suono: corretta negli aspetti di base; uso e controllo dello strumento: accettabile in riferimento agli obiettivi di base; capacità esecutivo-interpretative: sufficienti

5

correlazione segno-gesto-suono: parziale ed incompleta; uso e controllo dello strumento: acquisito solo in parte con difficoltà in alcuni ambiti; capacità esecutivo-interpretative: approssimative

4

correlazione segno-gesto-suono: molto limitata; uso e controllo dello strumento: inadeguato; capacità esecutivo-interpretative: inadeguate

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

All. D

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISARMONICA

Classe V ALM

Docente prof. ssa MIRANDA D.V. CORTESE

Pagina 5 di 6

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe è composta da un alunno. Lo studente ha presentato alcune problematiche per quanto riguarda l'autonomia dello studio, la consapevolezza del sé e la messa in pratica di un senso critico in relazione ai propri impegni didattici e artistici. L'anno scolastico si è caratterizzato da numerose assenze e da una preparazione altalenante, alcune volte con spiccate capacità espressive, altre con un' impreparazione ingiustificata rispetto al materiale di studio consegnato. A mala pena sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

La musica da camera ha influito positivamente sul suo rendimento mettendo in gioco la propria responsabilità nei confronti del gruppo musicale.

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

Il Docente

Miranda D.V. Cortese

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

All. D

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISARMONICA

Classe V ALM

Docente prof. ssa MIRANDA D.V. CORTESE

Pagina 6 di 6

CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Studi di media difficoltà originali per Fisarmonica a bassi e accordi precomposti.

P.Deiro, ed.Berben per note singole “*Finger Dexterity*”
Cambieri-Fugazza-Melocchi Vol.2 Ed.Berben

Letteratura clavicembalistica

Composizioni di D.Scarlatti

J..S.Bach – Ed.Baerenreiter Urtext

Invenzioni a 2 voci, sinfonie BWV 772-801, Suite francesi

Composizioni originali

V.Zolotarev Il monastero di Ferapontov

T.Lundquist Sonatina Piccola

Oscillazione del mantice, Berben

17 studi

Invenzioni a due voci, J.S.Bach

Scarlatti Sonate

Sonatina Piccola, 3 tempi, di T. Lundquist

Il Monastero di Ferapontov, V.Solotarev

Castelfranco Veneto 24 maggio 2024

Il Docente

Miranda D.V. Cortese

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FLAUTO TRAVERSO**

Classe **V ALM**

Pagina 1 di 6

Docente prof. Fabio Franco

1 – Obiettivi raggiunti

Competenze

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, musicale e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali

Abilità

tecnica strumentale

emissione del suono e produzione degli armonici, attacco, colpo di lingua, respirazione, vari tipi di staccato (staccato semplice, doppio, triplo, detachèe)

conoscenza dello strumento

acquisizione di nozioni di base sulle caratteristiche degli aerofoni

si prende cura del proprio strumento avendo consapevolezza del suo funzionamento

consegue competenze legate all'organologia del flauto

prassi esecutiva

conoscenza delle convenzioni di notazione e di interpretazione proprie di epoche, generi e stili

saper realizzare gli effetti musicali intesi dal compositore

esecuzione stilisticamente rispondente ai contenuti

rapporto tra musica ed emotività

dignità della musica sul piano teoretico, pratico ed estetico; intreccio tra esecuzione ed interpretazione

si appresta all'esecuzione con la dovuta concentrazione; gestisce adeguatamente l'emotività

riconosce il valore della musica e la esegue opportunamente

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FLAUTO TRAVERSO**

Classe **V ALM**

Pagina 2 di 6

Conoscenze (in sintesi)

prassi esecutiva

conoscenza delle convenzioni di notazione e di interpretazione proprie di epoche, generi e stili

saper realizzare gli effetti musicali intesi dal compositore

esecuzione stilisticamente rispondente ai contenuti

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno, ecc.)

Si è cercato di rendere significativo l'apprendimento degli alunni, stimolando le motivazioni all'impegno intellettuale e operativo, piuttosto che limitarsi alla consegna di nozioni precostituite. I ragazzi vengono chiamati perciò ad affrontare e risolvere interrogativi sia di ordine concettuale che pratico. Occorre tener presente che, nella natura stessa della disciplina, vi sono componenti di tipo tecnico-pratico che potranno essere acquisite e possedute stabilmente solo attraverso procedure di tipo meccanico-addestrativo. La scelta della strategia procedurale più opportuna andrà attuata di volta in volta in base ai contenuti e alle abilità da conseguire.

Sono state proposte metodologie di apprendimento con lo scopo di stimolare la motivazione e rafforzare le capacità analitiche degli alunni, ognuno dei quali con specifiche competenze. Il docente si è avvalso di materiali didattici di supporto allo studio per recuperare o approfondire un argomento. Le attività sono state proposte secondo specifici criteri didattici tenendo conto dei bisogni espressi dagli alunni.

Purtroppo quest'anno non è stato possibile attuare un apprendimento cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo in gruppo, se non facendo uso di supporti multimediali. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione sono state oggetto di valutazione.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FLAUTO TRAVERSO**

Classe **V ALM**

Pagina 3 di 6

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori, altro)

L'aula di flauto e di musica d'insieme; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo, accordatore, leggio. E' stato utilizzato, in maniera sistematica, un registratore digitale e una videocamera, con i quali sono stati montati video e registrazioni. Utilizzo di strumenti diversi quali Ottavino, Flauto contralto e Flauto basso.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)
utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

L'insegnante terrà nota delle attività proposte e riporterà gli esiti sul registro elettronico. Le verifiche saranno costituite da un'osservazione continua e puntuale del processo di apprendimento e avranno cadenza mensile. Nella valutazione finale si terrà conto del livello di apprendimento raggiunto rispetto al livello di partenza e dell'interesse e dell'impegno dimostrati. L'eventuale partecipazione degli allievi a spettacoli per manifestazioni d'istituto o la partecipazione a concorsi durante l'anno sarà valutata dall'insegnante.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FLAUTO TRAVERSO**

Classe **V ALM**

Pagina 4 di 6

Voto
Criteri

10

- correlazione segno-gesto-suono: sicura e precisa in tutti i contesti
- uso e controllo dello strumento: eccellente in tutti i contesti
- capacità esecutivo-interpretative: spiccate

9

- correlazione segno-gesto-suono: precisa
- uso e controllo dello strumento: ben sviluppata e sicuro
- capacità esecutivo-interpretative: brillanti

8

- correlazione segno-gesto-suono: corretta
- uso e controllo dello strumento:svilupato e abbastanza sicuro
- capacità esecutivo-interpretative: buone

7

- correlazione segno-gesto-suono: sostanzialmente corretta
- uso e controllo dello strumento: corretto e abbastanza sicuro nella maggior parte delle situazioni
- capacità esecutivo-interpretative: adeguate alle situazioni

6

- correlazione segno-gesto-suono: corretta negli aspetti di base
- uso e controllo dello strumento: accettabile in riferimento agli obiettivi di base
- capacità esecutivo-interpretative: sufficienti

5

- correlazione segno-gesto-suono: parziale ed incompleta
- uso e controllo dello strumento: acquisito solo in parte con difficoltà in alcuni ambiti
- capacità esecutivo-interpretative: approssimative

4

- correlazione segno-gesto-suono: molto limitata
- uso e controllo dello strumento: inadeguato
- capacità esecutivo-interpretative: inadeguate

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FLAUTO TRAVERSO**

Classe **V ALM**

Pagina 5 di 6

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe composta da n.2 allievi si è dimostrata disomogenea. Da una parte sono stati a malapena ottenuti i risultati minimi, dall'altra eccellenti. Questa differenza si è evidenziata anche in termini di autonomia nello studio, nello sviluppo del senso critico, nella consapevolezza del sé. La musica da camera e le esercitazioni orchestrali sono state fondamentali nella formazione della personalità artistica e musicale degli alunni. Il lavoro svolto in classe ha permesso di raggiungere, in un caso specifico, una limitata autonomia tecnica.

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

Il Docente
Fabio Franco

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FLAUTO TRAVERSO

Classe V ALM

Pagina 6 di 6

CONSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testi in adozione

Trevor Wye

Marcel Moyse de la sonorité

Reichert

Taffanel et Gaubert Studi giornalieri

L.Hugues la scuola del flauto I – II – III – IV grado

Hugues 40 studi Tecnici

Furstenau

E.Kohler I-II-III

C.Ph.E.Bach sonata in La minore

Telemann Fantasia per flauto sono

Honegger Danse de la Chèvre

F. Poulenc Sonata

G.Platti Sonata in sol maggiore

C.Chaminade Concertino

G.Tailleferre Pastorale

E.Barraine Elegie et Ronde

Mozart sonata n.5 in Do maggiore

Vivaldi-Chedeville 6 sonate dal Pastor Fido

Ch.Koechlin première sonatine

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

Il Docente
Fabio Franco

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Esecuzione e Interpretazione - Mandolino**
Docente: Prof. Andrea Bazzoni**Classe 5 ALM**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti

Sono stati ampiamente raggiunti gli obiettivi previsti dalla programmazione, in dettaglio:

a) Competenze

1. Potenziare la consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.
2. Acquisire sempre più una maggiore consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.
3. Avere familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento.
4. Arricchire e potenziare le competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche).
5. Consolidare il metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali
6. Consolidare e sviluppare il proprio metodo di studio affinando le tecniche esecutive strumentali fondamentali.
7. Possedere un repertorio strumentale di base, comprendente autori di epoche e stili differenti.
8. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica.
9. Conoscere i più importanti brani composti per il proprio strumento nelle varie epoche.
10. Maturare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea.

b) Abilità

1. Assume un'adeguata postura.
2. Realizza in modo corretto e consapevole gli aspetti tecnico-esecutivi (attacco del suono con il plettro, indipendenza e coordinazione delle mani).
3. Possiede un'adeguata tecnica di emissione del suono (impugnatura del plettro e posizione del polso sul ponticello).
4. Controlla la qualità del suono.
5. Conosce le varie posizioni sulla tastiera.
6. Esegue il tremolo.
7. Esegue arpeggi su due, tre e quattro corde.
8. Esegue scale cromatiche e diatoniche (anche con relativo arpeggio e terze, seste e ottave).
9. Controlla ed esegue correttamente il tremolo con diverse intensità.
10. Usa in modo appropriato e correttamente la diteggiatura e la sa utilizzare per variarne timbro e dinamica.
11. Comprende e applica le indicazioni agogiche e dinamiche.
12. Sa affrontare e risolvere i problemi tecnico-esecutivi: è in grado di individuarli, analizzarli e applicare a essi, in maniera autonoma, metodi di studio funzionali alla loro soluzione.
13. Consolida progressivamente un corretto metodo di studio attraverso: procedimenti analitici, individuazione dei programmi tecnico - espressivi, lettura veloce e memorizzazione.
14. Sa eseguire brani tratti dal repertorio.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina: Esecuzione e Interpretazione - Mandolino**
Docente: Prof. Andrea Bazzoni**Classe 5 ALM**

Pagina 2 di 4

15. Conosce la nomenclatura delle parti dello strumento.
16. Conosce le origini e sviluppo tecnologico dello strumento.
17. Legge a prima vista brani semplici

c) Conoscenze (in sintesi)

1. Metodi, studi, repertorio solistico, di musica da camera, composizioni per orchestra a plectro dei compositori e autori di riferimento.
2. Miglioramento della tecnica di esecuzione, con particolare riferimento al tremolo, agli arpeggi su più corde e alla qualità del suono.
3. Coordinazione dei movimenti di entrambe le mani e gestione adeguata della postura.

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

1. Lezione frontale con l'alunno
2. Insegnamento guidato e mirato ad acquisire sempre più un metodo di studio autonomo e auto valutativo.
3. Solo in alcuni casi particolari, per esempio nello studio della tecnica, è stato usato il metronomo digitale.

3 - Mezzi e spazi(strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Le lezioni si sono svolte nelle aule messe a disposizione al Liceo e venivano integrate dall'ora di laboratorio di musica d'insieme.

Il materiale di studio è stato di volta in volta condiviso in modalità digitale tramite Drive.

Come approfondimento rispetto alla varietà di esecuzione di qualche opera studiata a lezione venivano condivisi altri esempi di comparazione tramite video, youtube, o audio, mp3.

4 - Criteri e strumenti di valutazione(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

L'alunno è stato valutato secondo la sua capacità, competenza e livello di studio, in particolare si è tenuto conto di:

- Impegno mensile
- Comprensione e capacità di esecuzione
- Motivazione

Le verifiche sono state svolte prediligendo esecuzioni personali da solo e con accompagnamento dell'insegnante, con osservazione attenta del comportamento del discente durante la performance.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Esecuzione e Interpretazione - Mandolino
Docente: Prof. Andrea Bazzoni

Classe 5 ALM

Pagina 3 di 4

In particolare sono stati usati i seguenti criteri di valutazione, presenti nella griglia approvata dal dipartimento:

- Capacità di lettura e memorizzazione
 - o Autonomia nella gestione dei vari aspetti della notazione: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico, armonico del fraseggio musicale.
- Progresso Tecnico ed Esecuzione
 - o Gestione corporea nella regolazione dell'emissione, dell'impostazione e della tecnica strumentale
- Esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva
 - o Gestione psicofisica della performance e capacità di recupero degli errori
- Interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro
 - o Sviluppo della capacità di interpretazione espressiva e stilisticamente pertinente.
- Metodo di studio e impegno
 - o Impegno nella ricerca di soluzioni operative autonome.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

Sono stati ampiamente raggiunti i minimi risultati richiesti.

Nel corso dell'ultimo triennio si è dato spazio ad un repertorio più vicino alla sensibilità dell'allievo, ma sempre senza limitare il livello di insegnamento.

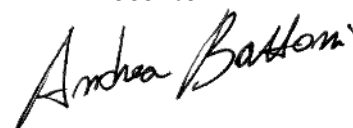
Raggiunta anche una buona capacità di esecuzione di una intera composizione riuscendo a mantenere uno stato di concentrazione adeguato con lodevoli doti di recuperare eventuali errori.

Acquisita una valida conoscenza del repertorio solistico, da camera e orchestrale.

Quasi completamente autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro, proporzionalmente alla difficoltà dello stesso.

Castelfranco Veneto 10/05/2024

Il Docente



SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina: Esecuzione e Interpretazione - Mandolino
Docente: Prof. Andrea Bazzoni

Classe 5 ALM

Pagina 4 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Metodi

1. R. Calace, *Metodo*
2. C. Munier, *Metodo*
3. G. Leone, *Metodo*
4. M- Corrette, *Metodo*
5. B. Bortolazzi, *Metodo*

Studi

1. L. Schininà, *Scale e Arpeggi vol.3*
2. C. Munier, *Lo Scioglidita; Preludi e Cadenze*

Repertorio Solistico

1. F. Lecce, *Sonate e Partite per mandolino solo*
2. R. Calace, *Balletto della nonna, Notturmo al cielo stellato, Piccola Gavotta, Carillon, Silvia, Preludio n°1*
3. Composizioni per mandolino solo di V. Kioulaphides, T. Ochi, M. Takei, Pancetti, Acquavella, Marumoto
4. F. Sauli, *Partite per mandolino solo*
5. F. Piccone, *Sinfonia per la Mandola*
6. N. Gladd, *Sonata per mandolino solo*

Repertorio d'insieme

1. F. Eterardi, *Concerto Echo in Re maggiore*
2. G. Fouchetti, *Serenate e Sonate*
3. G. Gervasio, *Sonate per mandolino e basso*
4. F. Majo, *Sonata in Fa Maggiore per mandolino e chitarra*
5. A. Riggieri, *Sonate per mandolino e basso*
6. G. Leone, *Sei Minuetti e Sei Duo per Mandolino e Basso continuo*
7. G. Giuliano, *Concerto in Sol maggiore*
8. G. Paisiello, *Concerto in Mib Maggiore*
9. E. Barbella, *Concerto in Re Maggiore*
10. A. Vivaldi, *Concerti per mandolino*
11. F. Lecce, *Concerto in Sol maggiore*
12. E. Marucelli, *Valzer Fantastico*
13. R. Calace, *Fantasia Poetica, Danza dei nani*
14. Composizioni per orchestra a plettro di Claudio Mandonico, Vlado Sunko e altri del primo novecento.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Consapevolezza Corporea	A.S. 2023/2024	66
2	Dominio tecnico dello strumento Sviluppo dell'orecchio Espressione e fraseggio Gestione psicofisica della performance Storia dello strumento e repertorio Metodo di studio Manutenzione dello strumento	Tutto l'anno	
Totale ore			66

Castelfranco Veneto 10/05/2024

Il Docente

Andrea Bazzoni

Disciplina PERCUSSIONI

Classe V ALM

Pagina 1 di 6

1 – Obiettivi raggiunti

a) Competenze

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, musicale e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

b) Abilità

Corretta gestualità in relazione al carattere del brano

Corretta postura

Conoscenza dello strumento

Acquisizione di nozioni di base sulle caratteristiche dei vari strumenti a percussione

Capacità di prendersi cura del proprio strumento avendo consapevolezza del suo funzionamento

Prassi esecutiva

Apprestarsi all'esecuzione con la dovuta concentrazione

Gestire adeguatamente l'emotività

Riconoscere il valore della musica e capacità di eseguirla opportunamente

Conoscenza delle convenzioni di notazione e di interpretazione proprie di epoche, generi e stili

Esecuzione stilisticamente rispondente ai contenuti

Rapporto tra musica ed emotività

Intreccio tra esecuzione ed interpretazione

Tecniche di montaggio, smontaggio e trasporto degli strumenti e tecniche per l'ordinaria manutenzione degli strumenti.

Tamburo:

Buona padronanza dei rudimenti tradizionali (flam, drag, rullo a cinque con accenti , paradidol, paradidol con accenti), saper suonare il rullo pressato e il rullo sinfonico. Saper eseguire uno studio di tamburo di media difficoltà sia in tempo semplice che in tempo composto. Saper eseguire un pezzo sullo strumento utilizzando la tecnica della body percussion applicata sul tamburo (le mani che fanno il rullo e che suonano sia nel centro della pelle e nel bordo) e in alcune parti del corpo (gambe e petto). Saper eseguire un pezzo che prevede cambi di diversi tipi di bacchette (bacchetta da tamburo, bacchetta da timpano e spazzola) e un ritmo che si basa nel suonare sia nel centro e nel bordo della pelle, nel fusto dello strumento e utilizzando la tecnica del rim shot, del cross stick e i colpi veloci pressati con una sola bacchetta. Il brano prevede anche di saper suonare un ritmo attivando e disattivando in passaggi veloci la levetta della cordiera.

Disciplina PERCUSSIONI

Classe V ALM

Pagina 2 di 6

Marimba:

tecnica a 2 bacchette: padronanza del rullo e sequenze melodiche, note simultanee.

Esecuzione del glissato. Saper interpretare un brano in ritmo jazz.

tecnica a 4 bacchette: doppi colpi verticali, colpi singoli indipendenti e singoli alternati, doppi colpi laterali, rulli con 4 battenti. Saper eseguire gli accenti con le quattro bacchette.

Vibrafono:

tecnica a 4 bacchette: doppi colpi verticali, colpi singoli indipendenti e singoli alternati, doppi colpi laterali, rulli con 4 battenti. Saper eseguire un pezzo suonando con la mano destra intervalli di ottava . Saper suonare con lo strumento ritmi blues e ritmi di bossa nova. Saper eseguire la tecnica del pedaling .

Timpani :

Tecnica dell'incrocio e tecnica di esecuzione di un rullo su due timpani contemporaneamente. Saper eseguire studi a due e a tre timpani. Saper intonare i timpani e conoscere la struttura degli intervalli. Riconoscere la tonalità di un brano di studio o di una sinfonia. Saper affrontare passaggi veloci ritmici e passaggi veloci di rulli tra un timpano e l' altro. Saper eseguire ed interpretare Ouverture e passi d'orchestra.

Strumenti accessori

Gran Cassa :

Saper suonare passo orchestrale con due mazzuoli per gran cassa eseguendo terzine veloci con accenti e rulli veloci di semiminime con crescendo e sforzati.

Batteria:

Tecnica e indipendenza per il controllo del set. Saper eseguire ritmi standard tradizionali e ritmi di bossa nova.

I due allievi si apprestano durante la lezione all'esecuzione dei pezzi con la dovuta concentrazione; cercano di gestire l'emotività anche se in certe situazioni con qualche difficoltà in presenza per esempio di altri insegnanti o di compagni di classe. Riconoscono il valore della musica. Cercano di eseguire al meglio i brani anche se in certe situazioni con delle difficoltà ritmiche e tecniche.

c) Conoscenze

prassi esecutiva

conoscenza delle convenzioni di notazione e di interpretazione proprie di epoche, generi e stili

saper realizzare gli effetti musicali intesi dal compositore

saper individuare le difficoltà dei pezzi per affrontare al meglio lo studio e l'esecuzione del brano

esecuzione stilisticamente rispondente ai contenuti

Disciplina PERCUSSIONI
Classe V ALM

2 - Metodi

Durante le ore in compresenza (laboratori di musica d'insieme) vi sono state fasi di apprendimento di tipo cooperativo che prevedevano l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. I laboratori di musica d'insieme hanno aiutato a migliorare certe lacune ritmiche che si sono evidenziate nelle lezioni individuali nel corso dell'anno. Nelle ore di strumento si ha cercato di adottare un metodo di studio efficace per affrontare al meglio i livelli di difficoltà dei pezzi sia da un punto di vista della lettura, del ritmo, della tecnica strumentale e nel saper dare una giusta interpretazione musicale ai brani.

Tra i metodi impiegati anche la visione di video didattici e di filmati relativi ad esecuzioni strumentali. Talvolta si è ricorsi all'utilizzo di computer o smartphone per registrare (audio o video) l'esecuzione di studi ed esercizi presentati dall'alunno nel corso delle lezioni. Riascoltare e rivedere tali registrazioni ha contribuito a sviluppare negli studenti capacità di autovalutazione e di autoanalisi.

3 - Mezzi e spazi

L'aula di strumenti a percussione; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo, computer collegato ad impianto audio per l'utilizzo di basi musicali finalizzate ad assistere l'alunno nella pratica degli esercizi, video didattici tratti dal web o da dvd didattici, utilizzo di google drive per la condivisione di materiale didattico, smartphone e computer per registrare parte delle lezioni.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento. E' stato costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali raggiunte secondo le griglie di valutazione condivise secondo la programmazione comune di dipartimento.

Nella valutazione finale si terrà conto del livello di apprendimento raggiunto rispetto al livello di partenza e dell'interesse e dell'impegno dimostrati. L'eventuale partecipazione degli allievi a spettacoli per manifestazioni d'istituto o la partecipazione a concorsi durante l'anno sarà oggetto di valutazione.

1 - Capacità di Lettura allo strumento

Autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, del fraseggio musicale

2 - Progresso Tecnico ed Esecuzione

Corretta impostazione delle mani
Coordinamento delle mani con rilassamento del braccio e del polso
Coordinamento di tutti i quattro arti del corpo
Un adeguato sviluppo tecnico per una buona elasticità e una buona coordinazione tra corpo e

Disciplina PERCUSSIONI

Classe V ALM

Pagina 4 di 6

strumento Rispetto della diteggiatura Capacità di controllo dello stato emotivo per sostenere l'esecuzione
--

3-Interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro

Lettura espressiva del testo musicale Sviluppo delle capacità creative Saper leggere con un tempo moderato uno studio a prima vista Riconoscere le difficoltà e i punti critici di uno studio musicale

4-Metodo di studio e impegno

Individuazione dell'errore Impegno nella ricerca di soluzioni migliori e un giusto atteggiamento nell'affrontare le difficoltà richieste dal brano musicale Saper affrontare un brano individuando prima i punti più difficili studiandoli ad un tempo moderato per poi un po' alla volta portare l'esecuzione del pezzo alla velocità richiesta dal compositore
--

5 - Conclusioni sintetiche sui risultati disciplinari raggiunti

La classe è costituita da due alunni "Mariasole Zambon" e "Giacomo Poloniato" che hanno raggiunto un discreto livello tecnico sia su strumenti a suono indeterminato che sugli strumenti a suono determinato.

In generale hanno manifestato una buona capacità interpretativa e una buona sensibilità musicale. Gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento positivo e partecipe e hanno mantenuto un impegno sempre vivo e costante durante l'anno.

Castelfranco Veneto 10/05/2024

Il Docente
Giannino Barizza

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024 **AII. D**
SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina PERCUSSIONI
Classe V ALM

Pagina 5 di 6

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Argomenti	Autori	Raccolte
Tecnica tamburo	D. Agostini	<i>Metodo di batteria vol.1</i>
	M. Peters	<i>Intermediate snare drum</i>
	M. Gondelnerg	<i>Modern school for snare drum</i>
	E. Caplette	<i>Get Started Warm up - Begginer</i>
<i>Tecnica tastiere esercizi tratti da</i>	M. Peters	<i>Fundamental Method for Mallets</i>
	D. Steinquest	<i>Marimba for four</i>
Tecnica Timpani	S. Goodman	<i>Modern Method for Timpani</i>
Tecnica Batteria	D. Agostini	<i>Metodo di batteria vol.1</i>
Studi Tamburo tratti da	M. Peters	<i>Intermediate snare drum</i>
	M. Gondelnerg	<i>Modern school for snare drum</i>
	E. Kopetzki	<i>Rockin' Stix</i>
	E. Kopetzki	<i>Momtong Makki</i>
	E. Novotney	<i>A Minute of news</i>
Studi tastiere tratti da	N.J.Zivkovic	Funny Marimba Book 1
	N.J.Zivkovic	<i>Funny xylophone Book 1</i>
	N.J.Zivkovic	<i>Funny Vibraphone Book 1</i>
	N. Rosauo	<i>Vibes Etudes and Song</i>
	D. Steinquest	<i>Marimba for four</i>
	G. Whalley	<i>Rag Study Tratto da Musical Studies for the intermediate mallet player</i>

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024 **AII. D**
SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina PERCUSSIONI

Classe V ALM

Pagina 6 di 6

Argomenti	Autori	Raccolte
Studi per Timpani tratti da	G. Bomhof	<i>Solo pieces for timpani</i>
	V. Firth	<i>The solo Timpanist</i>
Studi Batteria	D.Agostini	<i>Metodo di batteria vol.1</i>
Passi d'orchestra xilofono	M. Ravel	<i>Ma Mere L'oye Tratto dal Modern school for xylophone, marimba, vibraphone di M. Gondeberg</i>
Passi d'orchestra rullante	G. Rossini	<i>Ouverture Gazza Ladra</i>
Passi d'orchestra timpani	W.A.M.	<i>Ouverture Flauto Magico</i>
	L.V.Beethoven	<i>Minuetto prima sinfonia</i>
	L.V.Beethoven	<i>Primo tempo della Sinfonia n. 5 tratta dal Modern Method for Timpani di S. Goodman</i>
	L.V. Beethoven	<i>Primo tempo della sinfonia n.7 tratto dal Modern Method for Timpani di S. Goodman</i>
	L.V.Beethoven	<i>Primo tempo della sinfonia n. 9 tratto dal Modern Method for Timpani di S. Goodman</i>
	Igor Stravinsky	<i>Danza della terra della Sagra della Primavera</i>
	M.A.Charpentier	<i>Ouverture Te deum</i>
Passi d'orchestra gran cassa	Igor Stravinsky	<i>Danza della terra della Sagra della Primavera</i>

Castelfranco Veneto 10/05/2024

Il Docente
Giannino Barizza

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina PERCUSSIONI****Classe 5 ALM**

Pagina 1 di 5

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, musicale e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali

b) Abilità

- Corretta gestualità in relazione al carattere del brano
- Corretta postura durante sullo strumento
- Conoscenza dello strumento
- Acquisizione di nozioni di base sulle caratteristiche dei vari strumenti a percussione
- Capacità di prendersi cura del proprio strumento avendo consapevolezza del suo funzionamento
- Tecniche di montaggio, smontaggio e trasporto degli strumenti e tecniche per l'ordinaria manutenzione degli strumenti
- Prassi esecutiva
- Conoscenza delle convenzioni di notazione e di interpretazione proprie di epoche, generi e stili
- Apprestarsi all'esecuzione con la dovuta concentrazione
- Adeguata gestione dell'emotività nel corso dell'esecuzione
- Esecuzione stilisticamente rispondente ai contenuti
- Corretto rapporto tra musica ed emotività
- Gestione opportuna dell'intreccio tra esecuzione ed interpretazione

Conoscenze (in sintesi):**Tamburo:**

Buona padronanza dei rudimenti tradizionali, esecuzione del rullo sinfonico (press/buzz), buona padronanza delle tecniche di movimento necessarie ad ottenere controllo dinamico, buona qualità del suono e precisione ritmica.

Marimba:

tecnica a 2 bacchette: padronanza del rullo e sequenze melodiche, note simultanee.

tecnica a 4 bacchette: doppi colpi verticali, colpi singoli indipendenti e singoli alternati, doppi colpi laterali, rulli con 4 battenti.

Controllo delle dinamiche e della qualità del suono.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina PERCUSSIONI****Classe 5 ALM**

Pagina 2 di 5

Vibrafono:

tecnica a 2 bacchette: padronanza del rullo e sequenze melodiche, note simultanee.

tecnica a 4 bacchette: doppi colpi verticali, colpi singoli indipendenti e singoli alternati, doppi colpi laterali, rulli con 4 battenti

Tecnica di pedaling e dampening

Controllo delle dinamiche e della qualità del suono

Batteria:

Tecnica e indipendenza per il controllo del set.

Interpretazione di semplici grooves e fills appartenenti a stili e generi differenti

Controllo delle dinamiche e della qualità del suono

si appresta all'esecuzione con la dovuta concentrazione; gestisce adeguatamente l'emotività
riconosce il valore della musica e la esegue opportunamente

2 - Metodi

Alternanza di stile euristico e modellante. Durante le ore in compresenza (laboratori di musica d'insieme) vi sono state fasi di apprendimento di tipo cooperativo che prevedevano l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è stato sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione propria e del compagno.

Si è cercato di rendere significativo l'apprendimento degli alunni, stimolando le motivazioni all'impegno intellettuale e operativo, piuttosto che limitarsi alla consegna di nozioni precostituite.

Occorre tener presente che, nella natura stessa della disciplina, vi sono componenti di tipo tecnico-pratico che possono essere acquisite e possedute stabilmente solo attraverso procedure di tipo meccanico-addestrativo. La scelta della strategia procedurale più opportuna è stata attuata di volta in volta in base ai contenuti e alle abilità da conseguire.

Le attività sono state proposte secondo specifici criteri didattici e tenendo conto dei bisogni espressi degli alunni.

Tra i metodi impiegati anche la visione di video didattici e di filmati relativi ad esecuzioni strumentali. Talvolta si è ricorsi all'utilizzo di computer o smartphone per registrare (audio o video) l'esecuzione di studi ed esercizi presentati dall'alunno nel corso delle lezioni. Riascoltare e rivedere tali registrazioni ha contribuito a sviluppare negli studenti capacità di autovalutazione e di autoanalisi. Sono state create dall'insegnante basi audio (tramite software) per accompagnare e supportare gli studenti durante le lezioni e lo studio autonomo.

3 - Mezzi e spazi

L'aula di strumenti a percussione; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo, computer collegato ad impianto audio per l'utilizzo di basi musicali finalizzate ad assistere l'alunno nella pratica degli esercizi, video didattici tratti dal web o da dvd didattici, utilizzo di google drive per la condivisione di materiale didattico, smartphone e computer per registrare parte delle lezioni.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina PERCUSSIONI****Classe 5 ALM**

Pagina 3 di 5

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento. E' stato costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali raggiunte secondo le griglie di valutazione condivise secondo la programmazione comune di dipartimento.

Nella valutazione finale si terrà conto del livello di apprendimento raggiunto rispetto al livello di partenza e dell'interesse e dell'impegno dimostrati. L'eventuale partecipazione degli allievi a spettacoli per manifestazioni d'istituto o la partecipazione a concorsi durante l'anno costituisce oggetto di valutazione.

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe è costituita da 2 alunni che hanno raggiunto un livello tecnico medio-buono sia su strumenti a suono indeterminato che su strumenti a suono determinato (ciascuno dei due alunni ha una tipologia di strumento su cui dimostra una maggior padronanza e abilità tecnica rispetto all'altra).

Gli alunni dimostrano buona sensibilità musicale e capacità interpretativa che necessita ancora, in taluni casi, della guida del docente.

Castelfranco Veneto (10 maggio 2024)

Il Docente**Claudio Marchetti**

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina PERCUSSIONI****Classe 5 ALM**

Pagina 4 di 5

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Argomenti	Autori	Raccolte brani
Tecnica tamburo esercizi tratti da	D. Famularo	<i>It's your move</i>
	T. Reed	<i>Syncopation</i>
	T. Igoe	<i>Great hands for a lifetime</i>
	J. Wooton	<i>Rudimental Remedies</i>
Tecnica mallets esercizi tratti da	M. Goldenberg	<i>MODERN SCHOOL FOR XSILOPHONE MARIMBA VIBRAPHONE</i>
	L. H. Stevens	<i>Method of Movement for Marimba</i>
	D. Steinquest	<i>Marimba for Four</i>
	M. Peters	<i>Fundamental Method for Mallets</i>
Tecnica timpani esercizi tratti da	M. Peters	<i>Method for Timpani</i>
	S. Goodman	<i>Modern Method for Timpani</i>
tecnica Batteria esercizi tratti da	D. Garibaldi	<i>Future sounds</i>
	J. Riley	<i>The art of bop drumming</i>
	M. Dei Lazzaletti	<i>Time and Groove</i>
	T. Reed	<i>Syncopation</i>
Studi Tamburo tratti da	C. Wilcoxon	<i>150 Rudimental Solos</i>

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina PERCUSSIONI****Classe 5 ALM**

Pagina 5 di 5

Argomenti	Autori	Raccolte brani
	M. Peters	<i>Intermediate Snare Drum Studies</i>
Studi Mallets tratti da	R. Wiener	Six Solos for vibraphone
	E. Hatch	<i>Furioso & Valse</i>
	G. Perin	<i>Aforismi</i>
	M. Ford	<i>Marimba technique through music</i>
	Hamilton Green	<i>Xylophone rags</i>
	K. Peters	<i>Good News</i>
	W. Schluter	<i>Solobook for vibraphone</i>
	M. Peters	<i>Yellow after the rain</i>
Studi per Timpani tratti da	M Peters	<i>Method for Timpani</i>
	V. Firth	<i>The solo Timpanist</i>

Castelfranco Veneto 10/05/2024

Il Docente**Claudio Marchetti**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

CATERINA MARCUGLIA

Disciplina PIANOFORTE**Classe VALM**

Pagina 1 di 4

1 – Obiettivi raggiunti

Conoscenze	Abilità	Competenze
Tonalità, aspetti di tecnica pianistica	Esecuzione di scale, arpeggi spezzati, a moto retto e contrario	Esecuzione di un cospicuo numero di studi di tecnica pianistica
Abbellimenti e loro esecuzione nei diversi contesti. Analisi armonica e melodica	Evidenziare le diverse voci con tocco e sonorità diverse.	Esecuzione di brani polifonici complessi di Bach dalle Invenzioni a due voci al Clavicembalo Ben Temperato
Dinamica ed agogica. Strutture armoniche e formali di sonata classica.	Saper differenziare il tocco in base alla tipologia della voce. Pedalizzazione consapevole	Esecuzione di sonate classiche o pre-classiche
Tecniche di memorizzazioni. Analisi del brano anche dal punto di vista interpretativo	Saper eseguire a memoria brani con gestualità e stile interpretativo consoni al periodo storico dell'autore	Esecuzione di pezzi romantici e moderni

2 - Metodi

Lezioni frontali con sviluppo di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti.
Approfondimento degli aspetti interpretativi attraverso l'uso di registrazioni dell'alunno.

3 - Mezzi e spazi

Aula di pianoforte, pianoforte, fotocopie, registratore e LIM

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Ad ogni lezione l'insegnante esprime un giudizio sulla quantità e sulla qualità lavoro svolto durante la settimana. I livelli di apprendimento si classificano secondo le griglie di valutazione condivise secondo la programmazione comune in dipartimento d'inizio anno.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

CATERINA MARCUGLIA

Disciplina PIANOFORTE

Classe VALM

Pagina 2 di 4

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe è composta da tre alunni.

Una alunna ha dimostrato un alto grado di motivazione, si è impegnata con costanza, ha ottenuto risultati discreti sia sul piano tecnico che espressivo.

La seconda alunna si è dimostrata interessata allo studio dello strumento, ma l'impegno non è stato sempre costante.

E entrata al Liceo Musicale in seconda e ha sempre frequentato parallelamente il Conservatorio Steffani nella classe di Flauto traverso.

Ha ancora molte difficoltà sia sul piano tecnico che su quello musicale, riesce tuttavia ad eseguire brani molto facili con precisione tecnica ed espressività.

Le sue esecuzioni in pubblico dimostrano un alto grado di emotività.

Il terzo alunno ha dimostrato fin dal primo anno un talento musicale fuori dal comune.

Si è impegnato molto, è riuscito ad entrare alla fine della terza classe al Primo Anno Accademico al Conservatorio Steffani.

Ha raggiunto un alto livello tecnico e musicale.

E impegnato in esecuzione di brani che sono fra i più difficili del repertorio pianistico.

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

Il Docente
CaterinaMarcuglia

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

CATERINA MARCUGLIA

Disciplina PIANOFORTE

Classe VALM

Pagina 3 di 4

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testi in adozione
 Bertini Studi
 Bach Preludi e Fuga
 Bach Suites francesi
 Haydn Sonate
 Arensky studi
 Mozart Sonate
 Chopin Valzer
 Listz Parafrasi
 Satie Brani vari

	Unità Didattiche dettagliate in contenuti		
	Ogni Unità didattica viene trattata ad ogni lezione. Per le competenze necessarie alla realizzazione dell'Unità didattica si rimanda alla tabella iniziale Tecnica e studi Polifonia Bachiana. La suite e la Fuga La forma classica: La sonata classica Il pezzo breve romantico e moderno		

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

CATERINA MARCUGLIA

Disciplina PIANOFORTE

Classe VALM

Pagina 4 di 4

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Tutte le scale maggiori e minori a moto retto, contrario, per terze e seste

Tutti gli arpeggi, maggiori, minori, diminuiti.

Bertini studio
Arensky studio
Bach Preludi e fughe
Bach Aria
Bach Allemanda
Chopin Valzer
Chopin Fantasia Improvviso
Listz Parafrafi sul tema dell'Ernani di Verdi
Mozart Sonatina
Haydn sonata
Sibelius The Spruce
Satie Gymnopedie

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

Il Docente
Caterina Marcuglia

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SAXOFONO****Classe 5 ALM**

Pagina 1 di 3

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze:**

- Controllo dell'emissione del suono sul sax. Controllo dell'intonazione. Controllo delle variazioni dinamiche.
- Sapere ascoltarsi. Controllo della qualità del timbro
- Saper eseguire scale ed arpeggi, studi e brani di repertorio con differenti articolazioni di staccato e legato.
- Saper eseguire esercizi tecnico-melodici e brani di repertorio adeguati al livello del corso di studio.
- Eseguire figure ritmiche regolari ed irregolari su tempi semplici composti e misti ad un livello di complessità adeguato al corso di studio.
- Saper utilizzare la tecnica del vibrato su tutta l'estensione dello strumento applicandola nell'esecuzione di studi melodici o brani di repertorio. Saper distinguere quando il vibrato è richiesto e quando no all'interno dei brani o degli studi affrontati.
- Saper utilizzare i suoni *sovracuti* all'interno di studi o brani di repertorio adeguati al livello di corso.

b) Abilità:

- Acquisizione della corretta tecnica di respirazione ed emissione.
- Acquisizione di una corretta tecnica dello staccato di lingua.
- Acquisizione della padronanza tecnica sull'intero registro dello strumento
- Acquisizione della padronanza di lettura ed esecuzione di figure ritmiche
- Padronanza del vibrato su tutta l'estensione dello strumento
- Padronanza e controllo della tecnica dei *Top Tones*

c) Conoscenze (in sintesi):

- Attacco semplice, chiusura, suoni fermi e suoni filati sull'intero registro dello strumento.
- Conoscere la tecnica dello staccato semplice e del legato.
- Conoscenza posizioni cromatiche nello strumento
- Leggere ed eseguire figure ritmiche
- Conoscere la tecnica del vibrato
- Conoscenza delle posizioni sullo strumento

2 - Metodi

Oltre alla lezione frontale individuale è stato attuato costantemente un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo. Si è cercato di sviluppare un ascolto critico di sé e degli altri attraverso interventi costruttivi e ragionati circa la correttezza della propria (o dell'altrui) esecuzione. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, sono stati potenziati tramite lo studio e la lettura di brani tratti dal repertorio per sax e pianoforte.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina SAXOFONO****Classe 5 ALM**

Pagina 2 di 3

3 - Mezzi e spazi

Strumenti musicali - Libri di testo o fotocopie - Accordatore – Metronomo – Aula di Sax

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento i livelli di apprendimento sono stati valutati con cadenza mensile per mezzo di una verifica pratico-strumentale, fermo restando che ad ogni lezione vi è stata una valutazione inerente la performance e lo studio settimanale; E' stato costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio si sono distinti i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione di seguito riportate e condivise secondo la programmazione comune.

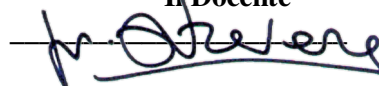
CRITERI DI VALUTAZIONE

1 - <i>Capacità di Lettura allo strumento</i>
Autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, del fraseggio musicale
2 - <i>Progresso Tecnico ed Esecuzione</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Corretta emissione • Controllo dell'intonazione e delle variazioni dinamiche e delle articolazioni (legato-staccato) • Capacità tecnico strumentali • Capacità di controllo dello stato emotivo per sostenere l'esecuzione
3-<i>Interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura espressiva del testo musicale • Sviluppo delle capacità creative
4-<i>Metodo di studio e impegno</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dell'errore • Impegno e costanza nella pratica domestica • Capacità organizzativa dello studio • Atteggiamento verso le difficoltà

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Il rendimento didattico nell'arco del quinquennio è stato altalenante e discontinuo, tuttavia, nel complesso gli obiettivi didattici risultano raggiunti seppure ancora manchi un'autonomia consolidata nella gestione e nell'organizzazione dello studio. La forte motivazione personale e la volontà di perseguire i risultati richiesti costituiscono indubbiamente una importante componente nel superamento delle difficoltà, anche se in alcuni ambiti (come ad esempio quello ritmico) la maturazione tecnico/stilistica non è ancora del tutto compiuta.

Castelfranco Veneto 10.05.2024

Il Docente


SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTEDisciplina **SAXOFONO**Classe **5 ALM**

Pagina 3 di 3

CONCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

argomenti	autori	raccolte e brani
tecnica	J.M. Londeix	<i>Scale, arpeggi Ed. Leduc</i>
studi	M.Mule	<i>Etudes Variées</i>
	M.Mule	<i>Quarante-Huit Etudes (da Ferling) Ed. Leduc</i>
	G.Sennon	<i>“16 études rythmo-techniques” Ed. Billaudot.</i>
	S.Rascher	<i>“Top tones”. Ed. Carl Fischer.</i>
	H.Busser	<i>“12 Etudes melodiques”. Ed. Leduc.</i>
Storia del sax	Luigi Podda	<i>“Adolphe Sax ed il Sassofono”. Ed. Pizzicato.</i>
	Roberto Ottaviano	<i>Conoscere e suonare il Sax”. Ed. Franco Muzzio.</i>
	Mario Marzi	<i>“Il Sassofono”. Ed Zecchini.</i>
	Andrea Zermani	<i>“Sax, lo strumento del mito”. Ed. Mondadori.</i>
repertorio	AA.VV	<i>Brani per sax e pianoforte (o sax e altri strumenti) tratti dal repertorio classico e moderno di difficoltà tecnica adeguata al livello di studio</i>

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Respirazione ed emissione. Studio della qualità del suono.		
2	Lo “staccato semplice” e il “legato”		
3	La ditteggiatura sul saxofono		
4	Il ritmo e l'articolazione		
5	Il vibrato		
6	I sovracuti		
Totale ore: Monte ore annuale previsto dal curriculum: 66h			

Castelfranco Veneto 10.05.2024

Il Docente



SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina TROMBA

Classe 5ALM

Pagina 1 di 2

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze** Utilizzo dei vari linguaggi e padronanza delle dinamiche
- b) **Abilità** Buona capacità di destreggiarsi sia in ambito orchestrale che solistico
- c) **Conoscenze** Tecniche specifiche e interpretative dello strumento dal 1700 ai giorni nostri

2 - Metodi

Lezioni frontali e partecipazione a Masterclass

3 - Mezzi e spazi

Utilizzo di fonti multimediali per ascoltare i grandi interpreti e trarne ispirazione

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Ogni lezione, sia frontale che di musica d'insieme, o esecuzione pubblica hanno rappresentato un'opportunità di crescita e di autovalutazione

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Ottimi i risultati raggiunti sia dal punto di vista didattico che della crescita e maturità umana

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024



Il Docente

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina TROMBA****Classe 5ALM**

Pagina 2 di 2


CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**Utilizzo dei principali linguaggi e delle tecniche di esecuzione strumentale attraverso le varie epoche storiche**

Testi in adozione

- Peretti
- Arban
- Bohme
- Phil Smith
- Vizzutti
- Favini
- Passi d'orchestra

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1			
2			
Totale ore			

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024


Il Docente

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina TROMBONE****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 2

1 – Obiettivi raggiunti

- a) **Competenze** Utilizzo dei vari linguaggi e padronanza delle dinamiche
b) **Abilità** Buona capacità di destreggiarsi sia in ambito orchestrale che solistico
c) **Conoscenze** Tecniche specifiche e interpretative dello strumento dal 1800 ai giorni nostri

2 - Metodi

Lezioni frontali e partecipazione a Masterclass

3 - Mezzi e spazi

Utilizzo di fonti multimediali per ascoltare i grandi interpreti e trarne ispirazione

4 - Criteri e strumenti di valutazione

Ogni lezione, sia frontale che di musica d'insieme, o esecuzione pubblica hanno rappresentato un'opportunità di crescita e di autovalutazione

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

Buoni i risultati raggiunti dal punto di vista didattico, ancora in crescita la maturità umana

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

**Il Docente**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina TROMBONE

Classe 5ALM

Pagina 2 di 2

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Utilizzo dei principali linguaggi e delle tecniche di esecuzione strumentale attraverso le varie epoche storiche

Testi in adozione

- Peretti
- La Fosse
- Arban
- Gatti
- Passi d'orchestra e concerti solistici

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1			
2		
Totale ore			

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024



Il Docente

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina - Esecuzione e interpretazione - Violino

Classe 5ALM

Docente prof.ssa Teresa Storer

1 – Obiettivi raggiunti

Al termine dell'annualità, caratterizzata dalla necessità di effettuare numerose attività di recupero e potenziamento, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione, e in particolare:

a) Competenze

- Saper interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme dello strumento, adatti al livello dello studente.
- Saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione di opere complesse
- Saper utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse.
- Aver sviluppato un proprio adeguato metodo di studio e un'autonoma capacità di autovalutazione.

b) Abilità

- Consapevolezza corporea: stabilizzare e mantenere una postura corretta durante l'esecuzione
- Dominio tecnico dello strumento: controllare la coordinazione di entrambe le mani, rilassare le parti del corpo coinvolte per non irrigidire la postura, acquisire le tecniche dei colpi d'arco e dei cambi di posizione
- Sviluppo dell'orecchio: Intonare correttamente le note, eseguire un brano o un estratto dato con il metronomo o in coordinazione con una base data
- Espressione e fraseggio: riconoscere il fraseggio di un brano dato, svolgere correttamente le legature di frase e di portamento, contestualizzare i passaggi tecnici a favore della musicalità, svolgere correttamente le dinamiche esplicite e implicite
- Gestione psicofisica della performance: riconoscere gli errori svolti e correggerli in esecuzione, eseguire un brano senza fermarsi / ridurre al minimo le interruzioni in un brano, gestire l'ansia da prestazione
- Storia dello strumento e repertorio: ascoltare criticamente incisioni del repertorio, riconoscere gli aspetti stilistici principali di un brano, eseguire le caratteristiche principali di un brano riferite al periodo storico di pertinenza, eseguire in maniera contestualizzata e critica un passo orchestrale di difficoltà adeguata
- Metodo di studio: studiare autonomamente passaggi complessi, individuare autonomamente gli errori ricorrenti e le criticità delle partiture proposte, elaborare strategie personali di segnatura della partitura per ridurre gli errori
- Saper fare una semplice manutenzione e pulizia autonoma dello strumento.

c) Conoscenze (in sintesi)

- Consapevolezza corporea: Funzionamento del movimento di entrambe le braccia e mani
- Dominio tecnico dello strumento: scale e arpeggi in tutte le tonalità, segni di articolazione e coordinazione tra le due mani
- Sviluppo dell'orecchio: concetti di "calante e crescente", funzionamento del metronomo e dell'accordatore
- Espressione e fraseggio: segni di dinamica e agogica, legature di frase e di portamento
- Gestione psicofisica della performance: tecniche di allungamento dei tempi di concentrazione
- Storia dello strumento e repertorio: principali esecutori del passato e contemporanei, principali brani e passi orchestrali

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina - Esecuzione e interpretazione - Violino

Classe 5ALM

- Metodo di studio: varianti ritmiche, tecniche di acquisizione delle prassi motorie fini, strategie di lettura e di spotting degli errori
- Manutenzione dello strumento: funzione delle principali componenti del violino, cambio di corde, pulizia violino e controllo arco

2 - Metodi

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

È stata utilizzata di volta in volta la metodologia ritenuta più adeguata anche in funzione dei bisogni specifici dei singoli studenti. Si utilizzeranno in prevalenza i seguenti metodi:

- lezione dialogata
- approccio euristico-guidato
- elementi di metacognizione per lo sviluppo del metodo di studio
- Attività di autovalutazione
- Attività di didattica a distanza (se necessario)

Sono anche integrati i seguenti strumenti tecnologici per l'innovazione della didattica della disciplina:

- Metronomo e accordatore digitale

3 - Mezzi e spazi

(strumenti, materiale didattico, documenti utilizzati, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Le lezioni si sono svolte all'interno delle aule della scuola. Importanti attività integranti sono state le numerose esibizioni con il gruppo dell'orchestra d'archi, il progetto di registrazione in teatro accademico e i saggi individuali, che hanno supportato il recupero e il potenziamento delle competenze

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti)

Ogni alunno è stato valutato in rapporto alle sue personali competenze e non in confronto ai compagni. Sono stati tenuti in conto per la valutazione:

- il livello di partenza
- l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica
- l'impegno domestico
- la capacità organizzativa di fronte ai compiti assegnati
- motivazione e/o demotivazione derivanti dall'ambiente socio-culturale d'appartenenza
- la comprensione, assimilazione e memorizzazione di nozioni, testi e messaggi

Per verificare il raggiungimento di tali impegni e capacità sono stati utilizzati:

- esecuzioni individuali in ambiente simulato o in situazione di performance
- osservazione del comportamento nel corso dell'attività

Le modalità di valutazione utilizzate sono:

- Valutazione formativa, condotta durante tutte le lezioni

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina - Esecuzione e interpretazione - Violino

Classe 5ALM

- Valutazione sommativa, con data e programma comunicati in anticipo
- Autovalutazione delle competenze, sia durante le verifiche formative che sommative

utilizzando i criteri di valutazione presenti nella griglia approvata dal dipartimento:

1 - Capacità di lettura e memorizzazione

Autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico, armonico del fraseggio musicale

2 - Progresso Tecnico ed Esecuzione

Gestione corporea nella regolazione dell'emissione, dell'impostazione e della tecnica strumentale

3 - Esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva

Gestione psicofisica della performance e capacità di recupero degli errori

3 - Interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro

Sviluppo della capacità di interpretazione espressiva e stilisticamente pertinente.

4 - Metodo di studio e impegno

Impegno nella ricerca di soluzioni operative autonome.

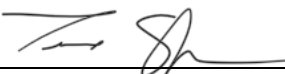
5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe è composta da una alunna che hanno conseguito un progresso tecnico ed esecutivo a partire dai rispettivi livelli iniziali. Notevolmente migliorate sono l'impostazione sullo strumento e l'esecuzione da capo a fondo con ancora qualche interruzione, e quindi la tenuta psicofisica della performance. Attraverso il recupero delle basi tecniche dello studio strumentale, come le scale e la personalizzazione del lavoro attraverso studi e metodi, è migliorata la lettura nel rispetto delle indicazioni della partitura, compresi ritmo, altezze, alterazioni e articolazioni. È inoltre maggiore la conoscenza del repertorio solistico e orchestrale dello strumento. Infine, grazie alle attività di recupero e potenziamento, è migliorato il metodo di studio e ora l'organizzazione del lavoro è abbastanza autonoma.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente



SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina - Esecuzione e interpretazione - Violino

Classe 5ALM

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

- Schininà, Scale e arpeggi
- Kreutzer, 42 studi
- Schradieck, Book 2, tecnica per violino
- Sevcik, op. 2 e op. 8
- Polo, studi per corde doppie
- Dvorak, sonatina op.100
- Kreisler, Siciliana e Rigadoun
- Bela Bartok, 44 duetti per 2 violini
- Shostakovich, 5 pezzi per piano e 2 violini
- Repertorio selezionato per i progetti con l'orchestra d'archi
- Repertorio selezionato per l'audizione per l'orchestra dei licei del veneto

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Consapevolezza corporea	A.S. 2023/2024	66
2	Dominio tecnico dello strumento	Tutto l'anno	
	Sviluppo dell'orecchio		
	Espressione e fraseggio		
	Gestione psicofisica della performance		
	Storia dello strumento e repertorio		
	Metodo di studio		
	Manutenzione dello strumento		
Totale ore			66

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente



SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Violoncello Esecuzione e Interpretazione 1**
Docente Prof. Annarita Peron**Classe _5 ALM_____**

Pagina 1 di 5

Lo studio della disciplina **VIOLONCELLO** ha come finalità l'acquisizione di una padronanza dello strumento sia dal punto di vista tecnico-posturale che dal punto di vista musicale-espressivo, affrontando il repertorio dal barocco al contemporaneo con l'obiettivo di maturare nell'alunno capacità espressive-interpretative e la consapevolezza critica.

1 – Obiettivi didattici/competenze, abilità, conoscenze;

educazione alla disciplina e all'organizzazione dello studio;

acquisire gradualmente un adeguato equilibrio psicofisico, mantenere una corretta postura;

acquisire un efficace metodo di studio, capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto, di autovalutazione;

realizzare con lo strumento sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnici-esecutivi ed espressivo-interpretativi affrontati;

esprimere in modo creativo i messaggi musicali;

lettura a prima vista di brani facili e di media difficoltà;

capacità d'intonazione, di scelta di arcate, fraseggio, diteggiatura e segni dinamici;

eseguire scale, diverse tecniche d'arco/legato-staccato-detachè-tenuto, fraseggio, indipendenza delle mani, conduzione dell'arco, corretta impostazione e agilità della mano sinistra, il vibrato, tecniche di rilassamento e gestualità necessaria;

conoscere le posizioni sullo strumento compreso il capotasto;

conoscere il proprio strumento, parti che lo compongono, caratteristiche tecniche e di costruzione/legni usati.

2 - Metodi;

lezioni frontali individuali e di ascolto;

lettura di studi ed esercizi per sviluppare il giusto rapporto suono/segno, la tecnica e la coordinazione dell'arco;

sperimentazione delle possibilità timbriche dello strumento;

esercizi di corretta postura, sulle posizioni in tastiera e capotasto;

trovare e utilizzare metodologie di studio efficaci, relative alla soluzione di problemi esecutivi in base alle caratteristiche del brano;

ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo;

affrontare brani musicali e studi a prima vista.

3 Mezzi e spazi;

le lezioni di violoncello si sono svolte nell'aula assegnata che si trova al primo piano della ex casa del custode, fornita di sedie, leggio, tappeto ferma-puntale, specchio, armadio. Sono stati utilizzati libri di Metodi e Studi degli studenti, accordatore, metronomo, dispense del docente, fotocopie di brani musicali e studi da eseguire tratti da diversi metodi della tecnica violoncellistica, selezionati in base alle difficoltà e al livello di studio.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Violoncello Esecuzione e Interpretazione 1**
Docente Prof. Annarita Peron**Classe _5 ALM_____**

Pagina 2 di 5

4 - Criteri e strumenti di valutazione;

verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione dei brani assegnati a ogni lezione (senza voto);

verifica del lavoro effettuato su tutto o parte del programma affrontato ed eseguito, ripasso di studi, scale, colpi d'arco, tenuta del suono, intonazione, dinamiche, espressività...

Le valutazioni periodiche programmate, hanno tenuto conto della parte tecnica, al senso ritmico, alla lettura allo strumento, all'impegno costante, all'interesse e alla frequenza alle lezioni, ai tempi di consegna dei compiti assegnati, al metodo di studio e all'impegno dimostrato, alla disponibilità a partecipare ai vari saggi, concerti, eventi, rassegne, lezioni concerto e ai progressi raggiunti nel tempo.

5 - Risultati disciplinari raggiunti.

Nella classe 5ALM per la disciplina Esecuzione e Interpretazione Violoncello vi sono due studenti che fin dalla classe prima studiano violoncello come primo strumento.

Nel loro percorso di studi hanno maturato una sensibilità di ascolto buona, una discreta postura che permette di consentire una capacità interpretativa e una sensibilità musicale.

I progressi acquisiti dai due studenti, durante il percorso del triennio al Liceo Musicale, sono da ritenersi adeguati per quanto riguarda la partecipazione e la collaborazione attiva alle lezioni, raggiungendo un livello generale di preparazione abbastanza buona. Non sempre c'è stata la puntualità nella consegna dei compiti assegnati, nella programmazione e nella tempistica di studio. Ognuno di loro è alla ricerca di un metodo di studio che permetta di trovare una sicurezza nell'intonazione, nella coordinazione dei movimenti di scale, arpeggi, studi e di conseguenza di brani da interpretare.

Il grado di preparazione individuale è differente per quanto riguarda il programma svolto durante tutto il percorso dei cinque anni, soprattutto nella dedizione allo studio della parte tecnica del violoncello (studi, scale e arpeggi), al lavoro minuzioso di autoascolto. Eseguono tuttavia e interpretano brani musicali di facile e media difficoltà con espressione personalizzata, di epoche e stili diversi con la quasi autonomia nello studio/ decisione di arcate, diteggiature, fraseggio, dinamiche. Presentano delle fragilità dovute a una tecnica non ancora acquisita e interiorizzata. Eseguono le proprie parti all'interno di piccoli gruppi e insiemi strumentali, interagendo in modo positivo con i propri compagni e i docenti.

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

La Docente

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Violoncello Esecuzione e Interpretazione 1
Docente Prof. Annarita Peron

Classe _5 ALM_____

Pagina 3 di 5

Programma di studio Violoncello I

M. Frank – Scale e arpeggi principali maggiori e minori a due, tre e quattro ottave;
S.Lee 12 Studi melodici op 113;
Dotzauer 113 studi vol I;
J.S.Bach - Suite II per violoncello solo;
A.Vivaldi - Concerto in sol- per due violoncelli , orchestra d’archi e basso continuo RV 531;
Saint-Saens - The Swan per violoncello e pianoforte;
S. Rachmaninov – Vocalise per violoncello e pianoforte op.34 n 14.

Programma di studio Violoncello I

Scale e arpeggi principali maggiori e minori a due, tre e quattro ottave
Kummer 10 studi melodici;
Noelck 10 studi;
Dotzauer 113 studi vol I e II
Duport 20 studi n 2-3;
J.S.Bach Suite II per violoncello solo;
A.Vivaldi Concerto per due violoncelli, orchestra d’archi e basso continuo RV 531;
G. Faurè Après un reve per violoncello e pianoforte;
P.Hindemith Sonata per violoncello solo, op. 25 n 3.

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Violoncello Esecuzione e Interpretazione 1
Docente Prof. Annarita Peron

Classe _5 ALM_____

Pagina 4 di 5

PROGRAMMA D'ESAME

Merenda Lorenzo
Prof. Acoleo Paola

Violoncello
Pianoforte - Maestro accompagnatore

J.S.Bach

Preludio dalla Suite II per violoncello solo

S. Lee

Studio melodico Op. 113 n.1 per violoncello solo

S. Rachmaninov

Vocalise Op. 34 n. 14 per violoncello e pianoforte

Naimoli Zaccaria
Prof. Massignan Cristina

Violoncello
Pianoforte - Maestro accompagnatore

J.L. Duport

Dai 21 studi per violoncello solo studio n.3

J.S.Bach

Allemande e Courante dalla Suite II per violoncello solo

G. Fauré

Après un reve per violoncello e pianoforte

P. Hindemith

Sonata per violoncello solo Op. 25 n. 3, I II III Movimento

Castelfranco Veneto 10 maggio 2024

La docente



SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Violoncello Esecuzione e Interpretazione 1
Docente Prof. Annarita Peron

Classe _5 ALM_____

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Laboratorio di Musica d'Insieme****Classe 5ALM**

Pagina 1 di 8

1 – Obiettivi raggiunti**a) Competenze**

- Saper eseguire brani di musica orchestrale, da camera e corale in modo adeguato.
- Saper condurre discussioni o scambi di opinioni in modo costruttivo.
- Operare attivamente nei lavori di gruppo;
- Osservare, interpretare la realtà musicale che ci circonda e alcuni aspetti di quella del passato;
- Contribuire alla conoscenza di sé dando ad ognuno la possibilità di scoprire ed esplorare le proprie potenzialità musicali;
- Contribuire ad una buona socializzazione della classe facendo sperimentare vari modi di lavorare insieme con la musica, con tutto ciò che comporta rispetto per i tempi e le idee di tutti, autocontrollo per inserirsi nei ritmi del gruppo, condivisione della soddisfazione.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, musicale e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali

b) Abilità

- Adeguato livello di lettura
- Usare un linguaggio musicale pertinente al genere affrontato (fraseggio ritmico, melodico)
- Decodificare uno spartito musicale
- Riconoscimento e memorizzazione delle strutture musicali
- Riconoscere uno stile musicale e il suo ambito storico
- Autonomia nel lavoro di piccoli gruppi
- Adeguata capacità di ascolto critico.
- Controllo dell'intonazione in relazione al resto dell'orchestra e del coro.
- Indipendenza dallo strumento stesso per poter seguire il contesto musicale e le direttive del docente
- Saper realizzare gli effetti musicali intesi dal compositore
- Esecuzione stilisticamente rispondente ai contenuti
- Capacità di gestione del rapporto tra musica ed emotività
- Gestione dell'intreccio tra esecuzione ed interpretazione
- Indipendenza dallo strumento stesso per poter seguire il contesto musicale e le direttive del docente
- Apprestarsi all'esecuzione con la dovuta concentrazione;
- Gestire adeguatamente l'emotività
- Riconoscere il valore della musica ed eseguirla opportunamente
- Saper allestire il palcoscenico
- Saper posizionare microfoni e attrezzature per l'amplificazione e la registrazione dei concerti
- Presentare il programma in pubblico e comunque saper presentare un concerto

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Laboratorio di Musica d'Insieme****Classe 5ALM**

Pagina 2 di 8

c) Conoscenze (in sintesi)

- Elementi di tecnica strumentale e vocale
- Elementi di semiologia musicale
- Conoscenza dello strumento
- Inquadramento stilistico e storico del repertorio affrontato
- Elementi di teoria musicale, di armonia e di analisi.
- Conoscenza delle convenzioni di notazione e di interpretazione proprie di epoche, generi e stili

2 - Metodi

Lezione frontale, lavoro in piccoli gruppi, nel gruppo classe e gruppi interclasse.

Oltre al peer tutoring è stato attuato costantemente un apprendimento di tipo cooperativo che prevedendo l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti.

Fondamentale è stato sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione propria e dei compagni (in caso di prove a sezioni).

Attività di laboratorio gestita in un'ottica di scambio collaborativo anche con momenti di intervento individualizzato di potenziamento-reecupero e/o valorizzazione delle individualità emergenti.

3 - Mezzi e spazi

Aule, lavagne, strumentazione musicale, spartiti, leggit, accordatori, metronomi, amplificatori, expander, computer (anche per DAD), supporti audio e sistema di amplificazione e diffusione.

4 - Criteri e strumenti di valutazione

(Griglie di valutazione concordate dal dipartimento).

Il lavoro della classe è stato costantemente monitorato, valutando la capacità di autonomia nello studio individuale, la partecipazione, l'atteggiamento in classe e il rispetto delle consegne, la cooperazione e la capacità di interagire.

- capacità di lettura e memorizzazione.
- autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione: ritmico, melodico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, del fraseggio musicale.
- progresso tecnico ed esecuzione.
- emissione del suono con adeguato controllo in relazione al contesto.
- gestione ritmica adeguata.
- fraseggio ritmico/melodico adeguato.
- interpretazione ed elaborazione del materiale sonoro.
- adeguata interpretazione nei diversi stili affrontati.
- metodo di studio e impegno.
- impegno nella ricerca di soluzioni operative autonome.
- atteggiamento verso le difficoltà.

Come da programmazione di dipartimento, si sono valutati i livelli di apprendimento con la cadenza indicata. E' stato costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Al fine di emettere un voto unico in sede di scrutinio saranno confrontati i voti assegnati da ciascun docente e verrà fatta la media con la valutazione delle esercitazioni corali.

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **Laboratorio di Musica d'Insieme**

Classe **5ALM**

Pagina 3 di 8

LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE COMPETENZE DELLA MUSICA D'INSIEME TRIENNIO

Voto	Letture e metodo di studio	Comprensione della parte (per piccoli ensemble senza direttore)	Gestione della performance e tenuta esecutiva	Cura dei materiali e impegno durante la lezione
Nove / Dieci	Utilizza autonomamente le proprie competenze strumentali/vocali per decrittare lo spartito e lo esegue correttamente, anche in prima vista, rispettando i segni dinamici e agogici. Nel coro intona correttamente intervalli melodici anche difficili all'interno di un contesto polifonico e sostiene la sezione. Affronta lo studio della parte in modo autonomo e creativo.	Effettua autonomamente e con vivo interesse la ricerca timbrica e sa ascoltare l'equilibrio sonoro della propria parte in relazione alle altre. Sa eseguire un repertorio di livello alto, che comprende autori e parti originali per i quali è necessaria padronanza tecnica e timbrica	Si coordina efficacemente con tutti i componenti dell'ensemble/ sezione vocale o coro. Sa dare segni di attacco e gesti con finalità espressive/ nel coro utilizza una mimica espressivamente funzionale. Riconosce la gestualità del direttore e risponde tempestivamente al movimento. Esegue la parte con disinvoltura e si riprende immediatamente in caso di incertezze.	Ha cura di tutti i materiali consegnati e li porta sempre. Si impegna con entusiasmo. Durante le pause mantiene una postura corretta e non disturba i compagni. Recepisce tutte le indicazioni dell'insegnante
Otto	Utilizza con sicurezza le proprie competenze strumentali/vocali per decrittare lo spartito e lo esegue in maniera complessivamente corretta, anche a prima vista, rispettando buona parte dei segni dinamici e agogici. Nel coro sa intonare quasi sempre intervalli melodici anche difficili all'interno di un contesto polifonico. Affronta lo studio della parte in modo autonomo.	Contestualizza la propria parte e seguendo anche le indicazioni del docente ne sa modulare l'esecuzione in relazione alle altre Sa eseguire un repertorio di livello medio	Si coordina efficacemente con i componenti dell'ensemble che hanno parti simili/ sezione vocale o coro. Sa dare segni di attacco / utilizza una mimica funzionale. Riconosce la gestualità del direttore e risponde abbastanza rapidamente al movimento. Esegue la parte con fluidità e si riprende facilmente in caso di incertezze.	Ha cura di tutti i materiali consegnati e li porta quasi sempre. Si impegna con continuità. Durante le pause mantiene una postura corretta e raramente disturba i compagni. Recepisce quasi sempre le indicazioni dell'insegnante e raramente chiede di ripetere
Sette	Se guidato, utilizza le proprie competenze strumentali/vocali per decrittare lo spartito e lo esegue in maniera complessivamente corretta, con maggiore difficoltà in prima vista, rispettando alcuni dei segni dinamici e agogici. Nel coro intona intervalli melodici facili in modo autonomo e in sezione	Comprende la propria parte ma necessita di essere guidato per regolarne l'esecuzione al fine della resa sonora complessiva E' in grado di eseguire repertorio di livello scolastico	Si coordina in maniera soddisfacente con i componenti dell'ensemble che hanno parti simili/ sezione vocale. Sa accennare segni di attacco o produrre una mimica funzionale al canto se sollecitato /riconosce la gestualità del direttore anche se risponde con ritardo al movimento. Esegue la parte in modo	Ha abbastanza cura dei materiali consegnati e anche se ogni tanto li dimentica. Si impegna con una discreta continuità. Durante le pause perde la postura e a volte si distrae con i compagni. Recepisce buona parte delle indicazioni dell'insegnante anche se talvolta chiede di

SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Laboratorio di Musica d'Insieme

Classe 5ALM

Pagina 4 di 8

	anche intervalli più difficili, all'interno di un contesto polifonico. Affronta lo studio della parte in modo sufficientemente autonomo.		non molto sicuro e perde qualche battuta prima di ripartire in caso di interruzione.	ripeterle
Sei	Se guidato, utilizza le proprie competenze strumentali/vocali per decrittare sommariamente lo spartito e lo esegue in maniera sufficientemente corretta limitatamente al ritmo e alle altezze. La lettura a prima vista è faticosa. Nel coro intona intervalli melodici facili solo insieme al resto della sezione, all'interno di un contesto polifonico. Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio della parte.	Comprende la propria parte solo se è quella principale, ha difficoltà a regolare l'esecuzione di altre linee esecutive al fine della resa sonora complessiva Non va oltre l'esecuzione di piccoli brani con finalità prettamente didattiche	Si coordina a fatica con i componenti dell'ensemble che hanno parti simili/ della stessa sezione vocale. A volte dimentica di accennare a segni di attacco / non partecipa con la mimica ma esegue correttamente il canto ed è sensibile ad indicazioni mimiche o gestuali di altri componenti della sezione. Riconosce solo i gesti essenziali del direttore e risponde con ritardo al movimento. Esegue la parte in maniera incerta e necessita di diverse battute o di aiuto per ripartire in caso di fermate.	I materiali consegnati sono conservati con poca cura e spesso sono dimenticati a casa. Si impegna con discontinuità. Durante le pause assume posizioni scorrette e più volte disturba. Recepisce le indicazioni principali dell'insegnante e spesso chiede di ripetere, oppure blocca il lavoro
Cinque	Anche se guidato, fatica ad utilizzare le proprie competenze strumentali/vocali per decrittare sommariamente lo spartito e lo esegue in maniera incompleta, con alcuni errori dal punto di vista del ritmo e delle altezze. La prima vista è assai limitata. Necessita della guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio della parte. Nel coro non riesce ad intonare intervalli melodici in un contesto polifonico e necessita della guida della sua sezione e dell'ascolto della parte più volte.	Necessita di indicazioni continue per imparare la propria parte, ha grosse difficoltà a regolare l'esecuzione al fine della resa sonora complessiva	Ha grandi problemi di coordinazione con i componenti dell'ensemble/sezione che hanno parti simili. Ha difficoltà nel realizzare anche solo accenni di gesti d'attacco / risulta mimicamente inespressivo e un po' isolato dal contesto musicale. Riconosce solo i gesti essenziali del direttore ma non riesce a reagire al movimento. Esegue la parte in maniera molto insicura, si interrompe spesso e fatica a ripartire, anche se aiutato.	I materiali consegnati sono rovinati e spesso sono dimenticati o smarriti. L'impegno è molto scarso. Durante le pause spesso ostacola il lavoro del gruppo. Recepisce pochissime indicazioni dell'insegnante e fa interventi non pertinenti
Quattro	Anche se guidato, ha gravi problemi di decrittazione, anche sommaria, dello spartito e lo esegue in maniera frammentaria, con molteplici errori dal punto di vista del ritmo e delle	Non comprende le indicazioni inerenti la propria parte o voce, non è in grado di regolarne l'esecuzione nemmeno se guidato	Non riesce a coordinarsi con i componenti dell'ensemble/sezione che hanno parti simili. Non realizza accenni di gesti di attacco / manca di espressività nell'approccio vocale ed è isolato nella	Perde o rovina proditoriamente i materiali consegnati. Nelle pause si distrae e arreca disturbo. Non recepisce le indicazioni dell'insegnante e interrompe continuamente

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Laboratorio di Musica d'Insieme****Classe 5ALM**

Pagina 5 di 8

	altezze. Non è in grado di condurre una lettura a prima vista. Nel coro prevale un approccio di ascolto della propria parte in sezione e un minimo tentativo vocale di riproduzione.		sezione. Non riconosce i gesti del direttore	il lavoro, anche con interventi non pertinenti Non dimostra alcun impegno nello studio della parte né interesse per l'attività.
--	--	--	---	--

5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe pur essendo eterogenea presenta una spiccata coesione e un'ottima disponibilità al dialogo didattico, ha un buon senso di collaborazione e generalmente ha un atteggiamento costruttivo e positivo. I risultati disciplinari sono abbastanza buoni nonostante ci sia molta differenza tra i diversi studenti a livello di predisposizione musicale e competenze raggiunte.

Per alcuni ensemble i risultati sono stati comunque notevoli, dimostrando di padroneggiare con consapevolezza un linguaggio musicale pertinente e dando prova di maturità musicale ed interpretativa.

Castelfranco Veneto

10/05/2024

Il Docente**Caterina****Marcuglia**

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Laboratorio di Musica d'Insieme****Classe 5ALM**

Pagina 6 di 8

CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati e comprendenti le attività di Educazione Civica)

Testi in adozione: Estratti da varie raccolte forniti dai docenti.

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	Canto corale: Mendelssohn Hark!The Herald angel sing Palestrina O Bone Jesu B.Joel The longest time Mancini Moon river A.Aksnes Apple Tree	A.S.	
2	Combo: A.Beach-C.Trenet I wish you love P.Ballard Mr. Sandman G.Kramer Pippo non lo sa G.D'Anzi-M.Galdieri Ma l'amore no D.Olivieri-N.Rastelli C'è un uomo in mezzo al mar N.Ashford-V.Simpson Ain't no Mountain Eigh Enough Gordon-Warren At last	A.S.	
3	Orchestra Chitarre: Jurg Kindle Flow Jurg Kindle Ungala Wé Jurg Kindle Garifalia Laurent Méneret Nuit d'Envol Kevin Cooper La Rumba Loca Roland Dyens Austin Tango	A.S.	
4	Musica da Camera: Violoncello e pianoforte C.Popper Tarantella op.33 P.I.Tchaikovsky Notturmo op.19 n.4 G.Rossini Une Larme Due Trombe e pianoforte D.Armitage Ballads A.Dorfeldt Die Wanderer O.Bohme Scherzo op.10 Quintetto jazz C.Bolling Picnic Suite A.Piazzolla Vajamos al Diabolo	A.S.	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Laboratorio di Musica d'Insieme****Classe 5ALM**

Pagina 7 di 8

	<p>E.Bozza Quartetto Jour d'ete a la montagne J.Casterede Flutes en vacances L.Giannella Quartetto in sol maggiore</p> <p>Duo clarinetto e pianoforte: Vaughan Six studies in English folk song</p> <p>Duo Pianoforte e chitarra: Schwerteberger Suite</p> <p>Duo Flauto e pianoforte: Mozart sonata Enescu Cantabile e Presto Duo clarinetto e Pianoforte D.Milhaud Duo concertante Duo sax e piano: J.Ibert Histoires Trio due sax e piano: J.B.Singelée Duo concertante</p>		
5	<p>Taksim: P.Iturralde Suite Ellenique Sting Englishman in New york Bernestein Mambo Clera Per amore</p>	A.S.	
6	<p>Ensemble percussioni: The Police Everything she does is magic Mozart Rondo alla turca E.Sejourné Akadinda J.Webster Sound Alternative E.Rath Escape artists J.Willmarth Beware the jabberwock J.Willmarth Tentakles</p>	A.S.	
7	<p>Ensemble Vocale Classico: L.Cohen Alleluja F.H.Gruber Stille Nacht G.Rossini Duetto buffo dei gatti A.Piazzolla Ave Maria H.Arlen Somewhere over the rainbow</p>	A.S.	
8	<p>Modern Orchestra:</p>	A.S.	

SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**Disciplina Laboratorio di Musica d'Insieme****Classe 5ALM**

Pagina 8 di 8

	N.Hefti Splanky The Meters Cissy Strut L.Donaldson Alligator Boogaloo F.Calzavara Funky crab's D.Gillespie Manteca F.Hubbard Red Clay Kool &The Gang Jungle Boogie The Jakson Five I want you back		
9	Vocal Ensemble: A.Newley-L.Bricusse Feeling good G.e I.Gershwin I Got Rhytm A.e P.Epworth Rolling in the deep J.Parker-G.Gilpin Nothing' gonna Stumble my feet Traditional Nobody Knows the Trouble I've seen		

Castelfranco Veneto

10/05/2024

Il Docente**Caterina Marcuglia**



"GIORGIONE" - codice mecc.TVPC02000B

Elenco docenti classe 5ALM LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Docente	Materia	Firma
BALDISSERA MARINO	TECNOLOGIE MUSICALI,	Marino Baldissera
BARIZZA GIANNINO	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Giannino Barizza
BASSANELLO VALERIO	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	Valerio Bassanello
BAU' FABIO	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Fabio Bau'
BAZZONI ANDREA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Andrea Bazzoni
BORLINA EMANUELA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	Emanuela Borlina
CORTESE MIRANDA DANIELLE	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Miranda Cortese
DALSASS LUGA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Luga Dalsass
FONTANA SONIA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Sonia Fontana
FRANCO FABIO	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Fabio Franco
LO COCO IVANA	STORIA DELL' ARTE	Ivana Lo Coco
MARCHETTI CLAUDIO	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Claudio Marchetti
MARCUGLIA CATERINA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE, LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	Caterina Marcuglia
MAZZARA MARIA FRANCESCA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Maria Francesca Mazzara
MELONI ANNALISA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Annalisa Meloni
PERON ANNARITA.	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Annarita Peron
RUFFATO NICO	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Nico Ruffato
SANSONE ANTONIO	FILOSOFIA, STORIA	Antonio Sansone
SARETTA FRANCO	STORIA DELLA MUSICA	Franco Saretta
SARTORE MARCO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Marco Sartore
SPONTI PAOLA	LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	Paola Sponti
STORER TERESA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	Teresa Storer
TODARO MARIKA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Marika Todaro
VARIOLA ALESSANDRA (C)	FISICA, MATEMATICA	Alessandra Variola
CALZAVARA FABIO	ESECUZIONE E INT.	Fabio Calzavara

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER "EDUCAZIONE CIVICA"

Classe 5ALM

COMPETENZE	
1	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
2	Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale
3	Utilizzare e produrre testi multimediali; essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
4	Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
5	Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"
6	Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico
7	Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente.

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER "EDUCAZIONE CIVICA"

Classe 5ALM

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	ATTIVITÀ	DOCENTI DISCIPLINA	VALUTAZIONE	N° ORE
1, 6	COSTITUZIONE	Storie di donne nella scienza: biografie di Lise Meitner e Marie Curie. Il tema della parità di genere Visione del film :”The suffragettes”	Variola	Verifica scritta	3
1, 5		Assemblea per l’elezione dei rappresentanti	Sponti		1
1		Approfondimento sulla figura di Tina Anselmi	Docente in servizio	Osservazione	
5		Le mafie nel Nord Est	Borlina, Sansone	Osservazione	4
1		Approfondimento sulla figura di Danilo Carnello	Sansone	Testo scritto	3
			Sansone	Osservazione	

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ALM

1	COSTITUZIONE	Ed. alla solidarietà progetto di adozione a distanza “Sosteniamo una scuola in Burkina Faso”	Con la collaborazione dei rappresentanti d’Istituto e la FS prof.ssa Gallo	Osservazione	
1		Giornata della Memoria La testimonianza dei giusti	Sansone Borlina Saretta	Osservazione	3
1		Incontro on line organizzato dalla redazione del giornale “Ristretti Orizzonti” del Carcere “Due Palazzi” di Padova con Lucia Annibaldi sulla violenza femminile	Docenti in servizio	Osservazione	2
1		Il progetto di vita Il servizio civile nazionale ed internazionale	Borlina	Osservazione	1*
1		Incontro online su “Resistenza e Costituzione”	Docenti in orario	Osservazione	2

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ALM

2			Art 9. tutela dei beni culturali e del paesaggio	Lo Coco	Osservazione	1
1		COSTITUZIONE	“What the future for the UN?”	Sartore	Verifica	4*
1, 6			Tecnologie al servizio della sostenibilità Cenni al tema dell’ambiente nella Costituzione Italiana e riferimento ad altri documenti internazionali	Variola	Verifica scritta	4
1, 3		SOSTENIBILITÀ	Pro e contro dell’energia nucleare	Variola	Verifica scritta	2
6			Il doping	Todaro	Verifica scritta	2
1, 3			Approfondimenti in lingua inglese di aspetti legati all’ Agenda 2030	Sponti	Verifica orale	4

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER "EDUCAZIONE CIVICA"

Classe 5ALM

1, 3	CITTADINANZA DIGITALE	Prevenzione cyberbullismo Il lato oscuro del linguaggio: hate speech	Borlina	Testo scritto	1
------	----------------------------------	--	---------	---------------	---

Per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

Totale ore svolte al giorno 10 maggio 2024: 38; altre 5 ore saranno effettuate in data successiva (quelle contrassegnate da asterisco).

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

La Referente di Educazione Civica
Prof.ssa Todaro Marika

La Coordinatrice di classe
Prof.ssa Variola Alessandra

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ALM

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA		LIVELLI RAGGIUNTI					
		Non rilevati per assenza (3)	Non adeguati (4-5)	Sufficienti (6)	Adeguati (7)	Intermedi (8)	Avanzati (9-10)
Alunna/o:							
Partecipazione responsabile alle attività proposte							
Consapevolezza e assunzione di responsabilità: coerenza nel rispetto delle consegne, dei compiti e delle tempistiche, puntualità nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati							
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi							
Competenza sociale: Interagisce e propone attività rispettando il contesto – assunzione di ruoli consapevolmente e responsabilmente – Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri							

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D’ANNO PER “EDUCAZIONE CIVICA”

Classe 5ALM

<p>Competenza sociale: Dimostra di acquisire ed interpretare l’informazione in modo corretto e propositivo - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell’altro, mettendo in discussione il proprio</p>						
<p>Competenza personale: Sa utilizzare le informazioni e le conoscenze fornite dalle fonti e/o dal docente</p>						
<p>Competenza personale: dimostra ricerca autonoma e capacità propositiva - Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte</p>						
<p>Competenze Culturali: Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla consegna; riconoscimento di parti richieste e orientamento sulle teorie</p>						
<p>Competenze Culturali: Competenze di analisi e sintesi, interpretazione, procedura logica e coerenza nelle argomentazioni, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e procedimenti - Elaborazione personale e originale</p>						
<p>Competenze Culturali: Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento, argomentazione, tematizzazione e problematizzazione</p>						
<p>Competenze Culturali: Competenza linguistica: correttezza e proprietà; efficacia espositiva; precisione e varietà lessicale; ordine formale nei calcoli e nei procedimenti</p>						

SCHEMA DIDATTICA MODULI CLIL**Classe 5 ALM**

Pagina 1 di 1

Disciplina	Educazione Civica
Lingua veicolare	Inglese
Contenuti disciplinari	“What future for the UN”?
Periodo e numero di interventi (in ore)	Seconda metà di maggio, 4 ore
Modello operativo	<input checked="" type="checkbox"/> insegnamento gestito dal docente di Lingua e letteratura italiana <input type="checkbox"/> insegnamento in compresenza <input type="checkbox"/> altro _____
Metodologie e risorse didattiche	Lezione frontale e dialogata; utilizzo di sussidi multimediali; dibattito in classe
Modalità e strumenti di verifica e valutazione	Breve presentazione da parte di alcuni studenti; Verifica strutturata (Google Moduli)

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

Il Docente
Prof. Marco Sartore

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ALM

Pagina 1 di 6

La seguente scheda riporta le attività svolte dalla classe durante il triennio nell'ambito delle attività di PCTO. Per praticità vengono analizzate separatamente nei singoli anni scolastici sebbene la progettazione abbia avuto una proiezione triennale.

Terzo anno

a) "NCDMI Prima Licei Musicali"

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Project work (intera classe)
- Partner di progetto: NCDMI
- Attività:
 - Formativa: incontri sulla musica contemporanea, indicazioni sulle parti
 - Pratica: concerto e registrazione
- Prodotto: concerto e registrazione di un EP
- Tempistica: novembre 2021-maggio 2022

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di riflettere su se stessi e sulle proprie attitudini
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress

Competenze specifiche del liceo musicale (secondo il Supplemento EUROPASS)

Eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva

Eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione

Risolvere problemi: analizzare e progettare una ripresa audio con razionalità, acquisendo consapevolezza del materiale musicale oggetto dell'evento, pianificando il materiale e la strumentazione necessaria da utilizzare, prevenendo i problemi tecnici e dimostrando sufficiente competenza riguardo alla loro soluzione

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Capacità di conoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali

C – Criteri e strumenti di valutazione

E' stata effettuata una valutazione di processo, mediante osservazione degli atteggiamenti dei singoli studenti nelle diverse fasi del lavoro.

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ALM

Pagina 2 di 6

b) "I lavori della musica: provare, suonare, cantare"

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Project work (gruppi di studenti)
- Partner di progetto: Liceo Giorgione
- Attività:
 - Formativa: indicazioni di lavoro da parte dei docenti di esecuzione ed interpretazione
 - Pratica: concerti, accompagnamento musicale di eventi
- Prodotto: concerti
- Tempistica: novembre 2021-maggio 2022

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma

Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni

Competenze specifiche del liceo musicale (secondo il Supplemento EUROPASS)

Eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva

Eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione

Risolvere problemi: analizzare e progettare una ripresa audio con razionalità, acquisendo consapevolezza del materiale musicale oggetto dell'evento, pianificando il materiale e la strumentazione necessaria da utilizzare, prevenendo i problemi tecnici e dimostrando sufficiente competenza riguardo alla loro soluzione

Competenza imprenditoriale

Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza

C – Criteri e strumenti di valutazione

E' stata effettuata una valutazione di processo, mediante osservazione degli atteggiamenti dei singoli studenti nelle diverse fasi del lavoro.

c) "Potenziamento TAC"

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Corso di formazione (adesione di alcuni studenti, su base volontaria)
- Partner di progetto: Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto
- Attività:
 - Formativa: incontri settimanali di preparazione all'ingresso al Conservatorio
 - Pratica: applicazione progressiva delle competenze sviluppate
- Prodotto: conseguimento della certificazione supplementare utile ai fini dell'accesso al Conservatorio

Tempistica: da ottobre 2021 a maggio 2022

B – Competenze sviluppate (da UDA)

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ALM

Pagina 3 di 6

Riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

C – Criteri e strumenti di valutazione

Durante le lezioni sono stati effettuati momenti di verifica, riportate su schede di certificazione dedicate.

Quarto anno

a) “Stage”

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Stage (solo per gli studenti in difetto di ore o comunque interessati all'esperienza)
- Soggetto ospitante: gli studenti hanno svolto il loro periodo di stage presso soggetti ospitanti diversi, appartenenti a svariati settori del mondo culturale e produttivo del territorio
- Attività:
 - Formativa: gli studenti hanno ricevuto a scuola la necessaria formazione sulla sicurezza. Successivamente sono stati i soggetti ospitanti a completare la formazione, dando le opportune indicazioni in base alle mansioni assegnate
 - Pratica: gli studenti hanno svolto attività osservativa e/o operativa, singolarmente o in collaborazione
- Prodotto:stage
- Tempistica:da giugno 2023 a settembre 2023

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

C - Criteri e strumenti di valutazione

I livelli di competenza espressi nelle schede di certificazione sono stati individuati tenendo conto delle osservazioni espresse dal tutor aziendale e di alcuni aspetti rilevabili nella gestione organizzativa del singolo studente e nella rielaborazione finale.

b)“I lavori della musica: provare, suonare, cantare”

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Project work (gruppi di studenti)
- Partner di progetto: Liceo Giorgione
- Attività:
 - Formativa: indicazioni di lavoro da parte dei docenti di esecuzione ed interpretazione
 - Pratica: concerti, accompagnamento musicale di eventi
- Prodotto:concerti
- Tempistica:novembre 2022-giugno 2023

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ALM

Pagina 4 di 6

Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni

Competenze specifiche del liceo musicale (secondo il Supplemento EUROPASS)

Eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva

Eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione

Risolvere problemi: analizzare e progettare una ripresa audio con razionalità, acquisendo consapevolezza del materiale musicale oggetto dell'evento, pianificando il materiale e la strumentazione necessaria da utilizzare, prevenendo i problemi tecnici e dimostrando sufficiente competenza riguardo alla loro soluzione

Competenza imprenditoriale

Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza

C – Criteri e strumenti di valutazione

E' stata effettuata una valutazione di processo, mediante osservazione degli atteggiamenti dei singoli studenti nelle diverse fasi del lavoro.

c) "Potenziamento TAC"

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Corso di formazione (adesione di alcuni studenti, su base volontaria)
- Partner di progetto (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto
- Attività:
 - Formativa: incontri settimanali di preparazione all'ingresso al Conservatorio
 - Pratica: applicazione progressiva delle competenze sviluppate
- Prodotto: conseguimento della certificazione supplementare utile ai fini dell'accesso al Conservatorio

Tempistica: da ottobre 2022 a maggio 2023

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

C – Criteri e strumenti di valutazione

Durante le lezioni sono stati effettuati momenti di verifica, riportate su schede di certificazione dedicate.

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ALM

Pagina 5 di 6

Quinto anno

a) “Orientamento in uscita”

A – Descrizione delle attività

- Tipologia incontri informativi a scuola o presso strutture esterne (intera classe)
- Partner di progetto: Liceo Giorgione
- Attività:
 - Formativa: lezioni in aula, incontri con esterni, fiere (in presenza o a distanza), incontri individuali, open days universitari
- Prodotto: rielaborazione del percorso personale, in vista dell'Esame di Stato.
- Tempistica: intero anno scolastico.

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Competenza personale, sociale e capacità' di imparare a imparare

Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini

C - Criteri e strumenti di valutazione

Ciascuno studente è stato affiancato dal proprio tutor (docente di strumento) nella riflessione sul percorso triennale di PCTO, al fine di analizzare le esperienze vissute in termini di competenze trasversali.

Il modo in cui lo studente ha affrontato questa attività, con sintesi nella presentazione per il colloquio d'esame, sarà oggetto di valutazione secondo una griglia di osservazione condivisa.

Le informazioni così raccolte costituiranno un importante riferimento per la compilazione, in sede di scrutinio, delle schede di certificazione individuali.

b)“I lavori della musica: provare, suonare, cantare”

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Project work (gruppi di studenti)
- Partner di progetto (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): Liceo Giorgione
- Attività:
 - Formativa: indicazioni di lavoro da parte dei docenti di esecuzione ed interpretazione
 - Pratica: concerti, accompagnamento musicale di eventi
- Prodotto: concerti
- Tempistica: novembre 2023-giugno 2024

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma

Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni

Competenze specifiche del liceo musicale (secondo il Supplemento EUROPASS)

Eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva

Eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione

SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5ALM

Pagina 6 di 6

Risolvere problemi: analizzare e progettare una ripresa audio con razionalità, acquisendo consapevolezza del materiale musicale oggetto dell'evento, pianificando il materiale e la strumentazione necessaria da utilizzare, prevenendo i problemi tecnici e dimostrando sufficiente competenza riguardo alla loro soluzione

Competenza imprenditoriale

Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza

C – Criteri e strumenti di valutazione

E' stata effettuata una valutazione di processo, mediante osservazione degli atteggiamenti dei singoli studenti nelle diverse fasi del lavoro.

c)“Potenziamento TAC”

A – Descrizione delle attività

- Tipologia Corso di formazione (adesione di alcuni studenti su base volontaria)
- Partner di progetto: Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto
- Attività:
 - Formativa: incontri settimanali di preparazione all'ingresso al Conservatorio
 - Pratica: applicazione progressiva delle competenze sviluppate
- Prodotto: conseguimento della certificazione supplementare utile ai fini dell'accesso al Conservatorio

Tempistica: da ottobre 2023 a maggio 2024

B – Competenze sviluppate (da UDA)

Riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

C – Criteri e strumenti di valutazione

Durante le lezioni sono stati effettuati momenti di verifica, riportate su schede di certificazione dedicate.

4 - Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

Complessivamente la classe ha accolto con favore le attività proposte, dedicando tempo ed impegno alla realizzazione dei compiti assegnati. Questa affidabilità ha avuto riscontri per quasi tutta la classe anche nelle esperienze svolte al di fuori dell'ambiente scolastico.

La capacità di organizzazione e la puntualità nel rispetto delle consegne sono state differenziate, in linea con l'eterogeneità caratteristica della classe e manifestata nei vari aspetti del lavoro scolastico.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Variola Alessandra

SCHEMA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**Classe 5ALM**

Pagina 1 di 2

MODULO DI ORIENTAMENTO DI 30h: ATTIVITA' EFFETTUATE

PERCORSI DI ORIENTAMENTO		Tipologia/Ambito	Competenze orientanti attivate	n° ore curricolari
1	percorso di musica e letteratura relativo all'opera di Italo Calvino	Programmazione del Consiglio di Classe	5a, 5h, 7b	5
2	percorso di storia della fisica (comprensivo di uno spettacolo di teatro scientifico) sul rapporto tra le professioni scientifiche e la società, attuato mediante l'analisi di biografie di alcuni scienziati illustri	Programmazione di Fisica ed Educazione Civica	3, 5a, 6a, 7b	5
3	percorso basato su incontri con esperti di vari ambiti, finalizzato alla lettura consapevole del presente	Programmazione di educazione civica	5a, 6a, 7b	11
4	Iniziative di orientamento relative alla scelta post-diploma (Fiera "Job&Orienta" di Verona, incontri con ex studenti e/o professionisti)	PCTO	5a, 5h, 7b	9

TOT H: 30

N°	8 Competenze chiave europee (trasversali)	COMPETENZE
1	competenza alfabetica funzionale	1a) 2a) GESTIRE LE INFORMAZIONI : abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito 1b) 2b) COMUNICARE EFFICACEMENTE : capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente e con reciprocità
2	competenza multilinguistica	
3	competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Culturale e trasversale.
4	competenza digitale	Trasversale.

SCHEMA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Classe 5ALM

Pagina 2 di 2

5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<p><u>5a) AUTORIFLESSIONE</u>: saper valutare criticamente i nostri punti di forza e debolezza rispetto ad un nostro operato in chiave di miglioramento continuo;</p> <p><u>5b) AUTONOMIA</u>: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse</p> <p><u>5c) TOLLERANZA ALLO STRESS</u>: capacità di reagire positivamente alle difficoltà mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni</p> <p><u>5d) PRECISIONE/ATTENZIONE AI DETTAGLI</u>: attitudine ad essere accurati, diligenti e attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale</p> <p><u>5e) APPRENDERE IN MANIERA CONTINUATIVA</u>: capacità di riconoscere le proprie lacune e le aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze</p> <p><u>5f) PROBLEM SOLVING</u>: approcciarsi alle attività identificandone le priorità e le criticità, individuando le possibili soluzioni migliori ai problemi</p>
6	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	<p><u>6a) FLESSIBILITÀ/ADATTABILITÀ</u>: sapersi adattare a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio</p> <p><u>6b) LAVORARE IN GRUPPO</u>: disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, con il desiderio di costruire relazioni positive, tese al raggiungimento del compito assegnato</p>
7	competenza imprenditoriale	<p><u>7a) ESSERE INTRAPRENDENTE/SPIRITO D'INIZIATIVA</u>: capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi realizzativi per riuscirci</p> <p><u>7b) PIANIFICARE ED ORGANIZZARE</u>: capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità w, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse</p> <p><u>7c) CONSEGUIRE OBIETTIVI</u>: impegno, capacità e determinazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli</p>
8	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Sociale e cittadinanza.

Nel corso del secondo quadrimestre hanno avuto luogo, come previsto dalla normativa, i colloqui di orientamento con il tutor orientamento assegnato alla classe (professoressa Variola). Tali colloqui si sono svolti individualmente o a piccoli gruppi di due-tre persone, in presenza. Durante gli incontri è stata condotta una riflessione sul valore orientante delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche vissute dagli studenti e sono state date indicazioni operative sull'utilizzo della piattaforma Unica, con particolare riguardo al caricamento di informazioni relative ai capolavori ed alle attività degli studenti.

Oltre a ciò, ogni studente verrà accompagnato dal proprio tutor PCTO nella rielaborazione dei percorsi svolti nel triennio, al fine di evidenziare il valore orientante di tali attività.

Castelfranco Veneto, 10 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Variola Alessandra

SCHEMA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME**Classe 5ALM**

Nella Programmazione di inizio anno il Consiglio di classe aveva individuato alcune “Intersezioni dei saperi” afferenti ad Educazione Civica. Oltre a tali nodi concettuali, in linea di massima proposti nel corso dello svolgimento dei programmi dalla maggior parte delle discipline, ne sono emersi degli altri, di seguito riportati.

N.	TIPOLOGIA	TITOLO/DESCRIZIONE	MATERIE CONCORRENTI INTERSEZIONI DI SAPERI	DOCUMENTI
1	Intersezioni di <i>saperi</i>	L'uomo e la natura	Matematica, fisica, educazione civica, Storia della musica, Filosofia, Storia, Italiano, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
2	Intersezioni di <i>saperi</i>	Il progresso	Fisica, educazione civica, Filosofia, Storia, Italiano, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
3	Intersezioni di <i>saperi</i>	La parità di genere / La donna	Fisica, educazione civica, Storia della musica, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
4	Intersezioni di <i>saperi</i>	Il tempo	Matematica, fisica, Storia della musica, Filosofia, Italiano	Programmazioni disciplinari dei docenti
5	Intersezioni di <i>saperi</i>	Il limite	Matematica, fisica, Filosofia, Storia, Italiano	Programmazioni disciplinari dei docenti
6	Intersezioni di <i>saperi</i>	Il viaggio	Fisica, Storia della musica, Filosofia, Storia, Italiano, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
7	Intersezioni di <i>saperi</i>	Somiglianze e differenze	Fisica, Storia della musica (la duplicità), Italiano, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
8	Intersezioni di <i>saperi</i>	Salute e malattia	Fisica, educazione civica, Storia della musica, Italiano	Programmazioni disciplinari dei docenti
9	Intersezioni di <i>saperi</i>	L'intellettuale e la società	Fisica, educazione civica, Storia della musica, Storia, Filosofia, Italiano, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
10	Intersezioni di <i>saperi</i>	La luce	Fisica	Programmazioni disciplinari dei docenti
11	Intersezioni di <i>saperi</i>	La guerra	Fisica, educazione civica, Storia della musica, Filosofia, Storia, Italiano, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
12	Intersezioni di <i>saperi</i>	La morte	Fisica, Storia della musica, Filosofia, Italiano, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
13	Intersezioni di <i>saperi</i>	I meccanismi di controllo	Educazione civica, Storia della musica, Storia, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti
14	Intersezioni di <i>saperi</i>	L'infinito	Matematica, fisica, Filosofia, Italiano	Programmazioni disciplinari dei docenti
15	Intersezioni di <i>saperi</i>	L'identità	Italiano, Storia, Filosofia, Lingua Inglese	Programmazioni disciplinari dei docenti

*per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Relazioni finali individuali dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti del 9/01/09**


Secondo le nuove normative, il voto di condotta, assume una rilevanza ed un senso molto importanti. Le scelte espresse dal Liceo “Giorgione” indicano una valenza qualitativa e promozionale per questa valutazione, che vuole incentivare i giovani all’impegno civico e di senso democratico, premiando la loro capacità di calarsi nella realtà della Scuola, e non solo, con spirito di cittadinanza attiva, propositivo e corresponsabile, piuttosto che puntare alla punizione. Permane comunque l’attenzione per la costanza nell’impegno scolastico; l’assiduità e la regolarità nella frequenza; la correttezza generale del comportamento verso l’istituzione, verso le strutture e verso le componenti tutte della Scuola. Il paradigma di riferimento è il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità)

Principi di Riferimento:

- La valutazione della condotta deve risultare da un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine al periodo scolastico cui si riferisce la valutazione stessa; in tale contesto vanno calcolati anche i singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari;
- Ha valenza formativa;
- È oggetto di valutazione il comportamento degli alunni durante la permanenza nella sede scolastica, ma anche durante lo svolgimento di iniziative e di attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
- La valutazione del comportamento degli studenti concorre alla loro valutazione complessiva unitamente a quella riferita agli apprendimenti nelle diverse discipline in sede di scrutinio;
- Se la valutazione è inferiore ai sei decimi, anche se raggiunta a maggioranza, determina la non ammissione all’anno successivo o all’esame conclusivo del ciclo di studi;
- In caso di valutazione inferiore ai sei decimi è indispensabile adeguata verbalizzazione e motivazione in sede di Consiglio di Classe, ma è comunque prevista un’esplicita e congrua verbalizzazione e motivazione;
- Il comportamento degli alunni deve essere valutato in riferimento a quanto espresso nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, quindi nel PEC e coerentemente con quello che è il senso complessivo del POF e del Diritto di Cittadinanza Attiva codificato nei documenti e nelle prassi didattico-educative del Liceo, per garantire il valore formativo della valutazione;
- Fondamentale l’informazione e l’interazione con le famiglie, con il loro attivo e responsabile coinvolgimento in merito alla condotta dei propri figli;
- Si fa comunque riferimento a quanto in normativa e nel nuovo Regolamento d’Istituto, con particolare riguardo alle norme di disciplina

In data 9 gennaio 2009, il Collegio dei Docenti ha adottato per la valutazione della condotta la seguente griglia:

10/10	-Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico -Dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno di studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell’Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosene promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l’ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all’integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all’interno dell’Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.
9/10	Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; pienamente corresponsabile.
8/10	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel Pec e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell’ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7/10	- Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità. - Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B
6/10	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D
5/10	Il comportamento dell’alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l’intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; tipologia D ed E
4/10	Il comportamento dell’alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l’intervento per il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica; tipologia E

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>LICEO "GIORGIONE" CASTELFRANCO VENETO</p> <p>SIMULAZIONE</p> <p>PRIMA PROVA ESAME di STATO</p>	<p>ALL. M</p> <p>CLASSI QUINTE</p> <p>24 aprile 2024</p>
---	---	---

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte:

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *Innanzi l'alba, da Alcyone*

5
10

Coglierai sul nudo lito¹,
infinito
di notturna melodia²,
il maritimo narciso³
per le tue nuove corone⁴,
tramontando nell'abisso⁵
le Vergilie⁶,
le sorelle oceanine
che ancor piangono per Ia⁷
lacerato dal leone.

15
20

Andrem pel lito silenti;
sentiremo la rugiada
lene⁸ e pura
piovere dagli occhi lenti⁹
della notte moritura¹⁰,
tramontando nel pallore¹¹
le Vergilie,
le sorelle oceanine
minacciate dalla spada
del feroce cacciatore¹².

25
30

Forse volgerò la faccia
in dietro talvolta io solo¹³
per vedere la tua traccia
luminosa¹⁴,
e starem muti in ascolto
tramontando in tema e in duolo¹⁵
le Vergilie,
le sorelle oceanine
a cui l'Alba asciuga il volto
col suo bianco vel di sposa¹⁶.

(G. D'Annunzio, *Versi d'amore e di gloria*, Mondadori, Milano 1982-1984)

1. **lito:** *lido*.

2. **infinito di ... melodia:** (reso) *infinito grazie alla melodia notturna*.

3. **maritimo narciso:** il giglio selvatico (in botanica l'emerocallide valentina), che fiorisce d'estate ed è comune sulle spiagge del Mediterraneo.

4. **per ... corone:** *per fartene nuove corone.*
5. **nell'abisso:** *nel mare di notte.*
6. **Vergilie:** le costellazioni delle Pleiadi e delle Jadi. Nel mito si narra che esse sono sorelle, figlie di Atlante e nipoti dell'Oceano (e perciò dette anche Oceanine).
7. **Ia:** Hyas (o Iante), fratello delle Jadi, di cui il mito narra che fu sbranato da una leonessa cui aveva sottratto i piccoli (v. 10).
8. **lene:** *lieve.*
9. **piovere ... lenti:** la rugiada è presentata come il pianto della notte, i cui occhi sono le costellazioni; gli occhi sono detti lenti perché le costellazioni tramontano lentamente.
10. **moritura:** *che sta per morire*, per lasciare posto all'alba.
11. **nel pallore:** *nella pallida luce* (del cielo che albeggia).
12. **feroce cacciatore:** la costellazione di Orione (rappresentato dal mito come un feroce cacciatore), che incalza le Oceanine, alle quali è vicino.
13. **Forse ... io solo:** forse solo il poeta si volgerà, non la donna.
14. **la tua traccia luminosa:** è come se l'alba che sorge alle spalle del poeta fosse la traccia luminosa della donna.
15. **in tema e in duolo:** *nel timore di Orione e nel dolore per Ia.*
16. **a cui l'Alba ... sposa:** *la luce dell'alba, bianca come un velo da sposa, asciugherà il pianto delle Vergilie.*

Il componimento fa parte di *Alcyone*, il terzo libro delle *Laudi dannunziane*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Illustra il tema centrale del componimento, dominato dal motivo del cammino del poeta e della donna, immersi nell'ambiente che li avvolge come un fluido naturale.
2. Quali sensazioni uditive, visive e tattili ricorrono nelle strofe di questa lirica? Quale particolare funzione assume il silenzio?
3. Nel componimento il poeta e la donna sono prima inebriati dalle immagini visive e uditive della natura, per poi subire un processo di assimilazione: quali momenti lirici descrivono questo processo?
4. La donna che accompagna il poeta è protagonista di una metamorfosi mitologica, che la accosta prima alle Vergilie, poi all'Alba: quali sono le fasi di questo mutamento?
5. Quali immagini e quali figure retoriche fanno capire che la natura partecipa delle stesse emozioni provate dagli uomini?

Interpretazione

La lirica si può considerare un esempio del cosiddetto "panismo" dannunziano. Sviluppa questa affermazione, instaurando un confronto con altri componimenti a te noti del medesimo autore. Successivamente, tenendo conto del fatto che nel panorama culturale italiano Pascoli e D'Annunzio sono i maggiori rappresentanti del Decadentismo, approfondisci i caratteri peculiari di questa corrente letteraria presenti nella produzione artistica dei due autori.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il ferito (Il partigiano Johnny, parte I, cap. XX)*

Johnny, con la sua squadra di partigiani, ha appena concluso un'azione nella città di Alba, mitragliando una caserma dove si erano asserragliati dei fascisti: fra i partigiani c'è un ferito, per il quale si cerca un primo soccorso presso un cascinale sul fiume Tanaro.

Johnny schierò tutti gli uomini di fronte alla città indecifrabile¹, su un greppio² piantato a salici, gli uomini anch'essi immoti e vibranti come i virgulti³. Johnny bussò alla porta, non gli rispose né alito né shuffle⁴. Ribussò, e potevano sentire cuori pulsanti al di là. Johnny accostò la bocca a una fessura della vecchia solida porta e alitò dentro con l'irresistibilità della stanchezza: – Aprite. Siete svegli e in piedi. Non fingete. Avete anche sentito uccidere il vostro cane⁵. Aprite. Ho bisogno di casa vostra per cinque minuti. Poi me ne vado, e forse bisogna che mi diate carro e bestia. Vi parlo francamente. Aprite –.

Allora l'uomo rispose, la paura e l'incertezza oscillando la sua voce alla collera più tremenda: – Di che razza siete? – Johnny pronunciò lisciamente la parola, e l'altro: – Sarete partigiani, ma se foste malfattori? – Egli intendeva dire «fascisti». – Partigiani siamo, – disse il sergente, con un tale accento isolano⁶ che oltre l'uscio Johnny poté vedere l'uomo arricciarsi, in reduce, moltiplicata incertezza e sospetto⁷.

Allora Johnny gli disse in dialetto: – Siamo partigiani e uno dei nostri è malamente ferito, e tutti gli altri sono parecchio nervosi. Ti faranno una figura⁸, se ritardi, ed io non potrò impedirlo.

Allora l'uomo sospirò e sollevò il paletto. Il buio continuava com'essi ingredirono⁹ tutti, poi uno zolfino¹⁰ fu sfregato e accesa una lampada a petrolio.

Il contadino disse: – Tu sei... – Sì, io sono... – Anni prima, si conoscevano di vista: Johnny percorreva quella strada quando andava a bagnarsi nel basso fiume ed ogni volta incontrava l'uomo, al lavoro sul suo campo periclitato¹¹ dalle acque¹². Con un'ansia mortale domandò se i fascisti erano dietro e quando Johnny gli disse di no, li pregò di non fare eccessivo rumore, per non crepare il cuore di sua madre, sopra¹³.

Il ferito fu soavemente deposto sull'ammattionato¹⁴ e la lampada inclinata sul suo capo, così appariva orribilmente come decapitato. Era certamente gravissimo, ma rantolava sottilmente. Probabilmente era al di là¹⁵. Gli uomini s'alternavano a dargli un'occhiata, incompetente e definitiva per ognuno di loro. Michele lo stava tamponando e chiedeva fazzoletti all'intorno per la bisogna. Era certamente un fatto di chirurgia ed il più prossimo ospedale relativamente attrezzato era Neive.

– Tu hai carro e bestia. Attacca e metticeli sull'aia.

– Io ho tutto quello che dite e ve li do, perché ve li prendereste ugualmente, ma non contate su me come guida.

Gli uomini di Johnny d'origine contadina corsero alla stalla, con uno slancio e una competenza assolutamente professionali. E in un minuto la bestia era fuori, harnessed¹⁶ è attaccata al carro agricolo: una mula, che intrigatamente¹⁷ annusava il cane steso nella polvere. L'uomo domandò a quale comando doveva ripetere¹⁸ tutta la sua roba. Johnny disse che non c'era bisogno, fra un'ora avrebbe trovato tutto poco prima dell'imbocco del tunnel, in un posto da pascolo. Il contadino raggiò per insperata felicità e nulla volle per la lampada a petrolio che Johnny asportava per illuminare la traversata del tunnel. E l'uomo non vide il sergente che gli portava via, proprio per la prosecuzione del trasporto, una scaletta da fienile.

Costeggiarono il fiume, la sua magrezza caricandosi di minacciosità nel buio¹⁹, varcarono il ponticello ultimo sulla canale²⁰ della centrale alla sua confluenza nel fiume, e cominciarono a salire. L'uomo rantolava flebilmente, ma immoto era il suo corpo ragionevolmente comodo sullo strato di foraggio steso per suo conforto. La mula lavorava, paccata²¹ e accarezzata dagli uomini inteneriti. Johnny era passato in testa, come unico conoscitore della ingannevole, saltuaria²² via. Arrivò in vetta il primo, con tanto vantaggio che dovette attenderli minuti, di lassù incitandoli con voce smorzata ed anche più efficace. E gli restò solo più un attimo per un ultimo indisturbato sguardo alla sua città²³: da lassù appariva lunga e compatta, favolosa, come un incrociatore di ferro nero bloccato su un nero mare qua piatto e là apocalitticamente ondososo²⁴.

B. Fenoglio, *Romanzi e Racconti*, Einaudi, Torino 1992

1. città indecifrabile: la città di Alba. Ai partigiani, che hanno appena compiuto con successo l'azione militare contro i fascisti, la città appare di nuovo piena di mistero e di minacce.

2. greppio: riva scoscesa (del fiume).

3. vibranti come i virgulti: vibranti per la tensione come giovani piante.

4. shuffle: movimento.

5. Avete ... cane: poco prima uno dei compagni di Johnny aveva ucciso il cane, che con i suoi latrati avrebbe potuto segnalare la loro presenza.

6. isolano: siciliano.

7. arricciarsi ... sospetto: chiudersi in un atteggiamento diffidente come all'inizio (**reduce**), anzi accresciuto (**moltiplicata**).

8. Ti ... figura: te la faranno pagare (espressione dialettale).

9. ingredirono: entrarono (latinismo, da *ingredior*).

10. zolfino: fiammifero.

11. periclitato: minacciato (termine dotto).

12. dalle acque: dalle piene del fiume.

13. sopra: che era al piano superiore.

14. ammattonato: pavimento di mattoni.

15. al di là: privo di conoscenza.

16. harnessed: imbrigliata.

17. intrigatamente: incuriosita e inquieta.

18. ripetere: richiedere la restituzione.

19. magrezza ... buio: nel buio anche il fiume, povero di acque (**la sua magrezza**), diventava minaccioso. La proposizione è costruita con una sintassi latineggiante.

20. canale: canale (voce dialettale).

21. **paccata:** *percossa* (bonariamente).
22. **saltuaria:** *discontinua, in cui era facile smarrirsi*.
23. **la sua città:** Alba.
24. **apocalitticamente ondosso:** *agitato da una terribile tempesta*.

Beppe Fenoglio nacque ad Alba il 1° marzo 1922 e vi trascorse quasi tutta la vita, esclusi i mesi del servizio militare a Roma. L'8 settembre ritornò sulle Langhe, dove combatté tutta la guerra partigiana, sino alla Liberazione. Si era fatto una profonda cultura letteraria sui poeti e sugli scrittori inglesi, e sulla civiltà anglosassone nel suo complesso, che ammirava come antidoto e rivale sulla meschina realtà provinciale del fascismo. Dopo la guerra si impiegò in una ditta vinicola di Alba, per cui tenne la corrispondenza estera. Nell'estate 1962 fu colto dal male inguaribile che lo spinse a Torino il 18 febbraio 1963, e che sopportò con stoica fermezza.

Esordì nel 1952 con *I ventitré giorni della città di Alba* (Einaudi) cui seguì nel 1954 *La malora* (Einaudi). Nel 1959 apparve il romanzo *Primavera di bellezza*, diretto riflesso della sua esperienza nell'esercito italiano. *Il partigiano Johnny*, la grande «cronaca» della guerriglia, apparsa postuma da Einaudi nel 1968, ne costituisce il seguito cronologico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del passo in circa 20 righe di metà foglio protocollo.
2. Nei romanzi di Fenoglio (in particolare nel *Partigiano Johnny* e nei *Ventitré giorni della città di Alba*) affiora il forte attaccamento dell'autore alla propria città, spesso presentata con un registro epico e lirico: quali immagini di Alba emergono nella parte iniziale e finale del passo?
3. Con quali espressioni, nella parte iniziale del brano, il narratore rende la tensione emotiva di Johnny e dei suoi compagni che cercano aiuto per il ferito? Che cosa conferisce a Johnny una particolare forza persuasiva nel suo rivolgersi agli abitanti della casa sul fiume?
4. Quale immagine dei partigiani e dei fascisti ha il contadino che vive nella casa sul fiume?
5. Osserva le scene del ferito depresso sul pavimento del casolare, della mula che annusa il cadavere del cane e degli uomini che trasportano il ferito verso l'ospedale: quali immagini e quali espressioni fanno sì che queste descrizioni non appaiano realistiche, ma epiche e tragiche, quasi metafore della condizione dell'uomo?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il partigiano Johnny è un esempio della cosiddetta “letteratura resistenziale”, un particolare filone della narrativa italiana del secondo dopoguerra. In tal senso rappresenta una delle tante testimonianze degli anni tragici vissuti dal popolo italiano durante il secondo conflitto mondiale e durante la lotta di liberazione dal nazifascismo.

Alla luce degli spunti offerti dal brano, facendo riferimento agli autori che ritieni più significativi, rifletti su come il tema della guerra sia stato affrontato nelle opere letterarie da te studiate; puoi riferirti eventualmente anche ad altre espressioni artistiche ed esporre le tue considerazioni personali sulla base delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Ambito artistico- letterario

Il brano proposto è tratto dal saggio *I tabù del mondo* dello psicoanalista Massimo Recalcati (Milano 1959, psicoanalista, saggista e accademico d'Italia; già docente universitario a Milano, Padova, Urbino, ora insegna all'Università di Verona Psicoanalisi e Scienze umane), precisamente da *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto*. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'*Odissea* e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche,

filosofiche, qui presentato dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'*Inferno*, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.

«Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassare ogni tabù¹. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni ostacolo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'*Inferno* di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggior protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo *folle volo*² coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza: secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'*hybris*³ del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio.

Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico⁴ che non gli consentirebbe di fare a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti⁵ in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio Io, non è sedotto dalla potenza del suo intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. È solo facendosi *Nessuno* che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato⁶.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger⁷ in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia dal cantore Demodoco nel palazzo del re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del *folle volo*? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere qui non è potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritegno in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo *Altro Ulisse* non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.»

M. Recalcati, *I tabù del mondo*, Einaudi, Torino 1999

1. tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

2. *folle volo*: è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolti da un vortice di vento nell'appressarsi alla montagna del Purgatorio (*Inferno*, XXVI, v. 125)

3. *Hybris*: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; *tòpos* della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misure nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dèi.

4. problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di se stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza il valore e le opere.

5. Elias Canetti: scrittore di origine ebraica (1905-1994), di lingua tedesca (benché bulgaro di nascita e naturalizzato britannico), insignito del Premio Nobel per la Letteratura nel 1981, autore di importanti romanzi e saggi, tra cui *La lingua salvata*, sua autobiografia.

6. Nessuno...Polifemo accecato: il riferimento è all'episodio dell'*Odissea*, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno": e questo nome sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

7. Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo; tra le numerose pubblicazioni vi sono i *Saggi e discorsi*, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui *Aletheia* (in greco "verità").

Comprensione e analisi

1. Nel brano proposto l'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. Riassumi lo sviluppo del suo ragionamento in circa 15-20 righe di metà foglio protocollo.
2. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?
3. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
4. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
5. A conclusione di questa analisi, qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

Produzione

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fai riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di un'eventuale antitesi. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Ambito storico - politico

U. Eco, *Le radici dell'Europa*, in "L'Espresso", settembre 2003, pubblicato in U. Eco, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016.

Le cronache estive sono state animate dalla discussione sull'opportunità di citare, in una Costituzione europea, le origini cristiane del continente. Chi esige la citazione si appoggia al fatto, certamente ovvio, che l'Europa è nata su di una cultura cristiana, anche prima della caduta dell'Impero Romano, almeno dai tempi dell'editto di Costantino¹. Così come non si può concepire il mondo orientale senza il buddhismo², non si può concepire l'Europa senza tener conto del ruolo della Chiesa, dei vari re cristianissimi, della teologia scolastica o dell'azione e dell'esempio dei suoi grandi santi.

Chi si oppone alla citazione tiene conto dei principi laici su cui si reggono le democrazie moderne. Chi vuole la citazione ricorda che il laicismo è conquista europea recentissima, eredità della Rivoluzione Francese: nulla a che fare con le radici che affondano nel monachesimo o nel francescanesimo. Chi vi si oppone pensa soprattutto all'Europa di domani, che si avvia fatalmente a diventare continente multietnico, e dove una citazione esplicita delle radici cristiane potrebbe bloccare sia il processo di assimilazione dei nuovi venuti, sia ridurre altre tradizioni e altre credenze (che pure potrebbero diventare di cospicua entità) a culture e culti minoritari soltanto tollerati.

Quindi, come si vede, questa non è soltanto una guerra di religione, perché coinvolge un progetto politico, una visione antropologica, e la decisione se disegnare la fisionomia dei popoli europei in base al loro passato o in base al loro futuro.

Occupiamoci del passato. L'Europa si è sviluppata soltanto sulla base della cultura cristiana? Non sto pensando agli arricchimenti di cui la cultura europea si è avvantaggiata nel corso dei secoli, a cominciare dalla matematica indiana, la medicina araba³ o addirittura i contatti con l'Oriente più remoto, non solo dai tempi di Marco Polo ma di quelli di Alessandro Magno. Ogni cultura assimila elementi di culture vicine o lontane, ma poi si caratterizza per il modo in cui li fa propri. Non basta dire che dobbiamo lo zero agli indiani o agli arabi, se poi è stato in Europa che si è affermato per la prima volta che la natura è scritta in caratteri matematici. È che ci stiamo dimenticando della cultura greco-romana.

L'Europa ha assimilato la cultura greco-romana sia sul piano del diritto che su quello del pensiero filosofico, e persino sul piano delle credenze popolari. Il cristianesimo ha inglobato, spesso con molta disinvoltura, riti e miti pagani e forme di politeismo che sopravvivono nella religiosità popolare. Non è solo il mondo rinascimentale che si è popolato di Veneri e Apolli, ed è andato a riscoprire il mondo classico, le sue rovine e i suoi manoscritti. Il Medioevo cristiano ha costruito la sua teologia sul pensiero di Aristotele, riscoperto attraverso gli arabi⁴, e se ignorava in massima parte Platone non ignorava il neoplatonismo, che ha grandemente influenzato i Padri della chiesa. Né si potrebbe concepire Agostino, massimo tra i pensatori cristiani, senza l'assorbimento del filone platonico. La nozione stessa di impero, su cui si è svolto lo scontro millenario tra gli stati europei, e tra gli stati e la chiesa, è di origine romana. L'Europa cristiana ha eletto il latino di Roma a lingua dei testi sacri, del pensiero religioso, del diritto, delle dispute universitarie.

D'altra parte non è concepibile una tradizione cristiana senza il monoteismo giudaico. Il testo su cui la cultura europea si è fondata, il primo testo che il primo stampatore⁵ ha pensato di stampare, il testo traducendo il quale Lutero ha praticamente fondato la lingua tedesca, il testo principale del mondo protestante, è la Bibbia. L'Europa cristiana è nata e cresciuta cantando i salmi, recitando i profeti, meditando su Giobbe o Abramo. Il monoteismo ebraico è stato anzi il solo collante che ha permesso un dialogo tra monoteismo cristiano e monoteismo musulmano.

[...]

Io non vedrei inopportuno, in una Costituzione, un riferimento alle radici greco-romane e giudaico-cristiane del nostro continente, unito all'affermazione che, proprio in virtù di queste radici, così come Roma ha aperto il proprio pantheon a dei d'ogni razza e ha posto sul trono imperiale uomini dalla pelle nera (né si dimentichi che Sant'Agostino era africano), il continente è aperto all'integrazione di ogni altro apporto culturale e etnico, considerando questa disposizione all'apertura proprio una delle sue caratteristiche culturali più profonde.

1. editto di Costantino: firmato a Milano nel 313 dall'imperatore Costantino l'editto, dopo le lunghe persecuzioni anticristiane, sanciva la "tolleranza", ovvero la libertà per tutti di professare la propria religione.

2. buddhismo: religione, o insieme di credenze, sistemi di pensiero, pratiche e tecniche spirituali, originato dall'insegnamento di Buddha (VI-V sec. a.C.) e dall'India diffusosi in larga parte dell'Asia, e in seguito anche altrove.

3. Matematica... medicina araba: di origine indiana e persiana, si diffusero durante l'espansione araba.

4. Aristotele...arabi: dall'X al XIII secolo d.C. le traduzioni di Arabi e Persiani diffusero in Europa le opere di importanti scienziati e filosofi greci, tra cui Aristotele.

5. Il primo stampatore: Johannes Gutenberg è il tipografo tedesco cui è attribuita l'invenzione della stampa a caratteri mobili; la prima opera stampata fu, nel 1453, la Bibbia, la cui diffusione in lingua tedesca contribuì, secondo gli storici, al successo della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero nel 1517.

Il testo di **Umberto Eco** (1932-2016) è costituito da una "Bustina di Minerva", la rubrica, oggi raccolta in volume, da lui tenuta settimanalmente sulla rivista "L'Espresso" dal 1985 fino all'anno della sua morte.

Pubblicato a settembre del 2003, l'articolo si collocava nel dibattito in corso sul progetto di una Costituzione europea che avrebbe dovuto unificare e riformare i trattati fondativi dell'Unione europea, ma che fu abbandonato nel 2007, a seguito dell'esito negativo dei referendum svoltisi a tale riguardo in alcuni Paesi.

Comprensione e analisi

1. Spiega l'occasione da cui Eco trae spunto per questo articolo e su cosa vertono le sue riflessioni.
2. Individua gli snodi argomentativi del testo, la tesi che Eco vuole dimostrare e in quale parte del testo essa si trova.
3. I molteplici riferimenti culturali presenti nell'articolo, secondo te, si rivolgono solo ad un pubblico specialistico? Argomenta la tua risposta.

Produzione

A partire dalla tesi di Eco sulle radici storico-culturali dell'Europa, spiega se la condividi e sviluppa una riflessione personale sul tema dell'identità europea, pensando soprattutto al progetto fondativo dell'UE.

Esprimi una tua tesi al riguardo con le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di una eventuale antitesi.

Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B 3

Ambito tecnico-scientifico

Testo tratto da: **Mauro Ceruti-Francesco Bellusi**, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

« [...], se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta, ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l'uomo”, *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine), ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari, ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All'“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità**, in Il 75° anniversario della Costituzione, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità.

Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C 2

Testo tratto da **Michael Pollan**, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi 2008 (edizione statunitense 2006), p. 357

«L'industrializzazione violenta degli animali in America è un fenomeno abbastanza nuovo, circoscritto ed evitabile: nessun'altra nazione al mondo alleva e macella le bestie con i nostri procedimenti così intensivi e brutali. Allo stesso modo, nessun'altra società è mai vissuta così distante dalle specie di cui si nutre. Se le pareti dell'industria delle carni diventassero trasparenti, in modo reale o metaforico, smetteremmo presto di nutrire, uccidere e consumare gli animali come facciamo ora. Le code strappate e i becchi mozzati sparirebbero dall'oggi al domani, e finirebbero i giorni degli impianti in cui si macellano quattrocento manzi all'ora. Chi mai potrebbe continuare a sopportare una simile vista? Certo, la carne costerà di più. Ed è probabile che ne mangeremo molto meno. Ma forse nelle occasioni in cui ci nutriremo di un animale, lo faremo con tutta la consapevolezza, il rispetto e la ritualità che merita».

La citazione proposta, tratta dal capitolo *Il problema etico del mangiar carne* del libro *Il dilemma dell'onnivoro*, presenta alcuni spunti di riflessione sul consumo di carne in una società che si interroga sempre di più sull'allevamento intensivo ed industrializzato. Ma il cibo, tanto quello spazzatura quanto quello “vegano”, ha da sempre, e oggi ancora di più, una funzione sociale, in base alla quale non poterselo permettere implica necessariamente essere tagliati fuori da certe dinamiche sociali, pure in un paese come l'Italia, che, nonostante il suo sviluppo economico, vede aumentare il numero di persone che hanno un accesso al cibo molto condizionato e limitato.

Rifletti su queste tematiche e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto e con le conclusioni di Pollan, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

Cognome Nome _____

Classe 5ALM

Tema di: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

Realizza il Basso dato su due righi, a parti strette o late, elaborando, ove possibile, una melodia coerente con il contenuto armonico da te sviluppato sulla base della traccia assegnata ed inserisci delle fioriture.

Giovanni Paisiello

Consegne

- 1-Indica i gradi di riferimento, o le etichette funzionali, con relativa numerica.
- 2-Evidenzia, indicandole, le modulazioni presenti.
- 3-Individua le cadenze presenti nel brano (struttura fraseologica).
- 4-Identifica le fioriture presenti nella traccia (volta,passaggio,ritardi, ecc.).

NB

- È possibile la sola compilazione cartacea usando i fogli pentagrammati allegati, stendendone al termine una "Bella copia" in penna.
- Oppure lo svolgimento tramite software, in questo caso svolgi le consegne 1 usando lo strumento "Testo Cantato" o simile.
- Se scegli lo svolgimento tramite software stampa comunque il lavoro ed alla fine invia i files (PDF + Audio) all'indirizzo: [bassanello.valerio @liceogiorgione.it](mailto:bassanello.valerio@liceogiorgione.it).

Durata massima della prova: 5 ore.